



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Speciale Ambiente n. 82 del 14 Novembre 2012

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Salaria Antica est n° 27
- edificio B2 -
Località S. Antonio - Pile

Bura: Tel. 0862/364211- 364221- Fax. 0862/364219
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/364702 - 364223 - 364222

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall'1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le **determinazioni direttoriali e dirigenziali** per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

Parte I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

DELIBERAZIONI

- GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 23.07.2012, n. 473:

D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - CIRSU SpA di Notaresco (TE). Riattivazione polo tecnologico di trattamento e recupero ubicato in località “Casette di Grasciano” del Comune di Notaresco (TE). Nomina Commissario “ad acta”. Pag. 5

DELIBERAZIONE 23.07.2012, n. 474:

D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – Comunità Montana Alto-sangro e Altopiano Cinquemiglia. Sede legale in via Sangro - Comune di Castel di Sangro (AQ). A.I.A. n. 126/113 del 30.06.2012 - Realizzazione degli interventi di adeguamento ed ottimizzazione del polo impiantistico di smaltimento e recupero. Nomina Commissario “ad acta”. Pag. 6

DELIBERAZIONE 24.09.2012, n. 598:

L.R. 19.12.2007, n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” e s.m.i. – “6° Rapporto sulle raccolte differenziate – 2010”. Approvazione..... Pag. 7

DELIBERAZIONE 24.09.2012, n. 599:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Protocollo d’intesa tra Regione Abruzzo e CIRSU SpA, Legambiente, Azero CO₂ denominato: “Progetto RECOIL”..... Pag. 76

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

- DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 18.04.2012, n. DR4/38:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.- D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 – D.G.R. n. 777 del 11.10.2010 avente per oggetto: «D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55, comma 2, lett. a) - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - Appendice A dell'Allegato Tecnico n. 3. "Anagrafe regionale dei siti contaminati - Aggiornamento». Sito ex-discarica RU nel Comune di PETTORANO SUL GIZIO (AQ) in località “Pietra Cantagallo”, Scheda ARTA AQ230006. Esclusione..... Pag. 87

DETERMINAZIONE 16.05.2012, n. DR4/52:

DGR n. 1191 del 29.11.2007 - DGR n. 27 del 16.01.2012 - Programma POR FESR Abruzzo

2007 – 2013 ASSE IV “Sviluppo Territoriale”. Attività IV.3.2 “Bonifica dei siti contaminati”. Schema di convenzione per la concessione di contributi ai Comuni. Pag. 87

- DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI AMBIENTALI, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.08.2012, n. DA21/9:

D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., art. 211 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 49. Autorizzazione per la realizzazione e l’esercizio di un impianto sperimentale per il trattamento dei rifiuti urbani non differenziati. Comune di Roccaraso (AQ). Pag. 105

DETERMINAZIONE 10.08.2012, n. DA21/15:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.- D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 – D.G.R. n. 777 del 11.10.2010 avente per oggetto: «D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55, comma 2, lett. a) - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - Appendice A dell'Allegato Tecnico n. 3. "Anagrafe regionale dei siti contaminati - Aggiornamento». Sito ex-discarica RU nel Comune di BUSSI SUL TIRINO (PE) in località “Giardino”, Scheda ARTA PE210010. Esclusione. Pag. 107

DETERMINAZIONE 04.09.2012, n. DA21/20:

D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 1529 del 27.12.2006 – DGR n. 777 dell’11.10.2010. Discarica dismessa in località “Malvò” nel Comune di San Giovanni Lipioni (CH), codice ARTA VS220017. Approvazione del progetto definitivo di bonifica - Attuazione Programma POR FESR Abruzzo 2007 – 2013. ASSE IV “Sviluppo Territoriale”. Attività IV.3.2 “Bonifica dei siti contaminati”. Pag. 108

DETERMINAZIONE 25.09.2012, n. DA21/28:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.- D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 – D.G.R. n. 777 del 11.10.2010 avente per oggetto: «D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55, comma 2, lett. a) - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - Appendice A dell'Allegato Tecnico n. 3. "Anagrafe regionale dei siti contaminati - Aggiornamento». Sito ex-discarica RU nel Comune di CONTROGUERRA (TE) in località “Coste di Tronto”, Scheda ARTA TE220006. Esclusione..... Pag. 109

DETERMINAZIONE 25.09.2012, n. DA21/29:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.- D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 – D.G.R. n. 777 del 11.10.2010 avente per oggetto: «D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55, comma 2, lett. a) - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - Appendice A dell'Allegato Tecnico n. 3. "Anagrafe regionale dei siti contaminati - Aggiornamento». Sito ex-discarica RU nel Comune di SAN BUONO (CH) in località “Scosta”, Scheda ARTA VS230011. Esclusione. Pag. 110

 PARTE I

 LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI
 DELLA REGIONE E DELLO STATO

 ATTI

 DELIBERAZIONI DELLA
 GIUNTA REGIONALE

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 23.07.2012, n. 473:

D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - CIRSU SpA di Notaresco (TE). Riattivazione polo tecnologico di trattamento e recupero ubicato in località "Casette di Grasciano" del Comune di Notaresco (TE). Nomina Commissario "ad acta".

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di **PRENDERE ATTO** della grave situazione che interessa il sistema impiantistico di trattamento/recupero di CIRSU SpA, ubicato in località "Casette di Grasciano" del Comune di Notaresco (TE), che ha causato e causa rilevanti ripercussioni negative sull'intero sistema regionale di gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati, come in premessa evidenziato;
2. di **PRENDERE ATTO** della necessità di attuare urgenti interventi risolutivi da attuare da parte della Regione in via sostitutiva ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i.;
3. di **DEMANDARE** al Presidente della Giunta

regionale, ai sensi dell'art. 54 della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., l'adozione di tutti gli atti necessari per la nomina di un commissario "ad acta", al fine di provvedere all'esecuzione di tutti gli adempimenti riguardanti la riattivazione dell'impiantistica di smaltimento e recupero, come nelle premesse individuata, ubicata in località "Casette di Grasciano" nel Comune di Notaresco (TE);

4. di **ATTRIBUIRE** tutti i poteri al commissario "ad acta" in particolare per:
 - a. verificare lo stato attuale tecnico-amministrativo del sistema impiantistico di smaltimento e recupero, in riferimento al quadro normativo di settore ed alle autorizzazioni regionali rilasciate;
 - b. attuare tutti gli adempimenti previsti e necessari per l'effettiva riattivazione del sistema impiantistico di smaltimento e recupero autorizzato;
 - c. incaricare, in caso di necessità, ai fini dei punti a), b), soggetti esperti e/o ditte, con il compito di supportare l'azione tecnico-amministrativa del commissario "ad acta";
 - d. trasmettere agli Enti e soggetti interessati gli atti necessari e richiesti, riferiti all'attuazione delle attività di cui alle lett. a), b) e c);
5. di **RINVIARE** al successivo atto del Presidente della Giunta Regionale, la definizione dei contenuti dell'incarico e della sua scadenza, le modalità di esecuzione del mandato, gli oneri relativi all'espletamento dell'incarico stesso e quant'altro necessario per il corretto svolgimento dell'attività;
6. di **NOTIFICARE** il presente provvedimento a CIRSU SpA con sede legale in località "Casette di Grasciano" del Comune di Notaresco (TE), alla Provincia di Teramo, all'Autorità d'Ambito n. 1 di Teramo, al competente Ufficio Territoriale del Governo, al Comune di Notaresco (TE), all'ARTA - Direzione Centrale ed all'ARTA - Distretto Provinciale di Teramo, per quanto di loro rispettiva competenza;

7. di **DISPORRE** la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) e sul sito *web* della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Il Direttore regionale dell'Area Affari della Presidenza, Politiche legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, ai sensi della DGR n. 113 del 27.02.2012

ATTESTA

che il presente provvedimento, per la realizzazione degli interventi proposti, non comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo per il corrente esercizio finanziario.

IL DIRETTORE
Arch. Antonio Sorgi

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 23.07.2012, n. 474:

D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Comunità Montana Altosangro e Altopiano Cinquemiglia. Sede legale in via Sangro - Comune di Castel di Sangro (AQ). A.I.A. n. 126/113 del 30.06.2012 - Realizzazione degli interventi di adeguamento ed ottimizzazione del polo impiantistico di smaltimento e recupero. Nomina Commissario "ad acta".

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di **PRENDERE ATTO** delle gravi criticità

gestionali del sistema impiantistico di cui all'A.I.A. n. 126/113 del 30.06.2012, di titolarità della Comunità Montana Altosangro e Altopiano Cinquemiglia, con sede legale in via Sangro - 67031 Comune di Castel di Sangro (AQ), come in premessa evidenziato nella riunione del 19.06.2012, tenutasi presso il Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, situazione che, peraltro, si riversa negativamente sull'intero sistema regionale di gestione dei rifiuti organici (umido e rifiuti verdi);

2. di **PRENDERE ATTO** della nota del SGR, prot.n. 21431 del 26.11.2009, con la quale, alla luce di inadempienze relative al rispetto delle prescrizioni di cui all'AIA n. 126/113 del 30.06.2009, si è provveduto a diffidare la Comunità Montana Altosangro e Altopiano Cinquemiglia e della conseguente necessità di urgenti interventi risolutivi da parte della Regione Abruzzo, da attuarsi tramite l'applicazione dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 54 della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;

3. di **DEMANDARE** al Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 54 della 45/07 e s.m.i., l'adozione di tutti gli atti necessari per la nomina di un Commissario "*ad acta*", al fine di provvedere all'esecuzione di tutti gli adempimenti riguardanti la realizzazione degli interventi relativi ai lavori di adeguamento dell'impianto di trattamento meccanico-biologico (cd. "TMB"), per la produzione di ammendanti compostati misti (cd. "compost di qualità") e della discarica per rifiuti non pericolosi a servizio dell'impianto, finalizzati alla regolare gestione del polo impiantistico ubicato in località "*Bocche di Forlì*" nel Comune Castel di Sangro (AQ);

4. di **ATTRIBUIRE** tutti i poteri al Commissario "*ad acta*" in particolare per:

a) verificare lo stato attuale del sistema impiantistico in riferimento al quadro normativo di settore e lo stato degli interventi di cui alle prescrizioni previste dall'AIA n. 126/113 del 30.06.2009 e, nel caso, provvedere anche ad eventuali o necessari correttivi;

- b) attuare tutti gli interventi previsti e necessari per l'adeguamento ed ottimizzazione del sistema impiantistico in relazione alle problematiche evidenziate dagli Organi tecnici di controllo mediante l'adozione di atti efficaci anche nei confronti della Alto Sangro Ambiente Srl (gestore del polo impiantistico, giusta convenzione Rep. 106 del 13.12.2001), attingendo alle risorse messe a disposizione dalla Regione Abruzzo con DGR n. 534 del 12.07.2010;
- c) incaricare, in caso di necessità, ai fini dei punti a) e b), ditte ed esperti, con il compito di supportare l'azione tecnico-amministrativa del Commissario "ad acta";
- d) trasmettere agli Enti e soggetti interessati gli atti necessari e richiesti, riferiti all'attuazione dei predetti interventi;
5. di RINVIARE al successivo atto del Presidente della Giunta Regionale, la definizione puntuale dei contenuti dell'incarico e della sua scadenza, le modalità di esecuzione del mandato, gli oneri relativi all'espletamento dell'incarico stesso e quanto altro necessario per il corretto svolgimento dell'attività;
6. di NOTIFICARE il presente provvedimento alla Comunità Montana Altosangro e Altopiano Cinquemiglia, con sede legale in via Sangro - 67031 Comune di Castel di Sangro (AQ), alla Alto Sangro Ambiente Srl, alla Provincia di L'Aquila, al Comune di Castel di Sangro (AQ), all'ARTA - Direzione Centrale ed all'ARTA - Distretto Provinciale di L'Aquila, per quanto di loro rispettiva competenza;
7. di DISPORRE la pubblicazione della presente deliberazione nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)* e sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Il Direttore regionale dell'Area Affari della Presidenza Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia ai sensi della DGR n. 113 del 27.02.2012

ATTESTA

che il presente provvedimento, per la realizzazione degli interventi proposti, non comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo per il corrente esercizio finanziario.

IL DIRETTORE
Arch. Antonio Sorgi

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 24.09.2012, n. 598:

L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i. - "6° Rapporto sulle raccolte differenziate - 2010". Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che la Regione Abruzzo persegue politiche ambientali finalizzate: alla realizzazione di una gestione integrata dei rifiuti urbani ed in particolare, alla promozione delle attività di raccolta differenziata e riciclo dei rifiuti, prioritariamente secondo modelli integrati "porta a porta" e/o di "prossimità", funzionali anche alla creazione di un mercato dei prodotti riciclati (*Green Public Procurement - GPP*) ed in attuazione degli obiettivi fissati dal "Protocollo di Kyoto" e dal "VII° Programma d'Azione UE per l'Ambiente";

Vista la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

Vista la relazione della Provincia di Chieti sull'accertamento amministrativo relativo al raggiungimento degli obiettivi RD 2010 (L.R. n. 17/2006, art. 6, comma 3), trasmessa con nota prot.n. 58453 del 21.10.2011 alla Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti, acquisita dal SGR al prot.n. RA/217563 del 24.10.2011;

Vista la nota della Provincia di Teramo, tra-

smessa con nota prot.n. 246241 del 09.08.2011 alla Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti, acquisita dal SGR al prot.n. RA/172888 del 22.08.2011, con la quale sono stati trasmessi i dati sulla produzione dei rifiuti urbani e delle raccolte differenziate relativi all'anno 2010;

Preso atto della richiesta del Comune di Manoppello (PE), trasmessa con nota prot.n. 5883 del 3.05.2012 alla Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti, acquisita dal SGR con prot.n. RA/107900 del 10.05.2012, di ricalcolo della percentuale RD 2010 del proprio Comune a causa di errori di trasmissione dati commessi dallo stesso Comune sul Catasto telematico Rifiuti della Regione Abruzzo “CARIREAB”;

Considerato che con *e-mail* registrata al prot.n. RA/119967 del 24.05.2012, la Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti – ORR, ha provveduto a trasmettere al Comune di Manoppello i risultati determinati dal ricalcolo della RD 2010, quest'ultimo effettuato sulla base dei dati riferiti all'anno 2010, corretti ed aggiornati al 30.04.2012 dallo stesso Comune sul sistema “CARIREAB”;

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i., come modificato nella Parte IV dal D.Lgs. 03.12.2010, n. 205 “*Recepimento della direttiva 2008/98/Ce – Modifiche alla parte IV del D.Lgs. 152/2006*”;

Vista la L.R. 19.12.2007, n. 45 “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” e s.m.i., con la quale la Regione Abruzzo ha approvato il Piano Regionale di Gestione dei rifiuti (PRGR), pubblicata sul BURA n. 10 Straordinario del 21.12.2007;

Vista la L.R. 29.12.2011, n. 44 “*Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2008/98/CE, 91/676/CE, 2008/50CE, 2007/2/CE, 2006/123/CE“ e del Regolamento (CE) 1107/2009. (Legge Comunitaria regionale 2011*”, con la quale si è provveduto a recepire la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008;

Vista la L.R. 16.06.2006, n. 17 “*Disciplina*

del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi” e s.m.i., pubblicata sul BURA n. 37 Ordinario del 7.07.2006;

Considerata la L.R. 45/07 e s.m.i., art. 5, comma 7, che stabilisce: “*Le Province comunicano alla Regione entro il 30 aprile di ogni anno, i dati della gestione dei rifiuti urbani dei Comuni appartenenti all'ATO di propria competenza, validati da questi ultimi ai sensi dei commi 5 e 5-bis dell'articolo 6.*”

Richiamata la DGR n. 1148 del 16.10.2006 avente per oggetto: “*L.R. 9.08.2006, n. 27 - Organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio Regionale Rifiuti*”, con la quale sono stati definiti i compiti e l'organizzazione dell'Osservatorio Regionale Rifiuti - ORR, presso la Direzione Protezione Civile Ambiente - Servizio Gestione Rifiuti;

Considerato che l'Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR), istituito con l'ex L.R. 09.08.2006, n. 27, ai sensi dell'art. 8, comma 4, lett. b) della L.R. 45/07 e s.m.i., ha il compito, tra l'altro: “*omissis ... di verificare lo stato di attuazione degli obiettivi di raccolta differenziata .. omissis*”;

Visto l'art. 205 “*Misure per incrementare la raccolta differenziata*” del D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., che ha previsto, in riferimento ai rifiuti prodotti, percentuali minime di raccolta differenziata da raggiungere in ogni Ambito Territoriale Ottimale (ATO), definite nel modo seguente:

- a) almeno il 35% entro il 31.12.2006;
- b) almeno il 45% entro il 31.12.2008;
- c) almeno il 65% entro il 31.12.2012;

Visto l'art. 1, comma 1111 della legge 27.12.2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), che ha previsto una diversa tempistica nella definizione degli obiettivi minimi di raccolta differenziata da raggiungere a livello di ambiti territoriali ottimali (ATO):

- a) almeno il 40% entro il 31.12.2007;
- b) almeno il 50% entro il 31.12.2009;
- c) almeno il 60% entro il 31.12.2011.

Considerato che la L.R. 45/07 e s.m.i.,

all'art. 23 "Obiettivi di raccolta differenzia e di riciclo", prevede al comma 4, che l'Autorità d'Ambito (AdA), assicuri nel territorio dell'ATO, il raggiungimento dei seguenti obiettivi percentuali di raccolta differenziata rispetto ai rifiuti prodotti:

- a) almeno il 40% entro il 31.12.2007;
- b) almeno il 50% entro il 31.12.2009;
- c) almeno il 60% entro il 31.12.2011.

Richiamata la DGR n. 474 del 26.05.2008 avente per oggetto: "D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e

s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45. Metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata e di riciclo dei rifiuti urbani - Modalità di trasmissione dei dati ed elaborazione delle informazioni. Direttive regionali", con la quale la Regione Abruzzo ha definito il metodo di calcolo della raccolta differenziata nei Comuni del proprio territorio;

Preso atto pertanto, che gli obiettivi minimi di raccolta differenziata (%RD) da raggiungere, in base al quadro normativo vigente, sono i seguenti:

Normativa di riferimento	Obiettivi minimi RD						
	%						
	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i.	35		45		-		65
Legge 27.12.2006, n. 296 (Finanziaria 2007)		40		50	-	60	
L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.		40		50		60	

Richiamata la DGR n. 778 del 11.10.2010 avente per oggetto: "Direttive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti. Approvazione.", pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 2 del 7.01.2011;

Richiamata la DGR n. 167 del 24.02.2007, avente per oggetto: "D.Lgs. 3/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28/04/2000, n. 83 - L.R. 23/06/2006, n. 22 - L.R. 9/08/2006, n. 27. "Direttive applicative del programma regionale rifiuti urbani biodegradabili e per la libera circolazione delle frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinate al recupero";

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. DN/334 del 10.12.2008, avente per oggetto: "L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Art. 8, comma 4, lett. a). "CARIREAB" Web Application. Catasto Rifiuti Regione Abruzzo. Approvazione ed avvio del sistema dal 1° gennaio 2009";

Considerato che l'art. 6, comma 5 della L.R. 45/07 e s.m.i., prevede che: "I Comuni forniscono alla Provincia i dati della raccolta e produzione dei rifiuti urbani ed assimilati nonché tutte le informazioni sulla gestione dei rifiuti, per consentirne l'elaborazione e la trasmissione all'ORR, all'ONR ed all'ARTA. I Comuni vali-

dano e trasmettono alla Provincia territorialmente competente, esclusivamente in via telematica, i dati della raccolta e produzione dei rifiuti urbani ed assimilati, nonché tutte le altre informazioni sulla gestione dei rifiuti per consentirne la trasmissione alla Regione.";

Richiamata la DGR n. 318 del 29.06.2009, avente per oggetto: "L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Regolamento tipo per la gestione di una Stazione Ecologica e/o Centro di raccolta.", pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 34 del 26.08.2009;

Richiamata la DGR n. 348 del 13.07.2009, avente per oggetto: "Direttive per la realizzazione del progetto denominato: Rete regionale degli amici del riciclo", pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 34 del 26.08.2009;

Richiamata la DGR n. 604 del 26.11.2009, avente per oggetto: "D.Lgs 29.04.2006, n. 217 - L.R. 19.12.2007, n. 45. Direttive regionali in materia di: Criteri e procedure di accettazione dei rifiuti biodegradabili in impianti di compostaggio. Approvazione", pubblicata sul BURA n. 49 Speciale Ambiente del 20.11.2009

Richiamata la DGR n. 690 del 26.11.2009, avente per oggetto: "L.R. 19.12.2007, n. 45 e

s.m.i. - DGR n. 167 del 24.02.2007 - Linee guida per il compostaggio domestico dei rifiuti organici. Approvazione”, pubblicata sul BURA n. 52 Speciale Ambiente del 18.12.2009;

Preso atto che i Comuni che hanno raggiunto gli obiettivi di RD previsti per l'anno 2010 (50%), ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i., sono come elencati in Tab. 1:

Tab. 1 – Comuni che hanno raggiunto gli obiettivi minimi di %RD di cui alla L.R. 45/07 e s.m.i. – 2010.

#	Prov	Comune	Nr Abitanti	RUI (t/a)	RD (t/a)	Produzione RU (t/a)	RU pro capite (kg/ab/a)	%RD 2010
1	AQ	BARETE	695	45,35	67,93	113,28	162,99	58,91%
2	AQ	CIVITA D'ANTINO	1.017	105,22	215,62	320,84	315,48	66,80%
3	AQ	LUCO DEI MARSII	5.885	669,87	1.002,71	1.672,58	284,21	59,66%
4	AQ	MASSA D'ALBE	1.550	215,79	255,26	471,05	303,90	53,65%
5	AQ	MORINO	1.563	165,16	272,47	437,63	279,99	61,85%
6	AQ	PESCASSEROLI	2.251	784,53	1.311,66	2.096,19	931,23	62,29%
7	AQ	PETTORANO SUL GIZIO	1.362	112,55	165,70	278,25	204,30	64,30%
8	AQ	RAIANO	2.931	369,26	665,85	1.035,11	353,16	64,82%
9	AQ	SAN VINCENZO VALLE ROVETO	2.520	251,08	407,72	658,80	261,43	61,89%
10	CH	BUCCHIANICO	5.208	447,28	749,64	1.196,92	229,82	60,78%
11	CH	CANOSA SANNITA	1.471	176,37	239,67	416,04	282,83	55,95%
12	CH	CASALINCONTRADA	3.143	272,60	504,91	777,51	247,38	63,18%
13	CH	CASOLI	5.980	1.180,36	1.223,18	2.403,54	401,93	54,29%
14	CH	CELENZA SUL TRIGNO	997	89,62	145,29	234,91	235,62	62,02%
15	CH	CRECCHIO	3.064	263,83	519,16	782,99	255,55	63,94%
16	CH	FARA FILIORUM PETRI	1.952	252,17	385,79	637,96	326,82	59,90%
17	CH	FARA SAN MARTINO	1.528	397,21	1.133,55	1.530,76	1.001,80	73,36%
18	CH	FRAINE	409	52,70	61,25	113,95	278,61	53,75%
19	CH	GIULIANO TEATINO	1.343	97,80	112,11	209,91	156,30	72,38%
20	CH	LAMA DEI PELIGNI	1.427	196,13	225,57	421,70	295,52	51,11%
21	CH	LENTELLA	731	129,82	140,88	270,70	370,31	51,80%
22	CH	MIGLIANICO	4.828	769,41	1.078,32	1.847,73	382,71	56,75%
23	CH	ORTONA	23.907	3.999,64	6.962,30	10.961,94	458,52	62,19%
24	CH	RAPINO	1.403	159,34	226,07	385,41	274,70	56,50%
25	CH	RIPA TEATINA	4.279	390,41	811,76	1.202,17	280,95	65,89%
26	CH	ROCCAMONTEPIANO	1.838	202,87	277,26	480,13	261,22	58,31%
27	CH	SAN GIOVANNI TEATINO	11.648	2.779,86	5.756,29	8.536,15	732,84	66,71%
28	CH	SAN MARTINO SULLA M.	1.025	112,69	210,79	323,48	315,59	63,41%
29	CH	TORREVECCHIA TEATINA	4.077	379,22	831,92	1.211,14	297,07	67,99%
30	CH	VILLAMAGNA	2.457	299,76	548,65	848,41	345,30	62,53%
31	PE	BOLOGNANO	1.195	194,30	222,63	416,93	348,90	51,94%
32	PE	CUGNOLI	1.624	135,88	168,02	303,90	187,13	52,32%
33	PE	LETTOMANOPPELLO	3.100	398,98	612,48	1.011,46	326,28	58,44%
34	PE	MANOPPELLO	6.779	1.377,46	1.539,99	2.917,45	430,37	50,99%
35	PE	NOCCIANO	1.861	167,64	460,63	628,27	337,60	70,18%
36	PE	POPOLI	5.540	1.041,72	1.483,48	2.525,20	455,81	55,97%
37	PE	ROSCIANO	3.415	567,28	731,42	1.298,70	380,29	54,70%
38	PE	SCAFA	3.920	365,94	922,69	1.288,63	328,73	70,35%
39	PE	TOCCO DA CASOURIA	2.823	362,24	691,72	1.053,96	373,35	64,65%
40	PE	TORRE DE' PASSERI	3.214	280,52	1.198,22	1.478,74	460,09	80,30%
41	TE	ALBA ADRIATICA	12.440	4.544,03	4.932,18	9.476,21	761,75	51,95%
42	TE	ANCARANO	1.932	443,42	584,41	1.027,83	532,00	56,66%

43	TE	BASCIANO	2.460	404,87	480,88	885,75	360,06	55,16%
44	TE	CANZANO	1.922	166,56	345,79	512,35	266,57	67,00%
45	TE	CASTEL CASTAGNA	526	84,61	69,66	154,27	293,28	58,13%
46	TE	CASTELLALTO	7.496	1.073,20	1.730,11	2.803,31	373,97	61,89%
47	TE	COLONNELLA	3.705	912,57	898,94	1.811,51	488,94	50,55%
48	TE	MARTINSICURO	17.112	5.748,69	5.922,65	11.671,34	682,06	50,65%
49	TE	NERETO	5.133	1.079,18	1.218,34	2.297,52	447,60	52,81%
50	TE	S. EGIDIO ALLA V.	9.781	1.354,37	1.994,22	3.348,59	342,36	59,68%
51	TE	S. OMERO	5.469	854,82	1.287,75	2.142,57	391,77	63,43%
52	TE	TERAMO	54.763	12.643,49	13.840,07	26.483,56	483,60	51,90%
53	TE	TORANO NUOVO	1.685	164,66	375,23	539,89	320,41	70,12%
54	TE	TORTORETO	9.950	3.296,27	3.972,99	7.269,26	730,58	54,61%

Fonte: Servizio Gestione Rifiuti - ORR.

Visto l'art. 205, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., recante disposizioni in materia di tributo speciale di cui alla legge n. 549/95 e s.m.i., in relazione al mancato conseguimento degli obiettivi minimi di RD previsti (applicazione dell'addizionale del +20%);

Ribadito che alle Autorità d'Ambito, ai sensi dell'art. 64, comma 6 della L.R. 45/07 e s.m.i., è demandata l'applicazione delle disposizioni in relazione al previsto aumento del 20% del tributo speciale di cui alla L.R. 17/2006, la cui somma complessiva è da ripartire in proporzione inversa rispetto alle quote di RD raggiunte dai singoli Comuni che non hanno raggiunto la RD prevista;

Richiamata la Circolare n. 1/2009 del Servizio Gestione Rifiuti con la quale si è precisato che: "omissis ... l'addizionale del 20% al tributo per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (art. 205, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.), nelle more dell'istituzione delle Autorità d'Ambito (artt. 14, 15 e 16 della L.R. 45/07 e s.m.i.) ed in coerenza con le disposizioni di legge sul tributo speciale, è applicata dal gestore e/o titolare dell'impianto di smaltimento con obbligo di rivalsa nei confronti di chi effettua il conferimento dei rifiuti e che non ha raggiunto gli obiettivi di RD di cui all'art. 23, comma 4 della L.R. 45/07 e s.m.i., con riferimento al metodo di calcolo della % di RD previsto dalla DGR n. 281 del 29.03.2006 e DGR n. 474 del 26.05.2008, per i relativi periodi di riferimento. E' evidente che l'addizionale, applicata ai sensi dell'art. 64, comma 6, lett. a) della L.R. 45/07 e s.m.i., recepisce le disposizioni di cui all'art. 205, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e non

costituisce né una sanzione né un aggiuntivo tributo regionale nei confronti dei Comuni inadempienti. La norma non apporta alcuna modifica alla L.R. 17/06 e s.m.i. e l'addizionale del 20% è da applicare con l'entrata in vigore del D.Lgs. 152/06 s.m.i., e decorre dal primo trimestre 2007";

Ritenuto pertanto, di ribadire ai soggetti titolari e/o gestori di impianti di smaltimento e dei servizi di raccolta differenziata, anche in relazione agli obiettivi di RD raggiunti dai singoli Comuni, la puntuale applicazione delle disposizioni di competenza, ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i., L.R. 17/06 e s.m.i., DGR n. 167 del 24.02.2007 e Circolare n. 1/2009;

Considerato che l'Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR), ha provveduto ad elaborare i dati sulla produzione dei rifiuti urbani e delle raccolte differenziate dei Comuni abruzzesi, trasmessi dagli Osservatori Provinciali Rifiuti (OPR) di Chieti e Teramo, ai sensi dell'art. 5, comma 7 della L.R. 45/07 e s.m.i., nonché reperiti dal Catasto Telematico Rifiuti Regione Abruzzo, sistema "CARIREAB", per i Comuni delle Province di Pescara e L'Aquila;

Ritenuto che il SGR debba verificare l'eventuale applicazione dei poteri sostitutivi, in coerenza con la normativa vigente, nei casi di accertata inadempienza degli Enti per la mancata adozione di atti inerenti programmi ed interventi previsti dalle disposizioni regionali, come previsto dalla L.R. 45/07 e s.m.i. - art. 54 "Vigilanza ed attività sostitutiva";

Ritenuto di approvare il documento denominato: "6° Rapporto sulle raccolte differenziate -

2010”, elaborato dal Servizio Gestione Rifiuti – Osservatorio Regionale Rifiuti, di cui all’Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, costituito dai seguenti capitoli ed appendici:

Introduzione

1. Fonti dei dati
2. Prevenzione e riduzione dei rifiuti
 - 2.1 Indirizzi per la riduzione della produzione dei rifiuti in ambito comunale
 - 2.1 Riduzione della produzione dei rifiuti di natura organica
3. Produzione dei rifiuti urbani
 - 3.1 Produzione dei rifiuti urbani per Provincia
4. Riciclo dei rifiuti urbani
 - 4.1 Raccolta differenziata dei rifiuti urbani
 - 4.2 Sistema RAEE
 - 4.2.1 Inquadramento normativo
 - 4.2.2 La gestione dei RAEE in Abruzzo
 - 4.3 Sistema CONOE ed aziende a supporto della filiera di raccolta
 - 4.4 Indici di buona gestione
 - 4.5 Sperimentazione e diffusione delle buone pratiche ambientali
5. Quadro economico - gestionale
 - 5.1 Sistema regionale di fiscalità “ecologica”
 - 5.2 Tariffe di conferimento agli impianti
 - 5.3 L’analisi di bilancio dei principali operatori
6. Quadro Strategico Nazionale – QSN 2007-2013
7. Appendice

Appendice 1 – Sistema impiantistico del recupero

Appendice 2 – Sistema impiantistico dello smaltimento

Appendice 3 – Centri di raccolta RAEE in Abruzzo

Appendice 4 – Rappresentazione cartografica RD

Appendice 5 – Dati RD per comune

Appendice 6 – Rappresentazione cartografica dell’organizzazione territoriale dei RU

Dato atto che il Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia ha espresso parere favorevole in merito alla legittimità e regolarità tecnico amministrativa del presente provvedimento;

Dato atto, altresì, che il Direttore della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia ha reso l’attestazione di cui al punto 7. della DGR n. 113 del 27.02.2012, debitamente firmata e riportata in calce al dispositivo del presente atto;

Richiamata la legge n. 241/90 e s.m.i. recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

Udita la relazione del Componente la Giunta preposto alla Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia;

Accertata la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

Visti

Il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

la L.R. 45/07 e s.m.i.;

la L.R. 17/06 e s.m.i.;

Vista la L.R.14.09.99, n. 77 recante: “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di Approvare il “6° Rapporto sulle raccolte differenziate - 2010”, elaborato dal Servizio Gestione Rifiuti e dall’ORR, come da Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, costituito dai seguenti capitoli ed appendici:

Introduzione

1. Fonti dei dati
2. Prevenzione e riduzione dei rifiuti
 - 2.1 Indirizzi per la riduzione della produzione dei rifiuti in ambito comunale
 - 2.1 Riduzione della produzione dei rifiuti di natura organica
3. Produzione dei rifiuti urbani
 - 3.1 Produzione dei rifiuti urbani per Provincia
4. Riciclo dei rifiuti urbani
 - 4.1 Raccolta differenziata dei rifiuti urbani
 - 4.2 Sistema RAEE
 - 4.2.1 Inquadramento normativo
 - 4.2.2 La gestione dei RAEE in Abruzzo
 - 4.3 Sistema CONOE ed aziende a supporto della filiera di raccolta
 - 4.4 Indici di buona gestione
 - 4.5 Sperimentazione e diffusione delle buone pratiche ambientali
5. Quadro economico - gestionale
 - 5.1 Sistema regionale di fiscalità “ecologica”
 - 5.2 Tariffe di conferimento agli impianti
 - 5.3 L’analisi di bilancio dei principali operatori
6. Quadro Strategico Nazionale – QSN 2007-2013
7. Appendice
 - Appendice 1 – Sistema impiantistico del recupero
 - Appendice 2 – Sistema impiantistico dello smaltimento

Appendice 3 – Centri di raccolta RAEE in Abruzzo

Appendice 4 – Rappresentazione cartografica RD

Appendice 5 – Dati RD per comune

Appendice 6 – Rappresentazione cartografica dell’organizzazione territoriale dei RU

2. di Approvare l’elenco dei Comuni che hanno effettivamente raggiunto le percentuali minime di RD previste dalla L.R. 45/07 e s.m.i., come da tabella riportata in premessa (Tab. 1);
3. di Inviare il presente provvedimento alla Direzione Regionale Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive - Servizio Risorse Finanziarie, alle Province di Chieti, L’Aquila, Pescara e Teramo, all’ARTA - Direzione centrale, all’ANCI - Abruzzo, alla Lega delle Autonomie locali - Abruzzo, ognuno per il seguito di competenza ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., della L.R. 45/07 e s.m.i. e della L.R. 17/06 e s.m.i.;
4. di Disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione, comprensiva dell’Allegato, nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) e sul sito *web* della Regione Abruzzo – Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Il Direttore regionale dell’Area ai sensi della DGR n. 113 del 27.02.2012

ATTESTA

che il presente provvedimento, non comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo per il corrente esercizio finanziario.

IL DIRETTORE
Arch. Antonio Sorgi

Segue allegato



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE AMBIENTE



**6° RAPPORTO SULLE RACCOLTE
DIFFERENZIATE - 2010**

**A CURA DEL
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI
OSSERVATORIO REGIONALE RIFIUTI**
osservatorio.rifiuti@regione.abruzzo.it

Introduzione	3
1. Fonti dei dati	4
2. Prevenzione e riduzione dei rifiuti	5
2.1 Indirizzi per la riduzione della produzione dei rifiuti in ambito comunale	5
2.1 Riduzione della produzione dei rifiuti di natura organica	6
3. Produzione dei rifiuti urbani	10
3.1 Produzione dei rifiuti urbani per Provincia	11
4. Riciclo dei rifiuti urbani	15
4.1 Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	15
4.2 Sistema RAEE	19
4.2.1 Inquadramento normativo	19
4.2.2 La gestione dei RAEE in Abruzzo	21
4.3 Sistema CONOE ed aziende a supporto della filiera di raccolta	23
4.4 Indici di buona gestione	23
4.5 Sperimentazione e diffusione delle buone pratiche ambientali	24
5. Quadro economico - gestionale	27
5.1 Sistema regionale di fiscalità “ecologica”	27
5.2 Tariffe di conferimento agli impianti	30
5.3 L’analisi di bilancio dei principali operatori	44
6. Quadro Strategico Nazionale – QSN 2007-2013	47
7. Appendice	51
Appendice 1 – Sistema impiantistico del recupero	51
Appendice 2 – Sistema impiantistico dello smaltimento	53
Appendice 3 – Centri di raccolta RAEE in Abruzzo	54
Appendice 4 – Rappresentazione cartografica RD	55
Appendice 5 – Dati RD per comune	56
Appendice 6 – Rappresentazione cartografica dell’organizzazione territoriale dei RU	62

Hanno redatto il Rapporto:

Franco GERARDINI, Marco FAMOSO, Gabriele MASSIMIANI, Massimo FRATICELLI, Giustina CAMPO.

Hanno collaborato:

ARTA Abruzzo – Sezione Regionale Catasto Rifiuti, OPR delle Province di CHIETI, L’AQUILA, PESCARA e TERAMO, Luca ZACCAGNINI, Massimo RANIERI, Raffaella EVANGELISTA, Maria Grazia GRAZIOSO, Antonio CELARDO, Tiziana COLANGELO, Daniele VIGATO, Valentina LEOMBRUNI, Emanuela FATTORI.

Si ringrazia:

Comuni e Consorzi Intercomunali Rifiuti e/o loro Società SpA, COMIECO.

Introduzione

Il “Rapporto Rifiuti sulle RD”, giunto alla sua **VI^a Edizione**, si colloca in un contesto storico-normativo, comunitario, nazionale e regionale, molto dinamico e per certi versi (senza esagerazioni) anche un po' schizofrenico. Si pensi innanzitutto all'entrata in vigore della nuova Direttiva 2008/98/Ce¹ sui rifiuti che impone l'adeguamento delle leggi regionali di settore, con il recepimento delle disposizioni europee, entro il 25 dicembre 2011 e dei PRGR (Piani Regionali di Gestione Rifiuti) entro il 12 dicembre 2013. Si pensi alla legge n. 42/2010² che ha previsto la soppressione delle Autorità d'Ambito (AdA) entro il 31.12.2011 e l'obbligo, da parte delle Regioni, di definire con legge la nuova “governance” per la programmazione e organizzazione dei servizi, prioritariamente finalizzata al superamento dell'eccessiva frammentazione della gestione dei rifiuti urbani ed il superamento dell'attuale sistema dei Consorzi Comprensoriali non dimostratosi all'altezza della sfida per la modernizzazione del settore.

Il *Report 2010* conferma una situazione preoccupante per le attività di smaltimento dei rifiuti urbani (attività ancora troppo condizionante il settore), a causa delle ridotte capacità volumetriche delle poche discariche in esercizio³ e per i ritardi nell'attivazione di nuovi bacini di smaltimento autorizzati dalla Regione Abruzzo. Le *performance* nelle attività di riciclo sono ancora insufficienti, ma le raccolte differenziate (RD) sono per il 5° anno consecutivo, in costante ascesa e con alcuni “esempi virtuosi” di città medio-grandi che hanno attivato sistemi RD domiciliari “porta a porta” sul proprio territorio (es. Pescara, Ortona, Teramo, Giulianova, Vasto, .. etc.).

Un elemento di criticità è rappresentato dalla **comunicazione dei dati**. Circa il **10%** dei Comuni (n. 40) non ha utilizzato il sistema “CARIREAB”; inoltre circa il **70%** dei **265** Comuni che utilizzano il sistema CARIREAB immette dati ancora con imprecisioni ed errori.

I dati, riferiti al **2010**, indicano una diminuzione della produzione totale di rifiuti nella nostra Regione (**-2,67%**) rispetto al **2009** per una produzione pro-capite di rifiuti pari a ca. **501 kg/ab/a** con una riduzione in assoluto pro-capite del **-2,75%** rispetto al **2009** (513,75 kg/ab/a).

Nel **2010** sono stati smaltiti in discarica **406.035 t/a** dei rifiuti prodotti, ovvero il **60,66%** dei rifiuti urbani totali prodotti (**669.334 t/a**), con una riduzione di smaltimento rispetto al 2009 di **-15,11%** ca. La **raccolta differenziata e le attività di riciclo** hanno raggiunto nel **2010** la media del **28,41%** della produzione totale di rifiuti, in aumento del **+4,01%** rispetto al 2009. Oltre **50** comuni hanno superato il **50%** di RD, in regola con gli obiettivi di legge. E' un dato ancora insufficiente e lontano dagli obiettivi di legge. Prosegue, comunque, la riorganizzazione dei servizi RD con l'attivazione di sistemi di RD “porta a porta”. **I Comuni stanno esprimendo nuove e positive volontà e necessita aumentare l'impegno** per completare la realizzazione della rete regionale delle **Piattaforme Ecologiche** e dei **Centri di Raccolta** (ancora troppo pochi).

Il “compost di qualità” (per l'agricoltura, la lotta alla desertificazione dei suoli, .. etc.) e le attività di “autocompostaggio” e “compostaggio in loco” rappresentano le nuove sfide sia nella programmazione regionale sia per i Comuni, per affermare il “valore” della prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti urbani e le necessarie politiche finalizzate all'aumento della fertilità dei suoli. Le esperienze positive in queste attività non mancano, **n. 89** nel 2010 hanno attivato la raccolta “porta a porta” della frazione organica, ca. **50** i comuni della nostra Regione che nel 2010 hanno coinvolto le proprie famiglie in attività di autocompostaggio, con il coinvolgimento di ca. **6.245** famiglie che rappresentano ca. il **2%** delle famiglie abruzzesi.

Resta essenziale, come più volte è stato ribadito, raggiungere un buon livello di gestione degli impianti di smaltimento/trattamento/recupero, per evitare situazioni di criticità che spesso, anche nel 2010, ha causato difficoltà al sistema.

Dott. Franco GERARDINI
Dirigente Servizio Gestione Rifiuti

¹ G.U.C.E. 22 novembre 2008, n. 312/3.

² G.U. 27 marzo 2010, n. 72.

³ Rapporto sulle attività di smaltimento al 10.08.2011 – Servizio Gestione Rifiuti – www.regione.abruzzo.it.

1. Fonti dei dati

I dati utilizzati per la redazione del *Report 2010*, sono il risultato dell'analisi svolta dall'ORR su dati che i Comuni hanno inserito nel Catasto regionale CARIREAB.

Il sistema di raccolta e controllo dei dati sulle raccolte differenziate, svolto dalle Province e dall'ORR, ha evidenziato, negli ultimi anni, diverse imprecisioni ed errori nella comunicazione degli stessi da parte dei Comuni.

Le Province di L'Aquila, Pescara e Teramo, mentre andiamo in stampa, non hanno ancora comunicato i dati sulla raccolta differenziata validati, così come previsto dalla DGR n. 474 del 26.05.2008. Solo la Provincia di Chieti, ha inviato i dati all'ORR inerenti la gestione dei rifiuti dei propri Comuni.

Ciò comporta chiaramente la necessità di un alto coinvolgimento dei Comuni per rendere l'utilizzo del catasto regionale, da parte degli stessi, più efficace e preciso.

E' evidente, in ogni caso, che l'operazione di validazione è risultata, per l'anno 2010, complessa e laboriosa, poiché l'ausilio del CARIREAB, anche quest'anno, ha consentito di riscontrare ulteriori anomalie ed errori commessi dai compilatori comunali, ciò ha spesso reso complesso il lavoro alle strutture incaricate di validare (OPR) ed elaborare il dato ed ha comportato continue bonifiche degli stessi e causato ritardi nel rilascio ufficiale.

Dalla consultazione dei dati si stima che il **10%** dei Comuni (n. 40), non ha utilizzato il sistema "CARIREAB"; inoltre circa il **70%** dei 265 comuni che utilizzano il sistema CARIREAB immette dati ancora con imprecisioni ed errori.

La diminuzione costante degli errori commessi dai compilatori è dovuta anche al continuo supporto che viene garantito dall'ORR e dagli OPR. Tuttavia, al fine di consentire una maggiore crescita della qualità del dato dichiarato, per l'anno 2011/2012 sono stati svolti appositi incontri formativi dell'ORR rivolti al personale comunale.

Si ricorda infatti che la mancata dichiarazione mensile dei dati da parte dei Comuni comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste ai sensi dell'art. 64, comma 1, lett. b) della L.R. 45/2007 e s.m.i.

2. Prevenzione e riduzione dei rifiuti

2.1 Indirizzi per la riduzione della produzione dei rifiuti in ambito comunale

La Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti - ORR, ha elaborato nell'ambito delle disposizioni comunitarie e nazionali, nonché della programmazione regionale di settore (L.R. 45/07 e s.m.i. - PRGR - DGR n. 1012 del 29.10.2008), in collaborazione con il Gruppo di Lavoro organizzato (D.D. n. 1 dell'11.01.2011), ai fini dell'attuazione dell'Accordo di Programma denominato "**Ridurre si può e conviene**", alcuni "primi indirizzi" per attuare azioni locali finalizzate alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti urbani e divulgati attraverso la **Circolare n. 2/2011** "Indirizzi per la riduzione della produzione dei rifiuti in ambito comunale".

Le azioni di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti urbani, richiedono un impegno di tutti: *cittadini, amministrazioni pubbliche, operatori economici, associazioni del volontariato, ..etc.* per diffondere buone pratiche ambientali e realizzare uno sviluppo economico sostenibile.

A tal fine si è provveduto a coinvolgere i Comuni abruzzesi, attraverso l'emanazione della Circolare n. 2/2011, proprio per il loro ruolo strategico nel sistema di gestione integrata dei rifiuti, più vicino al cittadino e alle locali attività produttive e/o commerciali.

In particolare i Comuni devono avere un ruolo decisivo nell'informare ed educare in materia di sostenibilità dei consumi, prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti e possono, in collaborazione con le diverse società pubbliche e private a cui hanno delegato attività di raccolta (dove esistono) dotarsi di strumenti efficaci, concreti e riproducibili nel tempo.

L'obiettivo di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti urbani per essere raggiunto, richiede un impegno di tutti: amministrazioni pubbliche, operatori economici, associazioni del volontariato e semplici cittadini.

La **Tabella**, inserita nella Circolare n. 2/2011, contiene alcune azioni che possono essere sviluppate dai Comuni, che possono essere contenuti in veri e propri "*Piani comunali*".

Azioni possibili a livello comunale.

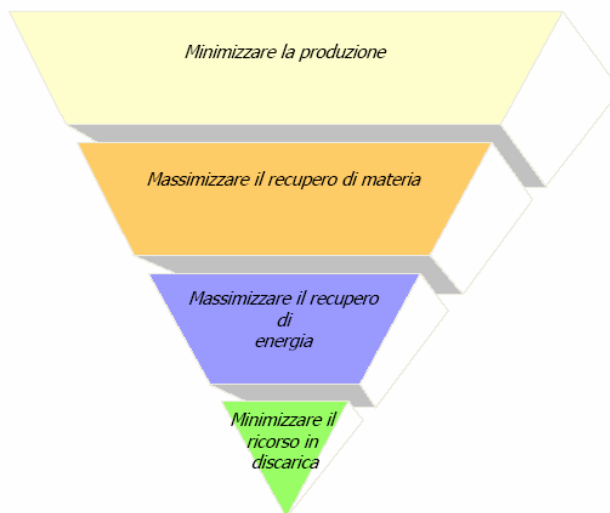
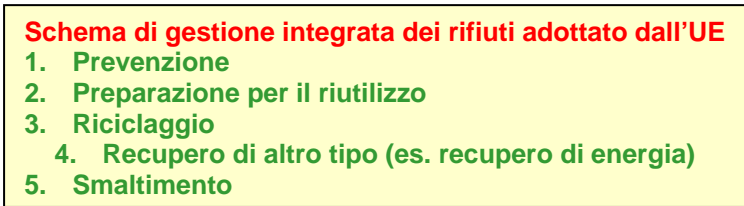
AZIONE	STRUMENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE
Incentivazione utilizzo acqua di rubinetto	Allestimento e diffusione delle fontane cittadine Utilizzo della acqua di rubinetto nelle mense scolastiche. Campagna utilizzazione nelle famiglie di acqua di rubinetto.	<ul style="list-style-type: none"> Miglioramento, riapertura e diffusione delle fontane nei centri cittadini. Attuazione con la collaborazione delle associazioni ambientaliste o di volontariato presenti sul territorio di campagne di utilizzazione acqua di rubinetto
Integrare con criteri ambientali le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale	Il GPP (Green Public Procurement - Acquisti Pubblici Verdi)	<ul style="list-style-type: none"> Inserimento in bandi di gara o di selezione di criteri di utilizzo di prodotti ottenuti da materiale riciclato Acquisto di elettrodomestici con parti sostituibili
Promozione di esperienze di prevenzione dei cittadini e dei consumatori	Corsi di informazione e formazione, azioni consensuali "poteri del consumatore"	<ul style="list-style-type: none"> Collaborazione delle Associazioni ambientaliste e dei consumatori, istituzioni scolastiche, cittadini. Creazione di momenti di formazione ed informazione

6° Rapporto sulle Raccolte Differenziate – 2010

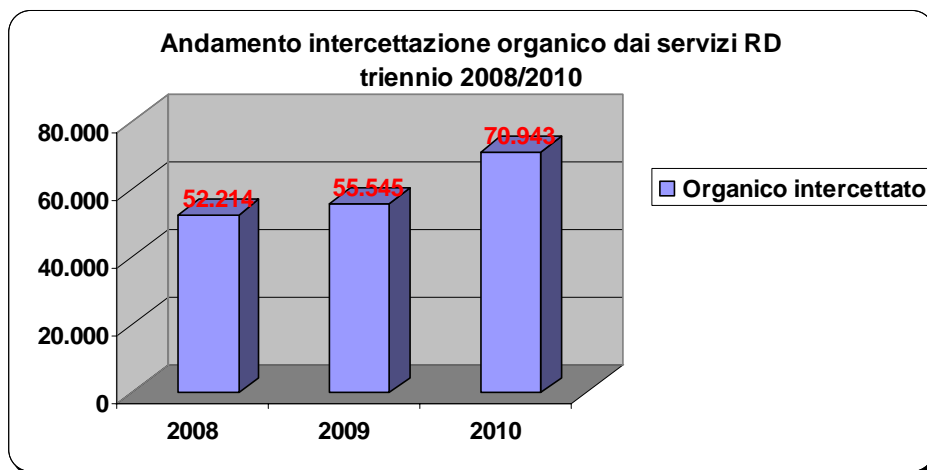
AZIONE	STRUMENTO	MODALITA' D'ATTUAZIONE
Riduzione della produzione di rifiuti cartacei	Minimizzazione dei consumi cartacei negli uffici pubblici e privati attraverso l'uso di procedure informatiche	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di carta riciclata • Ricarica le cartucce esaurite di stampanti e fotocopiatrici • Utilizzo delle funzioni di stampa fronte retro e caratteri che consentano una ottimizzazione dello spazio su foglio • predisporre di circolari interne per informazioni di buoni comportamenti fra i dipendenti • applicazione del Decreto "salva carta" D.L. 25.06.2008, n. 112 - Art. 27
Attenzione alla gestione delle mense scolastiche		<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione dell'uso (dello spreco) di stoviglie "usa e getta" • Diffusione di pratiche di compostaggio domestico
Attenzione nell'organizzazione di feste ed eventi	Gestione sostenibile di feste, sagre ed eventi pubblici realizzati con il contributo dell'Ente cd. "Ecofeste".	<ul style="list-style-type: none"> • Introduzione di materiali biodegradabili, contenitori riutilizzabili • Promozione e vendita di prodotti sfusi
Compostaggio domestico	Diffusione di pratiche di compostaggio domestico. Smaltire in proprio la frazione organica dei rifiuti domestici	<ul style="list-style-type: none"> • Distribuzione gratuita fra i cittadini ed associazioni (sedi di associazioni) di compostiere per l'attuazione di azioni di compostaggio domestico
Coinvolgimento GDO (Grande Distribuzione Organizzata) e piccoli esercenti	Accordi che possano incentivare e diffondere sistemi di riduzione dei rifiuti all'interno degli esercizi commerciali Dal 2011 buste di plastica vietate Un acquisto per essere davvero sostenibile deve essere: necessario, durevole, fatto con materiale riciclato, avere poco imballaggio, favorire il risparmio energetico, essere biologico, equo e solidale, prodotto localmente, senza sfruttamento dei lavoratori .	<ul style="list-style-type: none"> • Recupero e redistribuzione delle merci invendute o non consumate • recupero delle derrate alimentari ancora commestibili o pasti non consumati per destinarli ad enti assistenziali, associazioni, .. etc. che gestiscono mense per indigenti • proposta di vendita di prodotti sfusi • uso di borse riutilizzabili, ceste, .. etc. per fare la spesa. Vedi campagna "Porta la sporta"
Promozione di attività di volontariato fra i cittadini (eco-volontari)	Coinvolgimento diretto della cittadinanza in azioni di sensibilizzazione. Creazione di una <i>task force</i> al servizio della formazione ed informazione di buone pratiche ambientali applicate ai rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> • Incentivazione al coinvolgimento dei cittadini nella gestione rifiuti urbani
Eco-pannolini	Accordi per l'utilizzo e la diffusione di pannolini lavabili per bambini	<ul style="list-style-type: none"> • Proporre l'utilizzo di pannolini lavabili all'interno di strutture comunali: asili nido, comunità, .. etc.

2.1 Riduzione della produzione dei rifiuti di natura organica

Il Servizio Gestione Rifiuti – ORR ha sempre ritenuto prioritario implementare azioni sul territorio finalizzate alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti, concentrando particolare attenzione alle frazioni organiche seguendo lo **schema di gestione integrata dei rifiuti adottato dall'UE (Direttiva 2008/98/CE)** illustrate di seguito:



La frazione organica in Abruzzo costituisce la principale componente merceologica dei rifiuti urbani ed assimilati (30-40%). Si rileva nel 2010 un aumento significativo delle quantità intercettate a monte dell'organico raccolto di ca. **15.397 t/a** rispetto al **2009**. Tale quantità è direttamente proporzionale all'aumento dei servizi domiciliari sul territorio. Infatti da **n. 60** comuni nel **2009** si è passati a **n. 89** comuni che hanno attivato la raccolta "porta a porta" della frazione organica.



Fonte: SGR-ORR 2011

Oltre al potenziamento delle RD della frazione organica, la Regione Abruzzo ha puntato a sviluppare una serie di attività che hanno avuto come principale obiettivo la riduzione della frazione umida alla fonte; esse sono riconducibili ai seguenti accordi volontari sottoscritti:

- **Accordo di programma** sottoscritto tra la Regione Abruzzo ed il Consorzio Italiano Compostatori (CIC) in data **9 novembre 2006**, approvato con **DGR n. 1149 del 16.10.2006**⁴, per delineare le azioni da intraprendere sul territorio regionale nel settore della

⁴ B.U.R.A. Speciale Ambiente n. 97 dell'8.11.2006.

raccolta e trattamento delle frazioni organiche compostabili e nell'utilizzo degli ammendanti compostati con l'obiettivo di aumentare la quota di rifiuto organico trasformato in composto di qualità, Marchio "**Compost Abruzzo**", riconosciuto dal CIC come ammendante compostato di qualità per il suolo agricolo. Nell'ambito di tale accordo si è portato avanti il crono-programma delle attività **2008-2010** concordato con il CIC (Consorzio Italiano Compostatori) che prevede:

- La valutazione ed aggiornamento del parco impiantistico regionale con particolare riferimento agli impianti di compostaggio con il supporto tecnico agli impianti, ed assistenza tecnica durante i sopralluoghi attraverso visite mirate. Le visite hanno consentito di perfezionare la definizione delle classi merceologiche per l'accettazione della Forsu c/o gli impianti di compostaggio; si sono avviate la fase delle analisi merceologiche presso gli impianti e sono state impostate le politiche di differenziazione tariffaria. Allo stato attuale solo l'impianto Aciam SpA risulta produttore di ammendante compostato "Compost Abruzzo" riconosciuto dal CIC.
 - Il monitoraggio del controllo di qualità della produzione di compost denominato "Compost Abruzzo" con il supporto tecnico del CIC;
 - La consulenza tecnica ai Consorzi e/o loro Società Spa, ai Comuni, per la gestione della filiera dell'organico;
 - L'analisi per la riorganizzazione dei sistemi RD con servizi domiciliari incentrati in particolar modo sulla frazione organica.
- **Protocollo d'Intesa** fra la Regione Abruzzo: Assessorato alla Protezione Civile Ambiente e Assessorato alle Politiche agricole e di Sviluppo rurale, forestale, Caccia e Pesca, l'ARSSA ed il Consorzio Italiano Compostatori (CIC) denominato "**Fattorie didattiche sostenibili**" approvato con **DGR n. 689 del 26.11.2009**⁵, sottoscritto il **18 dicembre 2009**. L'Accordo volontario ha l'obiettivo primario di promuovere nelle aziende "**Fattorie Didattiche D'Abruzzo**", l'adozione di buone pratiche ambientali nell'ambito della gestione integrata dei rifiuti (la pratica del compostaggio domestico e la diffusione delle raccolte differenziate dei rifiuti, ecc.) con la finalità di diffusione delle stesse per la salvaguardia dell'ambiente. Sono state selezionate e la formazione di ca. **n. 48 aziende agricole** come aspiranti "**Fattorie Didattiche Sostenibili**". La formazione ha avuto l'obiettivo di far acquisire alle aziende agricole le competenze specifiche per praticare il compostaggio domestico nonché, la capacità di interagire in primo luogo con il mondo della scuola sui temi della gestione integrata dei rifiuti e diffondere tra le nuove generazioni le buone pratiche ambientali.
- **Protocollo operativo "Campi dimostrativi"** tra Regione Abruzzo, CIC, ARSSA, Consorzio Agrario d'Abruzzo, Coldiretti Regionale, CIA Regionale, titolari degli impianti di compostaggio, approvato con **DR4/119 del 14.07.2010**, sottoscritto il 30 luglio 2010. Il progetto riguarda l'attività sperimentale del compost di qualità nei campi dimostrativi messi a disposizione dai gestori degli impianti di compostaggio, con il supporto di un tavolo tecnico costituito dai componenti dell'ORC (Osservatorio Regionale sul Compostaggio) coordinato dall'ARSSA; il progetto sperimentale ha l'obiettivo di commercializzare l'utilizzo del compost come ammendante, in sostituzione dei classici ammendanti chimici; al progetto sono stati coinvolti anche gli Istituti Scolastici Agrari, nonché il COTIR per approfondire sul piano tecnico-scientifico la sperimentazione del compost.
- **Protocollo d'Intesa "Mondocompost"** tra Regione Abruzzo ed Ecostituto Abruzzo, approvato con **D.G.R. n. 349 del 03.05.2010**⁶, sottoscritto il **17 giugno 2010**, finalizzato prioritariamente a:
- attuare il progetto sperimentale di comunicazione e di sostegno organizzativo dedicato alla promozione del compostaggio domestico con l'obiettivo di realizzare una comunità di interesse alla pratica dell'attività del compostaggio sul territorio regionale;
 - attuare un'iniziativa sperimentale di "**comunicazione ambientale**" mediante: il sito web, la produzione di materiale promozionale, l'organizzazione di incontri territoriali e conferenze sul lavoro svolto sul territorio regionale, finalizzati alla sensibilizzazione dei cittadini alla pratica del compostaggio domestico;

⁵ BURA Speciale Ambiente n. 52 del 18.12.2009.

⁶ BURA Speciale Ambiente n. 30 del 28/05/2010.

- promuovere la costituzione di una auspicabile *task force* diffusa sul territorio regionale, attraverso l'impegno dei cittadini nel settore della gestione integrata dei rifiuti, anche in forme di attività di volontariato, ed in particolare nel conseguimento degli obiettivi di riduzione dei rifiuti e di sviluppo delle raccolte differenziate, attraverso l'organizzazione di attività informative sul territorio;
- incrementare la quantità dei materiali riciclabili avviati ad effettivo recupero;
- ridurre la quantità di rifiuti da smaltire in discarica, in coerenza con gli obiettivi di realizzare una gestione integrata dei rifiuti e le finalità del DLgs.36/03 e s.m.i., recante: "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti".

Nell'ambito del progetto "Mondocompost" si sono sviluppati incontri territoriali rivolti esclusivamente agli operatori pubblici del settore (Comuni, Consorzi e/o loro Società SpA), in modo da approfondire le tematiche, sulla nuova normativa nazionale del settore rifiuti (D.Lgs. 205/2010), sulla predisposizione di atti amministrativi utili per la stesura del regolamento sul compostaggio domestico (DGR n. 690 del 26.11.2009), sulle azioni di eco-fiscalità per i Comuni prevista dalla normativa regionale, i vantaggi economici e funzionali derivanti dalla pratica del compostaggio domestico e di comunità, la possibilità di attuare, da parte del Comune, azioni di eco-fiscalità nei confronti del cittadino che pratica il compostaggio domestico e/o di comunità, etc.

- **Protocollo d'Intesa "Cento e cento giardini"**, tra Regione Abruzzo, ASM SpA L'Aquila, Comune di L'Aquila e Consorzio Italiano Compostatori (CIC), approvato con **DGR n. 469 del 06/07/2011**, sottoscritto il 20 settembre 2010 al fine di avviare la fase di sperimentazione e di valutazione degli aspetti operativi/gestionali derivanti dall'utilizzo di un "composter elettromeccanico" in Abruzzo, sperimentato in una prima fase in un quartiere della città de L'Aquila. Le finalità del progetto sono:

- introdurre nel territorio abruzzese tecniche di compostaggio in loco;
- sperimentare nuove tecnologie tese a favorire il trattamento e quindi il riciclo della frazione organica;
- incrementare la quantità dei materiali riciclabili avviati ad effettivo recupero;
- favorire una corresponsabilità delle utenze, domestiche e non domestiche, nella gestione integrata dei rifiuti, sperimentando nuove tecniche di comunicazione che favoriscano una maggiore presa d'atto che il comportamento di ognuno è importante e fondamentale per il successo di una corretta gestione integrata dei rifiuti;
- promuovere la costituzione di una gruppo di lavoro tecnico - scientifico che effettui un monitoraggio costante del progetto al fine di divulgare i risultati analizzati in ogni suo aspetto che abbraccia gli aspetti tecnici del processo di compostaggio in loco (*tecnologia da utilizzare, qualità dei materiali in ingresso, qualità del compost prodotto, .. etc.*), quella di sensibilizzazione dell'utenza e quella economica;
- favorire la divulgazione della sperimentazione attraverso un mix di strumenti di comunicazione: il sito web, la produzione di materiale promozionale, l'organizzazione di incontri territoriali e conferenze sul lavoro svolto sul territorio regionale, finalizzati alla sensibilizzazione dei cittadini, e delle utenze non domestiche interessate, alla pratica del compostaggio in loco;
- ridurre la quantità di rifiuti da smaltire in discarica, in coerenza con gli obiettivi di realizzare una gestione integrata dei rifiuti e le finalità del DLgs.36/03 e s.m.i., recante: "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti".

3. Produzione dei rifiuti urbani

La produzione dei rifiuti urbani della Regione Abruzzo nel **2010** è stata di **669.334 t**, è diminuita del **-2,67%** rispetto al 2009 (**687.691 t**). Il dato, confrontandolo con la serie storia pubblicata (v. grafico Produzione RU 2002/2009), dimostra un arresto della crescita della produzione dei rifiuti. Si rileva una correlazione fra l'andamento della produzione degli RU e fattori economici quali il PIL e la capacità di spesa delle famiglie e non ultimo l'andamento della popolazione residente.

Analizzando la particolarità abruzzese, si evidenzia che la popolazione residente nella Regione, nel 2010, non è diminuita, ma, al contrario, si registra un lieve incremento del **+0,31%** (dati ISTAT) e dunque non si può ascrivere fra le cause della riduzione della produzione dei rifiuti urbani.

Le cause principali di tale diminuzione sono ancora tutte riconducibili alla crisi economica nazionale e regionale che ha pesantemente colpito le famiglie abruzzesi e, pertanto, comportato una diminuzione dei consumi. Per l'**ADOC Abruzzo** il calo dei consumi nell'anno 2010 è stato pari al **-3%**.

Inoltre il rallentamento della crescita della produzione è stato anche influenzato dalla diffusione di pratiche di riduzione dei rifiuti. In particolare negli ultimi due anni si sono diffuse ed incentivate le attività dell'autocompostaggio (ovvero compostaggio domestico).

Si considera, difatti, che sono ca. **50** i comuni della nostra Regione che nel 2010 hanno coinvolto le proprie famiglie in attività di autocompostaggio, complessivamente si sono coinvolte **6.245** famiglie che rappresentano il **2%** delle famiglie abruzzesi. Tale pratica consente di eliminare dai circuiti di raccolta, recupero o trattamento e smaltimento quantità importanti di frazione organica.

Tale attività, ritenuta, purtroppo, ancora sperimentale dai comuni e dagli operatori pubblici e privati abruzzesi, influisce ad oggi solo per lo **-0,3%** nella riduzione dei rifiuti, ma dimostra che, se tale pratica fosse maggiormente diffusa potrebbe intervenire in modo rilevante sulla riduzione della produzione dei rifiuti.

Difatti ipotizzando che il **10%** delle famiglie abruzzesi (pari a **44.659** famiglie), pratici attività di compostaggio domestico, si avrebbe una riduzione della produzione dei rifiuti di circa **17.117 t/a**, che rappresentano una riduzione di circa il **-3%** di rifiuti prodotti.

Un risultato ancor più interessante se si considera che il territorio abruzzese, organizzato in piccoli comuni localizzati in aree agricole e montane, ben si presterebbe allo sviluppo di tale pratica.

Si riscontra, anche per l'anno 2010, una produzione di rifiuti procapite particolarmente elevata in alcuni comuni, determinata soprattutto dall'assimilazione dei rifiuti speciali provenienti dal settore produttivo al ciclo dei rifiuti urbani.

E' bene segnalare che, spesso, la pratica dell'assimilazione dei rifiuti speciali agli urbani viene percorsa dai Comuni per ottenere migliori performance di RD e maggiori introiti TARSU, con il risultato, però, di aumentare la produzione di rifiuti urbani e di intervenire su flussi di rifiuti speciali che, se non assimilati, andrebbero comunque nella filiera del recupero/riciclo.

A tal proposito la Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti, ha inviato la **Circolare n. 3/2011⁷** al fine di far conoscere ai comuni abruzzesi le modalità applicative della normativa (v. *Allegato*).

Inoltre la crescita continua della produzione RU che ha interessato la Regione Abruzzo fino al 2008 ha stimolato il Servizio Gestione Rifiuti - ORR, a stilare il "*Programma per la prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti*", denominato "**Ridurre e riciclare per vivere meglio**", approvato con **DGR n. 1012 del 29/10/2008**. Il programma prevede **n. 12** progetti che consentiranno di realizzare le azioni di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti coinvolgendo EE.LL., associazioni, organizzazioni commerciali e la Grande Distribuzione Organizzata (GDO). Il programma, finanziato con i fondi FAS, previsti nel Piano d'Azione inerente il Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013, non ha trovato attuazione, fino ad oggi, per la non disponibilità dei fondi stessi che si prevedono di poter utilizzare proprio per l'anno 2012.

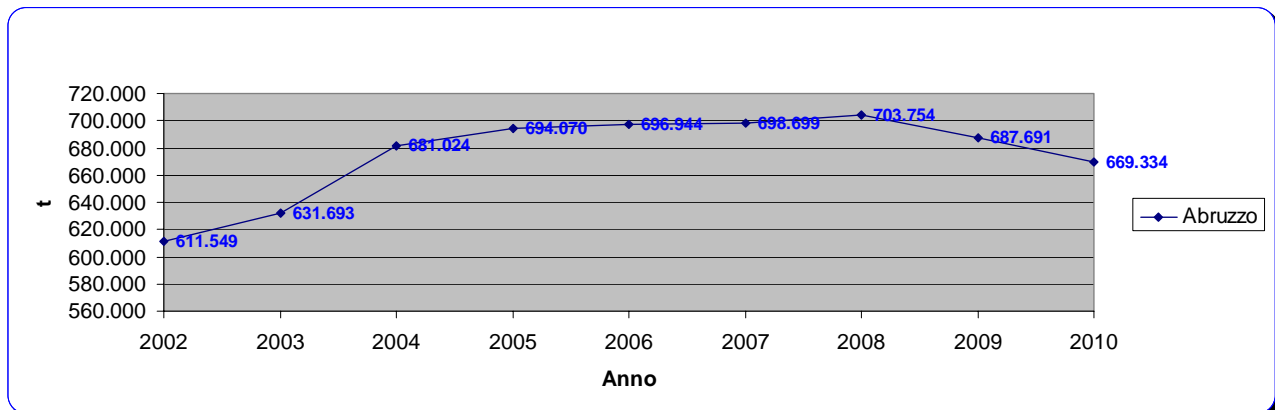
Un'altra azione volta alla prevenzione ed alla riduzione rifiuti promossa dalla Regione Abruzzo è la pratica del compostaggio domestico, attraverso la sottoscrizione di alcuni importanti protocolli quali: il protocollo d'intesa "**Fattorie didattiche sostenibili**" sottoscritto tra Regione Abruzzo – Assessorato Protezione Civile Ambiente, Assessorato Agricoltura e l'Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo (ARSSA), che ha consentito alle aziende agricole aderenti al circuito

⁷ B.U.R.A. Speciale Ambiente n. 02 del 07.01.2011.

delle fattorie didattiche di promuovere/praticare il compostaggio domestico (autocompostaggio) all'interno della propria azienda; il protocollo d'intesa "Mondo compost" sottoscritto tra la Regione Abruzzo ed Ecoistituto, che consente di formare una *task force* di volontari sul territorio al fine di diffondere la pratica del compostaggio domestico. In generale, la pratica dell'autocompostaggio consente di allontanare dai circuiti della raccolta differenziata una quantità non trascurabile di frazione organica, che si configura come una delle matrici che causano maggiori difficoltà gestionali nella gestione integrata dei rifiuti.

Tali azioni vengono promosse dalla Regione Abruzzo poiché la prevenzione e la riduzione dei rifiuti alla fonte è obiettivo prioritario e deve essere compresa in primis dai cittadini modificando i propri comportamenti quotidiani.

Produzione RU 2002/2010 - Abruzzo



Fonte: SGR – ORR 2011.

Nel paragonare la produzione dei rifiuti abruzzesi con il resto dell'Italia si deve necessariamente fare riferimento al periodo **2009** (periodo di cui si dispongono i dati ISPRA ed è possibile comparare i dati registrati in altre Regioni). Tale periodo evidenzia come l'Abruzzo sia stato interessato da una diminuzione dei rifiuti prodotti maggiore della media delle altre Regioni del sud Italia. Infatti le variazioni registrate sul periodo **2008-2009** sono state pari a:

- Abruzzo: - **2,67%**
- Centro: - **1,6%**
- Sud Italia: - **0,4%**;
- Italia: - **1,6%**.

3.1 Produzione dei rifiuti urbani per Provincia

L'analisi della produzione RU per singola Provincia (v. *tabella che segue*), evidenzia come si sia sviluppata una decrescita generale dei rifiuti nei singoli territori, fatta eccezione per la Provincia di L'Aquila (+2,31%), aumento giustificato dalle attività di ricostruzione attuate su tutti i comuni della Provincia rientranti nel cratere, dal rientro di numerose famiglie e dalla ripresa delle attività universitarie nel capoluogo. La Provincia di Teramo è la Provincia abruzzese che realizza una riduzione della produzione più elevata con un dato del **-6,73%** dovuto, in particolare a condizione economiche. Difatti la Provincia di Teramo registra, nell'anno 2010 una diminuzione del PIL pro capite del -1,6%, a cui va sommato il calo, rispetto al 2009, dell'utilizzo delle strutture alberghiere da parte della popolazione aquilana colpita dal sisma.

Le Province di Chieti e Pescara registrano una decrescita della produzione dei rifiuti rispettivamente del **-3,10%** e del **-2,50%**.

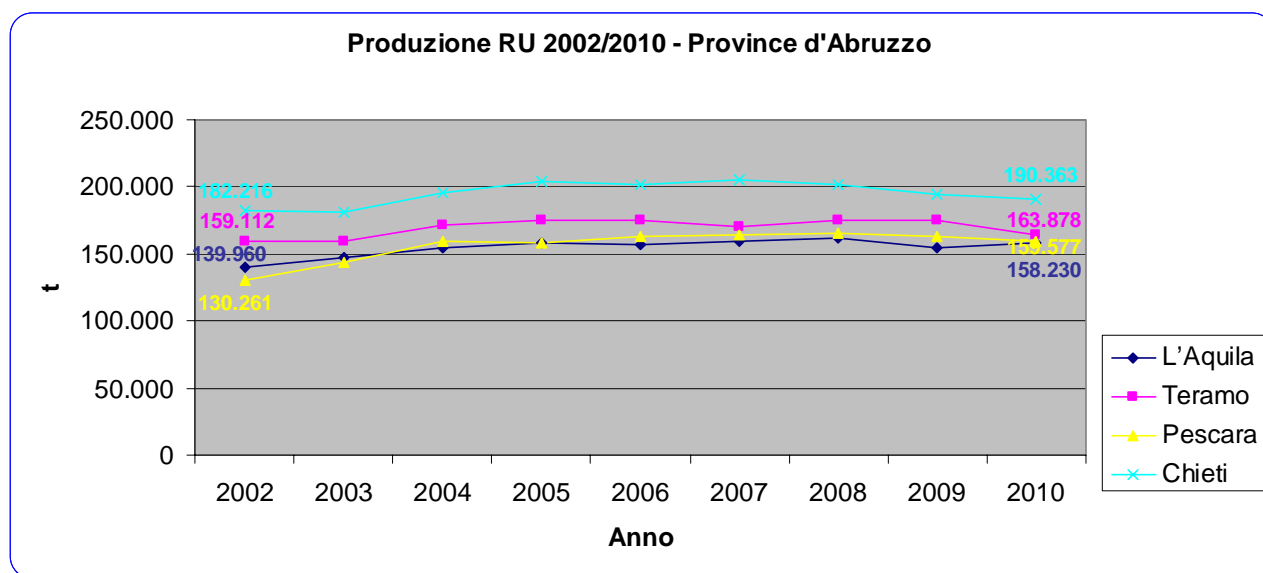
La tabella illustra, inoltre, come le Province di Chieti e Teramo siano ancora le realtà territoriali che producono più rifiuti urbani. La produzione dei rifiuti per ciò che attiene le due Province, è influenzata, in particolare, dalla presenza di grandi centri commerciali e dai flussi turistici che, concentrati in precisi periodi dell'anno, fanno aumentare di molto il numero di residenti e di conseguenza la quantità di rifiuti prodotti.

Va considerato che le presenze turistiche influiscono notevolmente sulla produzione dei rifiuti, la stagione estiva 2010 ha registrato un aumento in Abruzzo di presenze turistiche di circa un **+10%**

(CRESA – Economia e società in Abruzzo Rapporto - 2010). Questo dato rende necessario attuare forme di riduzione dei rifiuti proprio nelle strutture turistiche e in quei comuni con la più alta vocazione turistica. Inoltre il SGR/ORR per il 2012 organizzerà un progetto con il coinvolgimento dei Parchi Nazionali presenti nel territorio regionale per la sperimentazione di azioni di prevenzione e riduzione dei rifiuti e sistemi di raccolta differenziata in ambito montano.

Evoluzione annuale produzione RU										
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	Var. 2009/2010
L'Aquila	139.960	147.449	155.085	157.697	157.065	158.981	161.251	154.422	157.987	2,31%
Teramo	159.112	159.080	170.964	175.058	175.598	170.667	175.442	175.701	163.878	-6,73%
Pescara	130.261	144.303	159.709	157.719	162.874	164.235	165.102	163.644	159.553	-2,50%
Chieti	182.216	180.861	195.266	203.596	201.407	204.816	201.959	193.924	187.916	-3,10%
Abruzzo	611.549	631.693	681.024	694.070	696.944	698.699	703.754	687.691	669.334	-2,67%

Fonte: SGR - ORR 2011.



Fonte: SGR - ORR 2011.

L'andamento della produzione pro-capite annua di rifiuti urbani nel periodo **2010**, conferma i risultati di una diminuzione riscontrati nella produzione totale. Si registra, difatti, una diminuzione della produzione di rifiuti procapite nel **2010** di ca. **-3.60%**, con **499,61 kg/ab/a**. Il dato regionale è sensibilmente inferiore al dato di alcune Regioni confinanti, la stessa la Regione Marche si attesta con un **524 kg/ab/a** ma con un tessuto socio economico fatto di imprese e di attività artigianali molto più importante (*l'ISPRA ancora non divulga il dato 2010*).

La Provincia di Teramo registra una sostanziale diminuzione della produzione dei rifiuti (-6,73%) con circa **527 kg/ab/a** che sebbene sia un dato più elevato della media regionale rappresenta un forte diminuzione della produzione dei rifiuti legata proprio alla crisi economica che ha interessato il comparto economico dell'edilizia, del tessile e del commercio.

La Provincia di L'Aquila registra un aumento del **+2,12%** con ca. **509 kg/ab/a** dovuto anche ad un interessante aumento delle imprese artigiane (**+2,5%**) dato in controtendenza nazionale (**fonte CRESA**), dovuto proprio alla ricostruzione mentre le Province di Pescara e Chieti realizzano dati al di sotto della media regionale.

Tali dati dimostrano come la produzione dei rifiuti urbani in Abruzzo, in ogni caso, sia influenzata, troppo spesso, dal ricorso spinto all'assimilazione di rifiuti speciali ai rifiuti urbani; ciò viene confermato dal dato della produzione procapite molto elevato in alcuni comuni.

6° Rapporto sulle Raccolte Differenziate – 2010

Produzione RU pro capite (kg/ab/a)										
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	Var. 2009/2010
L'Aquila	469,50	494,70	510,00	518,10	515,88	522,18	529,63	497,76	508,31	2,12%
Teramo	550,25	550,10	574,60	579,90	579,68	554,92	566,75	564,95	526,94	-6,73%
Pescara	429,90	476,30	518,90	508,90	523,74	526,57	517,67	512,64	499,35	-2,59%
Chieti	475,70	472,15	499,20	519,35	514,73	518,78	509,59	489,32	471,71	-3,60%
Abruzzo	480,30	496,10	525,70	530,50	532,16	522,18	529,43	513,75	499,61	-2,75%

Fonte: SGR – ORR 2011.

In generale dalla elaborazione dei dati **2010** si evince che su n. **305** Comuni abruzzesi in:

- n. **7** Comuni: *Chieti, Vasto, Pescara, Montesilvano, Teramo, L'Aquila, Avezzano*, si ha una produzione di rifiuti **>20.000 t/a**;
- n. **279** Comuni, si ha una produzione **<5.000 t/a**;
- n. **131** Comuni si ha una produzione **<500 t/a**.

In n. **79** Comuni su 305, si supera la media della produzione procapite abruzzese 2010 di ca. 501 kg/ab/a, tale aumento si riscontra, in particolare, in quei Comuni con forte vocazione turistica, situati in territori montani o sulla fascia costiera.

L'influenza dei comuni con vocazione turistica sulla produzione dei rifiuti è importante da giustificare azioni specifiche di riduzione. La tabella, difatti, mostra i dati della produzione riferiti ai comuni costieri della Regione Abruzzo.

In particolare, se consideriamo i 19 comuni costieri nei periodi di maggiori presenze turistiche (mesi di giugno, luglio ed agosto), possiamo notare una marcata influenza sulla produzione complessiva della Regione. Tali Comuni nel 2010 con una produzione complessiva di **94.101,08 t** rilevate nei periodi di giugno-agosto, incidono per il **42,53%** sulla produzione RU abruzzese rilevata nello stesso periodo.

Provincia	Comune	RUI (t/a)	RD (t/a)	Prod. RU (t)
CHIETI	CASALBORDINO	927,76	148,86	1.076,62
CHIETI	FOSSACESIA	1.137,80	135,35	1.273,15
CHIETI	FRANCAVILLA AL MARE	3.873,94	1.451,83	5.325,77
CHIETI	ORTONA	1.372,02	1.900,28	3.272,30
CHIETI	ROCCA SAN GIOVANNI	302,20	170,39	472,59
CHIETI	SAN SALVO	3.044,82	417,71	3.462,53
CHIETI	SAN VITO CHIETINO	617,42	323,27	940,69
CHIETI	TORINO DI SANGRO	614,44	38,98	653,42
CHIETI	VASTO	5.654,38	1.265,29	6.919,67
PESCARA	CITTA' SANT'ANGELO	2.240,91	528,66	2.769,57
PESCARA	MONTESILVANO	9.269,52	1.098,29	10.367,81
PESCARA	PESCARA	16.369,38	4.898,63	21.268,01
TERAMO	ALBA ADRIATICA	3.994,51	1.624,01	5.618,52
TERAMO	GIULIANOVA	5.998,69	1.859,77	7.858,46
TERAMO	MARTINSICURO	5.142,11	1.199,44	6.341,55
TERAMO	PINETO	1.602,94	1.199,41	2.802,35
TERAMO	ROSETO DEGLI ABRUZZI	5.108,62	616,30	5.724,92
TERAMO	SILVI	2.238,93	1.792,05	4.030,98
TERAMO	TORTORETO	2.740,86	1.181,31	3.922,17
TOTALE		72.251,25	21.849,83	94.101,08

Fonte: stima - elaborazioni SGR - ORR 2011.

Dato ancor più interessante si ottiene se consideriamo la stessa produzione dei 19 comuni rilevata nei periodi di maggior presenze turistiche (giugno-agosto) raffrontata con la produzione Regionale

complessiva rilevata per l'anno 2010, in cui si rileva che i comuni costieri abruzzesi incidono per il **38,49%** della produzione RU. Dato questo estremamente interessante che dimostra come sia necessario attivare pratiche di riduzione dei rifiuti che coinvolgano le strutture turistiche alberghiere ed extra alberghiere, la grande distribuzione organizzata, i piccoli e medi esercenti commerciali, i cittadini stessi attraverso pratiche di autocompostaggio, incentivazione all'uso di materiali biodegradabili, eliminazioni di prodotti organizzati in porzioni monodose, eliminazioni di bicchieri di plastica, .. etc..

A scopo solo esemplificativo delle possibili attività di riduzione da incentivare presso le strutture alberghiere e dei vantaggi in riduzione ottenibili, riportiamo, nella tabella sottostante, alcune azioni con la relativa possibile riduzione in kg annui di rifiuti. I dati sono stimati considerando la produzione di rifiuti in un albergo standard (*la stima è effettuata sulla base di parametri utilizzati dal progetto "FAIRH Hotel" - Regione Piemonte*).

Azione	Riduzione in kg/a
Riduzione bicchieri di plastica	53,69
Eliminazione confezioni monodose	63,47
Utilizzo prodotti sfusi (biscotti etc.etc.)	10,76
Utilizzo acqua di rubinetto	13,50
Detersivi sfusi	15,80
Eliminazione utilizzo cellophane protettivi	30,75
Utilizzo tovaglioli di stoffa	10,58
Utilizzo tovaglie di stoffa	22,92
Utilizzo dosatori zucchero	3,59
Eliminazione monodose burro	7,17
Totale	232,23

Per comprendere maggiormente le dinamiche di produzione dei rifiuti urbani può essere di supporto un'analisi realizzata considerando la struttura demografica del territorio abruzzese con il raggruppamento dei Comuni in classi omogenee per numero di abitanti.

Complessivamente in Abruzzo per il **72%** dei Comuni (**218** Comuni su 305), si ha meno di 3.000 abitanti residenti; questa quota di popolazione rappresenta circa il **20%** della popolazione totale abruzzese. In questi Comuni viene prodotto poco più del **16%** della quantità totale di rifiuti urbani, che corrisponde mediamente ad una produzione pro capite di **502 kg/ab/a**.

I Comuni di dimensione demografica intermedia (abitanti compresi tra 3.000 e 10.000), producono circa il **21%** dei rifiuti urbani totali e la loro produzione media pro capite di **482,45 kg/ab/a**, è vicina a quella individuata per i piccoli Comuni.

Nei Comuni con più di 10.000 abitanti, che risultano essere in totale **26** su 305 (**8,5%**), si produce il **64%** ca. della produzione totale di RU. Questa classe di Comuni, inoltre, si differenzia dagli altri, poiché è caratterizzata da una produzione annua per abitante residente più alta, essendo mediamente di **450 kg/ab/a** (con variazioni da 390 a 806 kg/ab/a).

Inoltre in n. **13** Comuni, con una popolazione superiore ai **20.000** ab., si ha il **49%** dell'intera produzione dei rifiuti urbani (Chieti, L'Aquila, Pescara, Teramo, Montesilvano, Giulianova, Roseto degli Abruzzi, Vasto, Lanciano, Ortona, Francavilla al Mare, Sulmona ed Avezzano), che rappresentano il **44,4%** dell'intera popolazione regionale.

4. Riciclo dei rifiuti urbani

4.1 Raccolta differenziata dei rifiuti urbani

Nel **2010** sono state intercettate dai servizi di raccolta differenziata (RD) **194.549 tonnellate** di rifiuti. La percentuale di RD media su base regionale, calcolata con il “Metodo standard di certificazione delle percentuali di raccolta differenziata e di riciclo dei rifiuti urbani”, approvato con **DGR n. 474 del 26.05.2008**, è pari a **28,24%**.

Si segnala che i dati non sono stati validati secondo le procedure stabilite **DGR n. 474 del 26.05.2008** da tutte le Province abruzzesi (solo Provincia di Chieti)

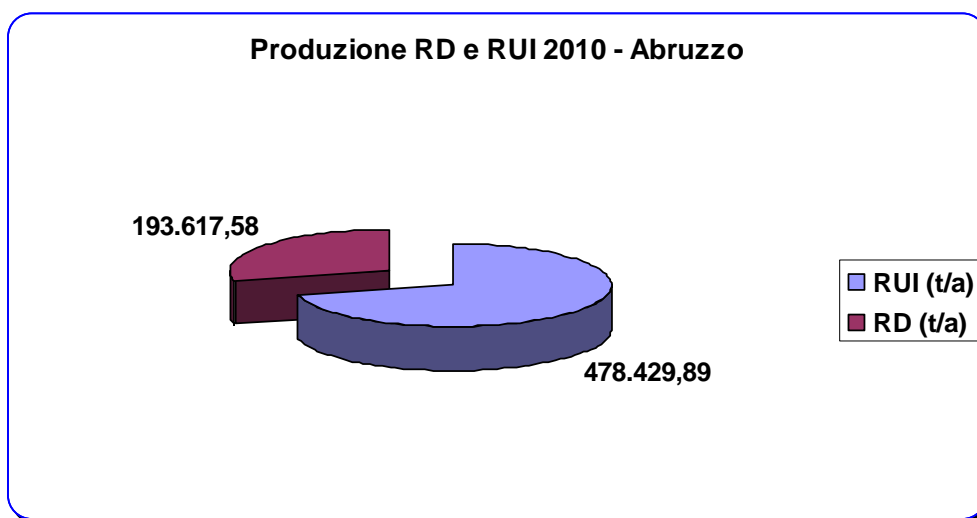
L'ORR, infatti, ha provveduto a calcolare le percentuali dei Comuni utilizzando i dati resi disponibili dal CARIREAB.

Per quei Comuni che non hanno dichiarato alcun dato o svolto dichiarazioni parziali, si riportano i dati riferiti all'anno 2009.

La tabella ed il grafico successivo riepilogano i dati sulle raccolte differenziate in Abruzzo mostrando ulteriori dettagli.

	Superficie (Kmq)	Nr Abitanti	RUI (t/a)	RD (t/a)	Produzione RU (t/a)	RU pro capite (kg/ab/a)	%RD
L'Aquila	5.036,80	310.806	126.980	31.007	157.987	508	19,21%
Chieti	1.944,93	398.368	129.824	58.091	187.916	472	30,49%
Pescara	1.224,67	319.525	116.968	42.586	159.553	499	25,87%
Teramo	2.588,35	311.002	101.014	62.864	163.878	527	38,08%
Abruzzo	10.795	1.339.701	474.785	194.549	669.334	500	28,41%

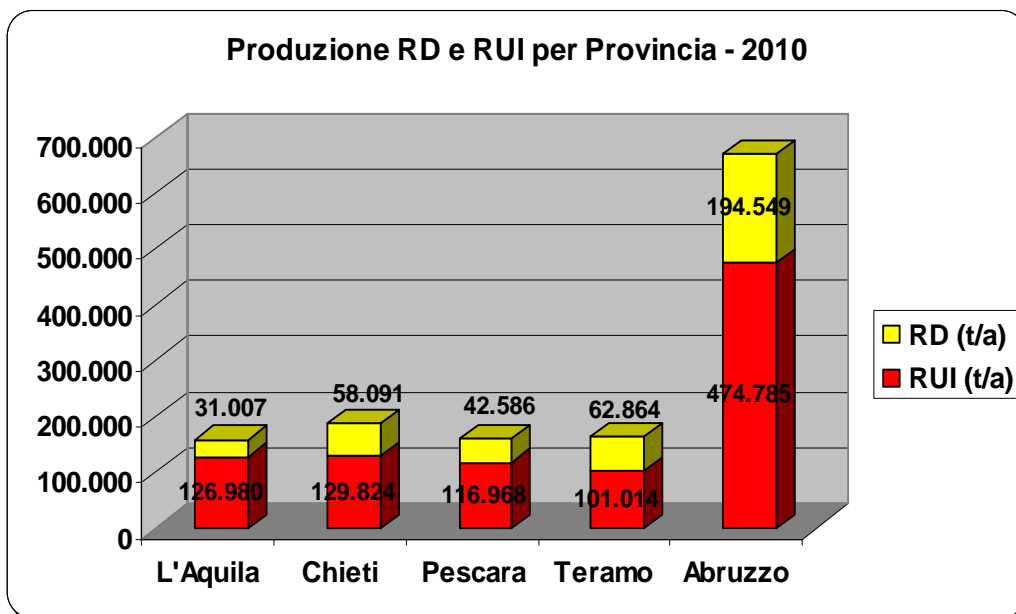
Fonte: elaborazioni ORR 2011 su dati CARIREAB.



Fonte: SGR – ORR 2011.

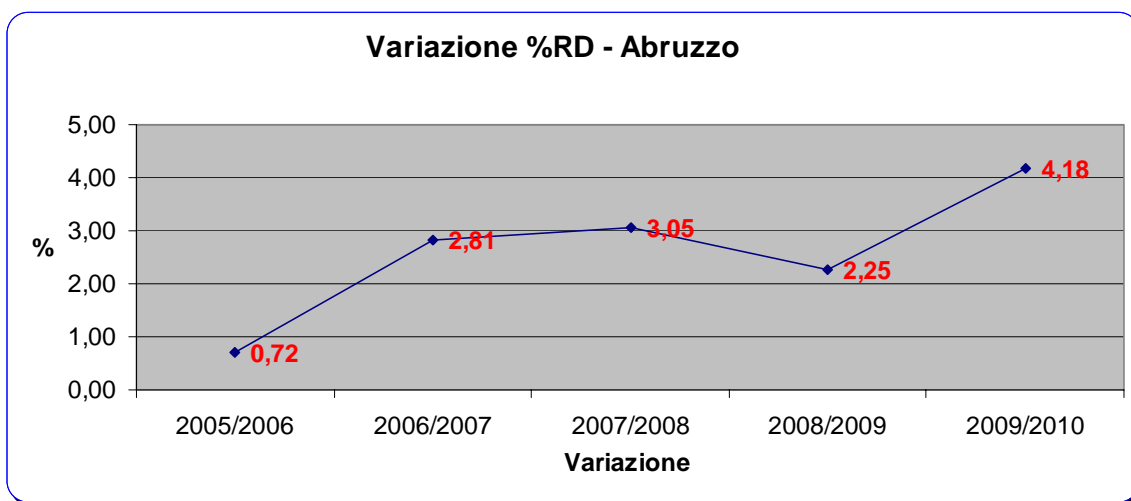
Dal grafico che segue si evince come sia la Provincia di Teramo il territorio più virtuoso nel quale vengono intercettate maggiori quantitativi di materiali destinati alla RD con **62.864 t/a**, a fronte di un quantitativo di rifiuti indifferenziati destinato allo smaltimento in discarica di **101.014 t/a**.

Il grafico che segue mette in luce come siano ancora tante le tonnellate di rifiuti destinate a smaltimento 474.785 t/a e di come, quindi le performance di RD possono essere ancora migliorate.



Fonte: SGR – ORR 2011.

La tabella ed il grafico che seguono, mostrano il trend positivo della percentuale RD regionale a partire dall'anno **2002**, in particolare si registra una variazione di incremento del **+4,18%** nel **2010** rispetto al **2009**. l'incremento così consistente è ottenuto anche per l'aumento di comuni che al 2010 attuano servizi di raccolta legati al sistema domiciliare denominato Porta a Porta.



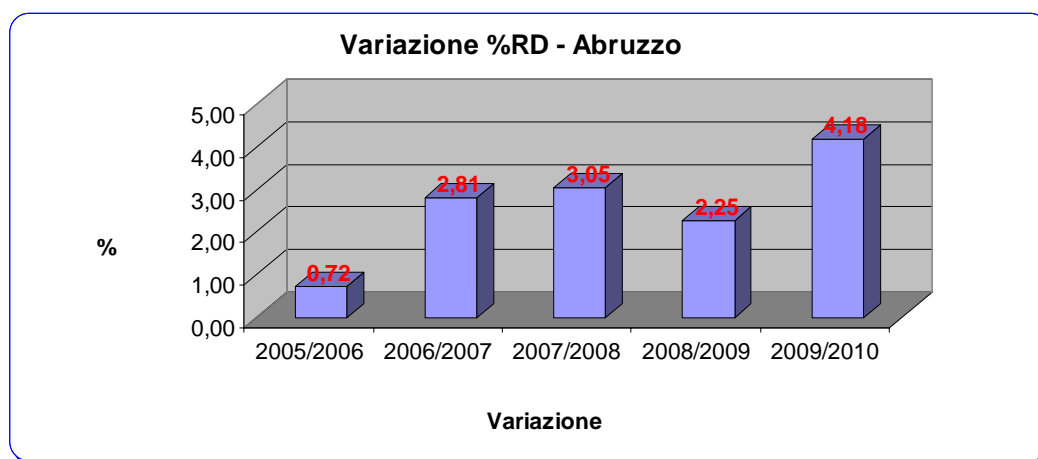
Il trend positivo di incremento delle percentuali RD, caratterizza anche le singole province in particolare la **Provincia di Teramo**, che realizza una variazione di incremento significativa di oltre **+8,63%**, dovuta in particolare alla implementazione dei servizi di Porta a Porta in molti comuni della provincia ed in particolare nella città di Teramo . Sono **14** i comuni che hanno raggiunto o superato la percentuale del **50%** e sono **18** (dato CARIREAB), i comuni della Provincia di Teramo che attuano attività di RD "Porta a Porta" per almeno una frazione.

Numeri esigui che però rendono perfettamente l'idea di quanto si possa ottenere ottimi risultati se tutti i comuni, grandi o piccoli che siano, aumentassero l'impegno verso una maggiore differenziazione dei rifiuti.

% RD ABRUZZO										
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	Var. 2009/2010
L'Aquila	9,34	9,78	9,70	9,18	8,90	10,95	12,38	14,79	19,21	4,42
Chieti	9,75	9,71	17,80	15,79	17,50	19,00	22,70	28,90	30,49	1,59
Pescara	5,91	6,00	11,00	12,32	15,28	16,12	20,08	23,78	25,87	2,09
Teramo	17,32	19,19	21,19	24,26	22,79	29,64	32,74	29,45	38,08	8,63
Abruzzo	10,81	11,27	15,21	15,40	16,12	18,93	21,98	24,23	28,41	4,18

Fonte: Elaborazioni ORR 2011 su dati CARIREAB

Il grafico successivo evidenzia con chiarezza che il trend di incremento a partire dal 2006 inizia ad essere significativo fissando il trend di crescita che per l'anno 2010 realizza un aumento in percentuale della RD del +4 %



Fonte: SGR – ORR 2011.

La tabella successiva mostra il quadro regionale riferito alle frazioni merceologiche, evidenziando come sia la *frazione organica*, con il **36,47%** del totale raccolto in modo differenziato, la frazione più raccolta, seguita da *carta e cartone* con il **26,30%**.

E' da sottolineare ancora, per l'anno 2009, l'insufficiente percentuale di raccolta differenziata della plastica e dei metalli, rispettivamente pari a **3,87%** e **1,54%**.

A tal fine la Regione Abruzzo ha coinvolto il CONAI ed i Consorzi di Filiera di riferimento (COREPLA e CIAL) per una riflessione su tali dati negativi e nell'anno 2012 si intensificheranno le attività di sensibilizzazione in collaborazione con i rispettivi consorzi di filiera. In particolare in collaborazione con il CIAL verrà attuata una campagna di sensibilizzazione denominata **OBIETTIVO ALLUMINIO 2012 - MOVIE EXPERIENCE**, progetto di Comunicazione Locale che il CIAL attuerà in 5 Regioni Italiane: *Valle D'Aosta, Veneto, Umbria, Abruzzo e Sardegna*, ai fini di favorire l'incremento quantitativo e qualitativo della raccolta differenziata degli imballaggi in alluminio.

6° Rapporto sulle Raccolte Differenziate – 2010

RD merceologiche - Regione Abruzzo - 2010							
	L'Aquila (t/a)	Chieti (t/a)	Pescara (t/a)	Teramo (t/a)	Abruzzo		
					t/a	% sul tot RD	Kg/ab*a
Organico	6.421,60	20.841,88	12.856,43	30.822,85	70.942,76	36,47%	52,95
Carta e cartone	9.429,85	16.097,67	11.978,46	13.651,45	51.157,43	26,30%	38,19
Vetro	3.468,23	5.185,71	583,88	7.223,54	16.461,36	8,46%	12,29
Legno	759,56	1.045,40	1.174,47	1.850,66	4.830,09	2,48%	3,61
Plastica	2.500,54	2.140,55	637,62	2.243,57	7.522,28	3,87%	5,61
Metalli (alluminio)	753,04	1.689,42	102,12	459,57	3.004,15	1,54%	2,24
Tessili e abbigliamento	606,86	410,50	101,62	632,44	1.751,42	0,90%	1,31
Multimateriale	2.611,63	5.985,87	9.973,82	3.176,13	21.747,45	11,18%	16,23
Beni durevoli /RAEE	933,39	1.039,29	711,52	879,43	3.563,63	1,83%	2,66
Ingombranti	1.824,07	1.976,66	1.672,09	1.773,45	7.246,27	3,72%	5,41
Raccolte selettive	31,71	85,32	45,92	126,02	288,97	0,15%	0,22
Altre raccolte	1.667,00	1.593,00	2.748,00	24,80	6.032,80	3,10%	4,50
Totale RD	31.007	58.091	42.586	62.864	194.549		

Fonte: elaborazioni ORR 2011 su dati CARIREAB.

Nota : dati non validati dagli OPR (eccetto OPR Chieti)

- 1) raccolta multimateriale di plastica/lattine e di vetro/plastica/lattine
- 2) comprende le raccolte selettive di farmaci, batterie e accumulatori, contenitori T/FC
- 3) comprende le raccolte di imballaggi in materiali compositi, pneumatici, materiali ferrosi, etc.

Il grafico che segue mostra le RD delle frazioni per singola Provincia. La Provincia di Teramo intercetta la maggiore quantità RD di *organico*, ca. **30.800 t/a**, che è stata trattata da impianti di compostaggio fuori ATO, a causa della non operatività dell'impianto del CIRSU SpA. Fra le Province più virtuose segnaliamo anche la Provincia di Chieti che raccoglie ca. **20.000 t/a di organico**. La *frazione organica*, in Abruzzo rappresenta il **36%** ca. dei rifiuti prodotti⁸ per una quantità di oltre **250.000 t/a**; di quest'ultima quantità ne vengono raccolte differenziatamente solo il **36%** ca. (**70.900 t/a**), destinando allo smaltimento il restante **64%**.

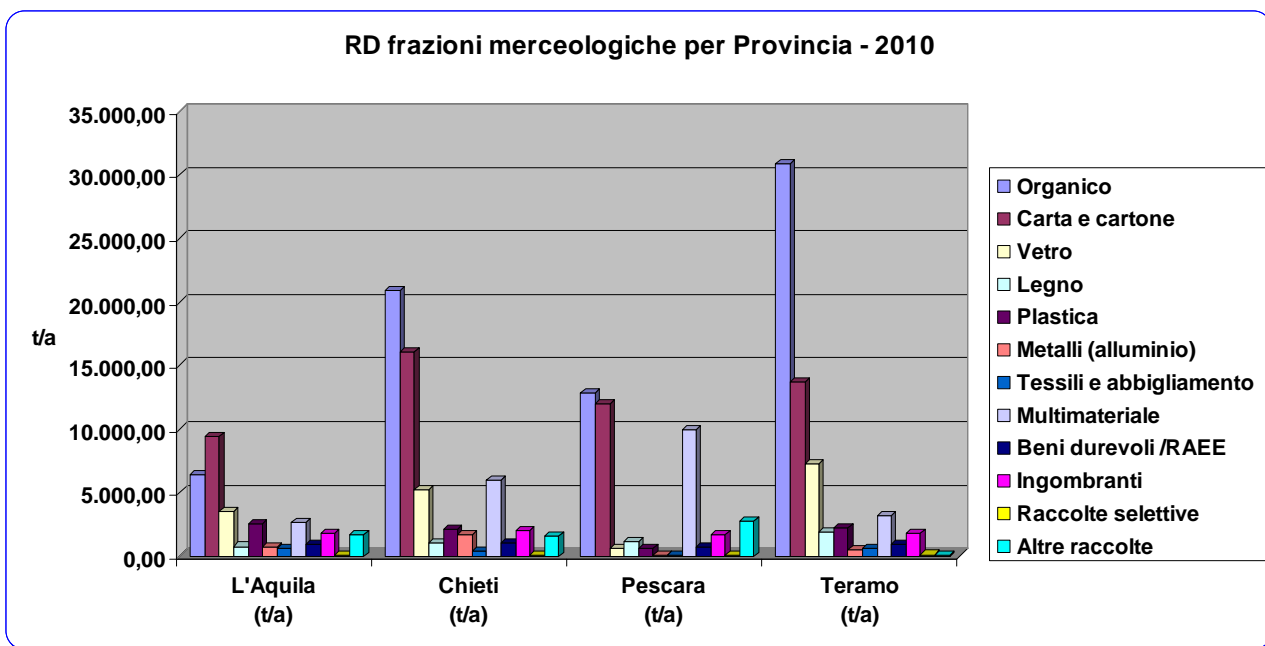
Tale dato è da assoggettare ancora a sistemi di raccolta che garantiscono una capacità di intercettazione poco efficaci (con particolare sistema di tipo stradale) nonché dalla cattiva gestione degli impianti di compostaggio, che si dimostrano essere pochi e mal distribuiti sul territorio.

E' necessario, non solo aumentare la quantità della frazione organica destinata agli impianti di compostaggio attraverso sistemi di raccolta domiciliari che garantisca una maggiore capacità di intercettazione ed una maggiore qualità merceologica, ma anche, ciò è previsto proprio dal piano di utilizzo dei fondi FAS, incentivare la realizzazione di impianti di compostaggio.

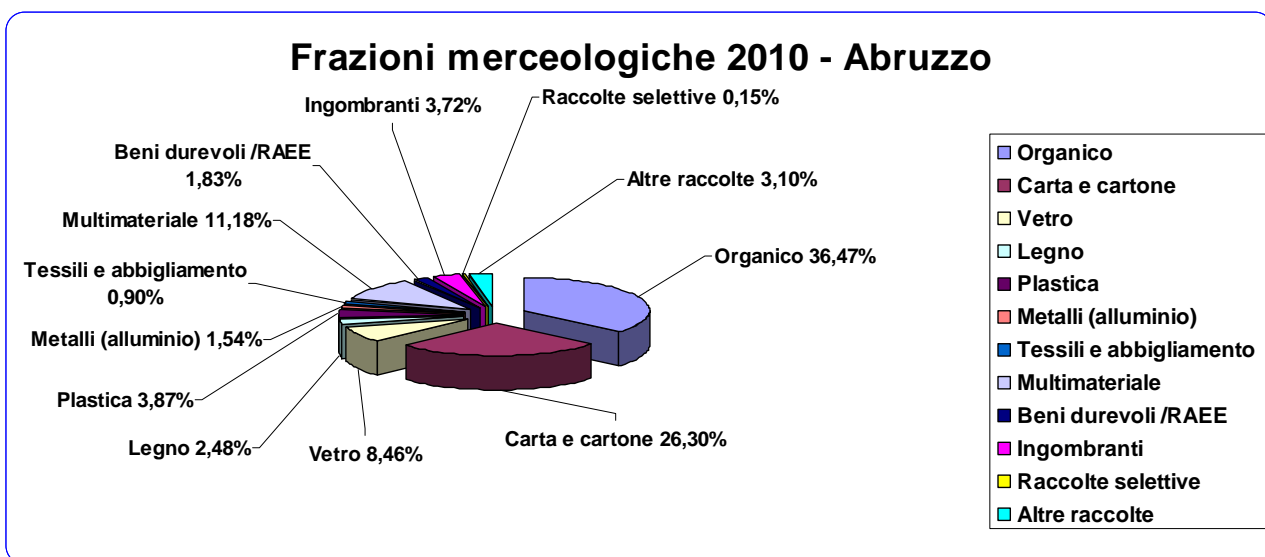
In particolare, proprio per i piccoli comuni, aventi specifiche caratteristiche in rapporto alle utenze da servire, particolarmente diffusi sul territorio, è possibile immaginare particolari scenari che possono garantire un aumento delle capacità di trattamento e produzione di "compost di qualità", attraverso il possibile ricorso alla diffusione di "impianti di compostaggio di comunità" (ca. 200-300 utenze familiari), a supporto delle raccolte delle frazioni organiche.

Inoltre è importante diffondere la pratica dell'**autocompostaggio** (compostaggio domestica), sul territorio regionale al fine di prevenire e ridurre la produzione di organico che viene destinata a trattamento/smaltimento.

⁸ Fonte: Studio composizione rifiuti indifferenziati CONAI – 2007.



Fonte: SGR – ORR 2011.



Fonte: SGR – ORR 2011.

4.2 Sistema RAEE

4.2.1 Inquadramento normativo

La norma quadro in materia di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (di seguito **RAEE**) è il **D.Lgs. 25.07.2005, n. 151** e s.m.i.⁹ in attuazione della direttiva 2002/95/CE, della direttiva 2002/96/CE e della direttiva 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche (di seguito **AEE**), nonché allo smaltimento, che disciplina, per fase di attività, le modalità di gestione dei RAEE e il relativo finanziamento.

Il D.Lgs. 25.07.2005, n. 151 stabilisce, sotto il profilo di tutela ambientale, le misure e le procedure finalizzate a prevenire la produzione di RAEE, a promuovere il reimpiego, il riciclaggio e le altre

⁹ G.U. 29.07.2005, n. 175, S.O.

forme di recupero dei RAEE, in modo da ridurre la quantità da avviare allo smaltimento, e ridurre pure l'uso di sostanze pericolose nelle AEE.

Sotto il profilo gestionale il medesimo decreto distingue tra le seguenti due tipologie:

- **RAEE domestici**, originati dai nuclei domestici e i RAEE di origine commerciale, industriale, istituzione e di altro tipo analoghi, assimilabili per natura;
- **RAEE professionali**, prodotti dalle attività amministrative ed economiche, diversi da quelli originati dai nuclei domestici.

Per i RAEE domestici il D.Lgs. 25.07.2005, n. 151 attribuisce ai produttori di AEE le attività di ritiro dei RAEE dai centri di raccolta, il trasporto dei RAEE dai centri di trattamento idonei; il trattamento dei RAEE, nel rispetto della normativa ambientale, sottraendo tali competenze agli Enti Locali. Tali attività vengono svolte da produttori di AEE in forma collettiva, mediante l'adesione ai Sistemi collettivi di produttori, le cui attività vengono coordinate dal Centro di coordinamento RAEE (CdC RAEE), previsto dall'art. 13, comma 8 del medesimo decreto.

Agli Enti Locali spetta invece l'onere della gestione dei centri di raccolta, in cui vengono conferiti i RAEE domestici, l'organizzazione della raccolta dei RAEE domestici, ovvero, in altre parole, la relazione con il cittadino.

A cavallo tra la normativa speciale sui RAEE e tra la normativa generale sui rifiuti, di cui al D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. recante "*Norme in materia ambientale*", si inserisce il **D.M. 8 aprile 2008** "*Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani conferiti in maniera differenziata*", così come modificato dal **D.M. Ambiente 13.05.2009**¹⁰ con cui il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), ha definito il regime autorizzativo e le norme tecniche minime cui devono conformarsi i predetti centri di raccolta comunali o intercomunali, destinati ad accogliere i rifiuti da raccolta differenziata, ivi compresi i

Con le nuove direttive ministeriali ogni Comune può approvare la realizzazione del centro di raccolta nel rispetto della normativa edilizia e urbanistica, senza specifica autorizzazione in materia di rifiuti, accelerando i tempi per una corretta esecuzione ed attivazione del centro di raccolta. Anche i gestori del servizio pubblico possono conferiti ai centri di raccolta.

Infine, il **D.M. 8 marzo 2010, n. 65**¹¹ che, individuando le modalità semplificate di gestione dei RAEE domestici e professionali da parte dei distributori, degli installatori e dei gestori dei centri di assistenza tecnica di tali apparecchiature, ha reso operativo il cosiddetto "*ritiro uno contro uno*".

A decorrere dal **18.06.2010** gli acquirenti di AEE possono conferire ai rivenditori, che si assumono l'onere del corretto smaltimento dei vecchi elettrodomestici senza costi aggiuntivi per i cittadini, le loro apparecchiature usate o non più funzionanti a fronte dell'acquisto di una nuova apparecchiatura equivalente.

Si riassumono gli oneri e le competenze attribuite ai Comuni in materia di RAEE:

- l'art. 6, comma 1, lett. b) del suddetto D.Lgs. 25.07.2005, n. 151, che in merito alla raccolta separata stabilisce che "*i comuni assicurano la funzionalità, l'accessibilità e l'adeguatezza dei sistemi di raccolta differenziata dei RAEE provenienti dai nuclei domestici istituiti ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di raccolta separata dei rifiuti urbani, in modo da permettere ai detentori finali ed ai distributori di conferire gratuitamente al centro di raccolta i rifiuti prodotti nel loro territorio; il conferimento di rifiuti prodotti in altri comuni è consentito solo previa sottoscrizione di apposita convenzione con il comune di destinazione*".
- l'art. 43, comma 3, della L.R. 19.12.2007, n. 45 "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*", che in merito alla raccolta separata dei RAEE stabilisce che "*è obbligatoria l'attivazione per tutti i comuni con oltre 5.000 abitanti di servizi di raccolta a chiamata per il ritiro e la valorizzazione dei rifiuti elettrici ed elettronici di cui al comma 1*".

¹⁰ G.U. del 18.7.2009.

¹¹ G.U. 4 maggio 2010, n. 102.

4.2.2 La gestione dei RAEE in Abruzzo

Nel 2010 nella Regione Abruzzo sono stati raccolti complessivamente **2.700 t** circa di RAEE¹², con un aumento di circa il **+24%** in più rispetto alle **2.150 t** circa raccolte nel 2009.

La media procapite si attesta sui **2,01 kg/ab/a** pari a circa la metà del dato medio nazionale, pari a **4,07 kg/ab/a**.

Anche nella Regione Abruzzo, come nel resto del territorio nazionale, la gestione dei RAEE è condizionata dalle numerose effrazioni sui rifiuti raccolti. Il fenomeno dei furti di alcune componenti di pregio presenti nei RAEE ha assunto negli ultimi anni dimensioni preoccupanti tanto da spingere gli operatori di settore, attivi sia nella fase della raccolta sia nella gestione dei centri di raccolta stessi, ad attuare misure di sicurezza dedicate volte a contrastare tali fenomeni e ridurre la cosiddetta "cannibalizzazione" dei rifiuti che genererebbe, altrimenti, il mancato recupero degli stessi.

In riferimento all'impiantistica di supporto alla raccolta differenziata di tale tipologia rifiuto (centri di raccolta, stazioni ecologiche e piattaforme ecologiche), l'Abruzzo ha aumentato il numero dei suoi centri di raccolta, convenzionati con il CDC RAEE. Rispetto ai **14** del 2009, si rilevano **24** strutture nel 2010¹³, ma la popolazione servita rimane per lo più invariata rispetto al 2009.

Il bacino di utenza medio dei centri di raccolta regionali è rappresentato da oltre **55.700 abitanti per centro di raccolta**, a fronte di una media nazionale di circa 17.000 abitanti per centro di raccolta, a conferma della bassa efficacia del sistema di raccolta regionale.

RD RAEE - Regione Abruzzo - 2010		
	Italia	Abruzzo
RAEE raccolti - t/a	245.351	2.694
RAEE procapite - kg/abitante	4,07	2,01
Popolazione residente - unità	60.340.328	1.338.898
Popolazione servita - unità	54.072.564	1.055.796
Incidenza popolazione servita/residente - %	89,6%	78,9%
Comuni - unità	8.092	305
Comuni serviti - unità	6.246	204
Incidenza comuni serviti/totale comuni - %	77,2%	66,9%
Centri di raccolta - unità	3.564	24
Abitanti per centro di raccolta	16.931	55.787

Fonte: CdC RAEE 2011.

Tra le province, Teramo presenta i risultati migliori sia per quantitativi raccolti in valore assoluto (**oltre 1.000 t**) che per quantitativi pro-capite (**3,42 kg/ab**) appena al di sotto della media nazionale, si distingue inoltre per il maggior numero (**n. 7**) di centri di raccolta presenti sul territorio provinciale.

RD RAEE - Analisi per provincia - 2010				
	L'Aquila	Teramo	Pescara	Chieti
RAEE raccolti - t/a	426	1.060	362	845
RAEE procapite - kg/abitante	1,38	3,42	1,13	2,12
Popolazione residente - unità	309.834	309.838	319.729	399.497
Popolazione servita - unità	210.722	289.838	243.511	311.725
Incidenza popolazione servita/residente - %	68,0%	93,5%	76,2%	78,0%
Centri di raccolta - unità	6	7	5	6
Abitanti per centro di raccolta	51.639	44.263	63.946	66.583

Fonte: CdC RAEE 2011.

¹² La presente analisi si basa sui dati pubblicati dal Centro di Coordinamento RAEE nel "Dossier sulla gestione RAEE in Abruzzo – Anno 2010". I dati ivi riportati differiscono da quelli riportati nel capitolo 3 del presente rapporto, comunicati dai Comuni abruzzesi mediante il Catasto Telematico Rifiuti Regionale "CARIREAB".

¹³ Si rimanda all'appendice 3 del presente rapporto per l'elenco delle strutture operative in regione.

La seconda provincia in termini di quantitativi raccolti (**circa 800 t**) è quella di Chieti, anche se la raccolta pro-capite (**2,12 kg/ab**) si attesta su un risultato appena superiore alla media nazionale, ma di molto inferiore rispetto al dato nazionale (4 kg/abitante). La percentuale della popolazione servita (78%) si attesta su valori soddisfacenti. I centri di raccolta sono n. **6**, con un aumento di n. 2 strutture rispetto al 2009. La provincia di L'Aquila si distingue per l'aumento dei centri di raccolta passati da n. 3 nel 2009 a n. **6** nel 2010. In aumento anche i quantitativi raccolti (**circa 400 t**) anche se la raccolta pro-capite (**1,38 kg/ab**) si attesta su valori insoddisfacenti, come anche la percentuale della popolazione servita (68%).

La gestione dei RAEE nella provincia di Pescara appare ancora inadeguata, con il valore più basso, rispetto al territorio regionale, della raccolta pro-capite (**1,13 kg/ab**). La percentuale della popolazione servita si attesta su un valore soddisfacente (76%) ma il numero dei centri di raccolta (n. **5**) rimane ancora inadeguato. Nella tabella sottostante si riportano i risultati dell'analisi condotta in riferimento ai principali centri di raccolta regionali, che si distinguono per un risultato della raccolta pro-capite più elevato.

RD RAEE - Centri di raccolta "più virtuosi"- 2010				
	L'Aquila	Teramo	Pescara	Chieti
Comune	Pratola Peligna	Teramo	Pescara	Chieti
RAEE raccolti - t/a	265,85	282,36	341,29	181,44
Popolazione servita* - unità	53.890	74.432	123.022	54.733
RAEE procapite - kg/abitante	3,32	3,79	2,77	3,32

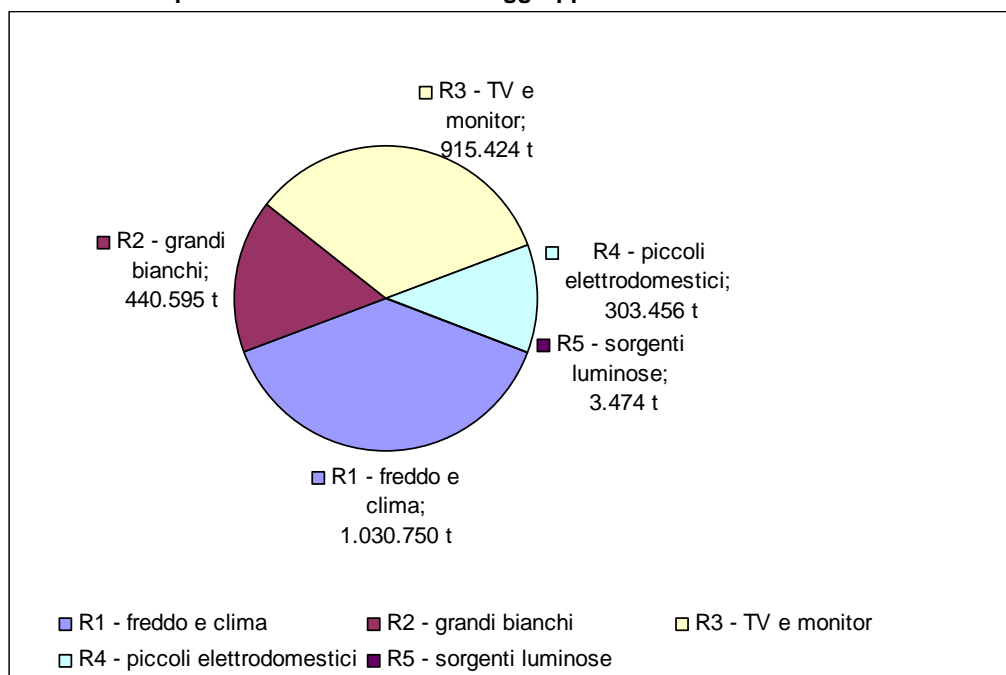
Nota: un CdR può servire più comuni limitrofi.

Fonte: CdC RAEE 2011.

Il miglior risultato in termini di raccolta pro-capite è quello del centro di raccolta con sede nel Comune di Teramo, con un valore di **3,79 kg/ab** appena al di sotto del dato nazionale.

Il grafico sottostante riporta la ripartizione dei RAEE raccolti nella Regione Abruzzo tra i cinque raggruppamenti.

RD RAEE - Ripartizione dei RAEE tra i 5 raggruppamenti - 2010



Fonte: CdC RAEE 2011.

La maggior parte dei RAEE raccolti in Abruzzo appartengono ai raggruppamenti R1 (frigoriferi e condizionatori) e R3 (tv e monitor) che insieme totalizzano oltre il 70% dei rifiuti RAEE ritirati dai sistemi collettivi. Seguono i grandi elettrodomestici (R2 pari al 16,36% del totale), i piccoli

elettrodomestici (R4, 11,27%) e le sorgenti luminose (R5 0,13%).

4.3 Sistema CONOE ed aziende a supporto della filiera di raccolta

Il Consorzio Obbligatorio Nazionale per la raccolta e trattamento Oli e grassi vegetali ed animali Esausti (CONOE), istituito nel 1997 (dall'ex DLgs. n. 22/1997) e previsto dall'art. 233 del DLgs. 152/2006 e s.m.i., dal 2001 svolge la funzione del controllo e monitoraggio della filiera degli oli e grassi esausti (CER 200125) ai fini ambientali e della tutela della salute pubblica, nonché per diminuire progressivamente la dispersione riducendo così l'inquinamento.

Nel **2011** in Abruzzo, sono iscritte le seguenti aziende che raccolgono, producono e recuperano gli oli esausti:

ELENCO AZIENDE DI RACCOLTA OLI ESAUSTI - REGIONE ABRUZZO - 2011				
#	RAGIONE SOCIALE	SEDE OPERATIVA	RECAPITI TELEFONICI	E-MAIL/SITO WEB
1	ABRUZZO OLI di Mariani Giancarlo	Via V. Moretti, 56/bis - 64020 F.ne S. Lucia Roseto degli Abruzzi (TE)	Tel. 347/1077625 - Fax. 085/8090007	
2	ADRIATICA AMBIENTE SAS	C.da Rovano – 64021 Mosciano Sant'Angelo (TE)	Tel. 085/8089008 Cell. 335/5621628 carlo 335/5621659 maurizio 3355621634 mario	Sito web: www.adriaticambiente.it
3	Consorzio Comprensoriale Smaltimento rifiuti – Lanciano	S.P. Pedemontana Loc. Cerratina – 66034 LANCIANO (CH)	Tel. 0872/716332 - Fax. 0872/715087	E-mail: inof@ccsrl.eu
4	COVIT SRL	Loc. S. Rufina S.P. 51, ZI – 67039 Sulcoma (AQ)	Tel. 0864/210060 - Fax. 0864/950387	E-mail: covitsrl@email.it ; Sito web: www.covitsrl.com
5	FRAMAR SRL PROGETTI E SERVIZI	Via Modigliani, 2/6 - 66020 S.Giovanni Teatino (CH)	Tel. E Fax. 085/4981433	
6	PESCARA SPURGO Srl	Via F. Corridoni – 65123 PESCARA	Tel. 085/4620627 - Fax. 085/4682267	
7	S.A.I.D. Sas di Lino di Giosia & C.	Via T. Grossi, 7 - 64025 Pineto (TE)	Tel. 085/9461289 - Fax. 085/9461421	E-mail: saidete@tiscalinet.it
8	VAL.DEP. Srl	Via Nuova Km. 3+650 – 67051 AVEZZANO AQ	Tel. 0863/412452 Fax. 0863/445233	E-mail: siemvalente@intefree.it

Fonte: CONOE 2011.

Dal Catasto regionale CARIREAB si rileva che molte quantità dei **CER 200125** raccolte dai Comuni e raccolte e/o trattate dalle aziende iscritte al CONOE, di cui alla tabella precedente, sfuggono ai Comuni e, pertanto, non censite dal Catasto. Nel **2010**, infatti, risulta l'intercettazione da parte dei Comuni di una quantità di soli **113,40 t/a** di oli vegetali esausti.

4.4 Indici di buona gestione

Le normative sulla gestione dei rifiuti nazionale e comunitaria indicano come la gestione dei rifiuti urbani (RU), in un determinato contesto territoriale, deve essere valutata non solo in base alle performance RD, ma anche prendendo in considerazione altri indicatori, detti di "buona gestione", quali: la prevenzione e la riduzione della quantità prodotta di RU complessiva, le modalità di raccolta e la relativa efficacia del servizio, etc.. Per esempio, il Comune con una buona

percentuale RD, ma elevata produzione RU pro capite, assenza di modalità di raccolte selettive e di un sistema impiantistico non adeguato di trattamento/recupero nei pressi del proprio territorio, non si può valutare positivamente di buona gestione.

L'**indice di buona gestione**, introdotto da Legambiente a partire dal 2004 nelle varie edizioni di "Comuni Ricicloni", è un indicatore di qualità della gestione dei rifiuti urbani nei suoi molteplici aspetti: recupero di materia, riduzione del quantitativo RU prodotti, sicurezza dello smaltimento, efficacia del servizio (dal punto di vista organizzativo ed economico). Tale indice, compreso tra 0 e 100, è calcolato a partire dai valori di una lista di parametri di riferimento.

L'ORR ha introdotto, in via sperimentale, il meccanismo di valutazione delle modalità gestionali ed economiche dei Comuni abruzzesi basato anche sull'*indice di buona gestione*.

I parametri, sono stati individuati in base alla loro importanza ed alla loro disponibilità ed accuratezza, e possono essere riassunti nella tabella che segue:

#	Parametro	Unità di misura	Principio di riferimento
1	Produzione RU pro capite	Kg/ab/giorno	Riduzione della produzione dei rifiuti
2	Coefficiente di crescita della produzione RU pro capite	Adimensionale	Riduzione della produzione dei rifiuti
3	Percentuale RD	Adimensionale	Recupero di materia
4	Modalità di gestione del servizio (in economia, concessione a terzi,..)	Adimensionale	Efficacia del servizio
5	Modalità di gestione della raccolta (domiciliare, centro di raccolta,..etc.)	Adimensionale	Recupero di materia Efficacia del servizio
6	Pratica dell'autocompostaggio	Adimensionale	Recupero di materia Riduzione della produzione dei rifiuti
7	Produzione RD pro capite carta e cartone	Kg/ab/anno	Recupero di materia
8	Produzione RD pro capite vetro	Kg/ab/anno	Recupero di materia
9	Produzione RD pro capite plastica	Kg/ab/anno	Recupero di materia
10	Produzione RD pro capite metalli	Kg/ab/anno	Recupero di materia
11	Produzione RD pro capite organico	Kg/ab/anno	Recupero di materia
12	Attivazione della RD selettiva	Adimensionale	Sicurezza dello smaltimento

Fonte: SGR – ORR 2011.

In futuro, grazie allo sviluppo ed al consolidarsi del Catasto Regionale Rifiuti "CARIREAB", la lista degli indicatori sarà integrata da ulteriori parametri di buona gestione al fine di consentire valutazioni sempre più dettagliate e puntuali.

4.5 Sperimentazione e diffusione delle buone pratiche ambientali

Gli **Accordi di programma ed i Protocolli d'intesa** sono strumenti di politica ambientale previsti dalle normative vigenti, che impegnano Enti Pubblici, operatori privati, associazioni, a promuovere le buone pratiche ambientali per migliorare il ciclo integrato della gestione dei rifiuti e favorire la cooperazione (responsabilità condivisa) ed le sinergie tra Pubblica Amministrazione ed altri soggetti coinvolti.

La **L.R. 19.12.2007, n. 45** "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i., all'art. 28, recepisce quanto previsto dal Testo Unico Ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. sugli accordi e protocolli d'intesa, prevedendo la loro diffusione e precisi requisiti che devono osservare.

La Regione Abruzzo attraverso il Servizio Gestione Rifiuti, con il supporto dell'ORR, ha sottoscritto numerosi **Accordi di programma e Protocolli d'intesa** volontari.

Si riporta un elenco con un sintetico riferimento ai contenuti.

Accordi volontari conclusi nell'anno 2010

- **Protocollo d'Intesa** finalizzato alla prevenzione e riduzione, riuso e recupero dei rifiuti all'interno di alcune aziende della grande distribuzione organizzata, denominato "**Ecospesa**", approvato con **DGR n. 349 del 13.07.2009**¹⁴, sottoscritto il 16.07.2009. Il protocollo, nella sua attuazione, ha impegnato le aziende della Grande Distribuzione Organizzata (GDO) CONAD-LECLERC, COOP, AUCHAN nel porre in campo azioni volte alla riduzione della produzione dei rifiuti all'interno dei propri punti vendita. Il progetto sperimentale è stato coordinato dall'associazione ARCOCONSUMATORI in collaborazione con la Regione Abruzzo, tramite l'Osservatorio Regionale Rifiuti. Attraverso l'accordo la Regione Abruzzo intende sperimentare forme concrete di riduzione dei rifiuti, in particolar modo dei rifiuti da imballaggio e si propone di incentivare la raccolta differenziata fra i cittadini e la riduzione nel settore della distribuzione commerciale/GDO. Tale settore economico, infatti, può svolgere un ruolo fondamentale nell'orientare il consumatore verso la scelta di prodotti e stili di vita più sostenibili. L'accordo ha rappresentato anche un valido strumento per diffondere una più moderna gestione dei rifiuti nei soggetti che svolgono attività commerciale, proponendo sistemi alternativi di confezionamento e/o distribuzione delle merci.
- **Protocollo d'Intesa** per la creazione di isole eco-didattiche nelle scuole ed il supporto agli insegnanti alle attività didattiche denominato "**Isole eco-didattiche**", approvato con **DGR n. 1013 del 29.10 2008**, siglato dalle parti nel mese di dicembre 2009, tra Regione Abruzzo, CONAI, Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo, Associazioni ambientaliste ed Aziende d'igiene urbana. Il Servizio Gestione Rifiuti - ORR ha proposto il progetto "**Isole eco-didattiche**", che ha coinvolto 14 le scuole abruzzesi offrendo attività di supporto agli insegnanti nella didattica ambientale. Per la realizzazione del progetto la Regione si è avvalsa della collaborazione del CONAI, dell'Uff. Scolastico Regionale e delle associazioni ambientaliste.
- **Protocollo d'Intesa** fra la Regione Abruzzo ed il Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise denominato "**Europarc 2010 - Applicazione di sistemi di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti nelle aree protette**", approvato con **DGR n. 718 del 20.09.2010**.
- **Protocollo d'Intesa "Lotta all'inquinamento"** GEV Chieti - Regione Abruzzo - ARTA Abruzzo, concluso nel **novembre 2010** con l'organizzazione di un evento legato alla Settimana Europea della Riduzione della Produzione dei Rifiuti.

Accordi ancora in atto nell'anno 2011

- **Protocollo d'Intesa** sottoscritto dalla Regione Abruzzo ed il Comune di Pineto finalizzato alla gestione integrata degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, ovvero alla riduzione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio e allo sviluppo della raccolta differenziata degli imballaggi e rifiuti di imballaggio provenienti da utenze domestiche e non domestiche al fine di facilitarne l'avvio al recupero e al riciclo presso utilizzatori del territorio nazionale, approvato con **DGR n. 275 del 01.06.2009**.
- **Accordo di Programma** Consorzio Italiano Compostatori (C.I.C.) – DGR n. 1149 del 16.10.2006 – Organizzazione di un protocollo d'intesa con gestori di impianti di compostaggio per marchio compost di qualità "**Compost Abruzzo**". Con la DD n. DR4/195 del 30.11.2010 l'Accordo è stato prorogato fino al **30.09.2013**. In attuazione di tale Accordo la Regione Abruzzo ha stipulato un **protocollo operativo** con Consorzio Italiano Compostatori (CIC), ARSSA – Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo, Federazione Regionale Coltivatori Diretti, Confederazione Regionale Agricoltori, Consorzio Agrario, titolare e/o gestore dell'impianto di compostaggio denominato "**Campi dimostrativi**" ai fini di sviluppare iniziative di dimostrazione e sperimentazione dell'utilizzo del "**Compost Abruzzo**", come ammendante compostato nei terreni utilizzati per coltivazioni agricole e forestali – DD DR4/119 del 14.07.2010.

¹⁴ BURA Speciale Ambiente n. 34 del 26.08.09.

- **Protocollo d'Intesa** sottoscritto in data **11 settembre 2009** dalla Regione Abruzzo e il **CONAI** finalizzato alla gestione integrata degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, ovvero alla riduzione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio e allo sviluppo della raccolta differenziata degli imballaggi e rifiuti di imballaggio provenienti da utenze domestiche e non domestiche al fine di facilitarne l'avvio al recupero e al riciclo presso utilizzatori del territorio nazionale, approvato con **DGR n. 275 del 01.06.2009**¹⁵,.
- **Protocollo di Intesa** fra la Regione Abruzzo: Assessorato alla Protezione Civile Ambiente e Assessorato alle Politiche agricole e di Sviluppo rurale, forestale, Caccia e Pesca, l'ARSSA ed il Consorzio Italiano Compostatori (CIC) denominato "**Fattorie didattiche sostenibili**" approvato con **DGR n. 689 del 26.11.2009**¹⁶, e firmato il 18 dicembre 2009. Tale Accordo volontario ha l'obiettivo primario di promuovere nelle aziende "**Fattorie Didattiche D'Abruzzo**" l'adozione di buone pratiche ambientali nell'ambito della gestione integrata dei rifiuti (la pratica del compostaggio domestico e la diffusione delle raccolte differenziate dei rifiuti, ecc.) con la finalità di diffusione delle stesse per la salvaguardia dell'ambiente.
- **Protocollo d'Intesa** stipulato fra Regione Abruzzo, Federambiente, UPA, ANCI Abruzzo, Lega delle Autonomie Locali Abruzzo, Legambiente, Arcoconsumatori Abruzzo "**Ridurre si può e conviene**", approvato con **DGR n. 784 del 21.12.2009**. L'accordo volontario ha le finalità di adottare forme concrete di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti da adottare sul territorio regionale, inoltre consente di avviare sinergie e collaborazioni con associazioni che hanno sviluppato una specifica esperienza, nazionale e regionale, nelle materie oggetto dell'accordo.
- **Protocollo d'Intesa** fra la Regione Abruzzo e L'Ecoistituto Abruzzo denominato "**MONDOCOMPOST**" L'accordo finalizzato alla diffusione della pratica di compostaggio domestico fra le istituzioni pubbliche abruzzesi. DGR 349 del 3 .05.2010.
- **Protocollo d'Intesa** fra Regione Abruzzo comune l'Aquila, ASM spa, Consorzio Italiano Compostatori denominato "**Cento e Cento Giardini**" approvato con DGR 469 del 6 luglio 2011 e finalizzato alla sperimentazione e diffusione della pratica del "**compostaggio in loco**" ed alla diffusione di attività finalizzate all'utilizzo del "**compost di qualità**" **per la tutela della fertilità dei suoli e la lotta ai fenomeni di desertificazione dei suoli**, presenti anche nella nostra realtà regionale.

¹⁵ BURA Speciale Ambiente n. 27 del 17.07.2009.

¹⁶ BURA Speciale Ambiente n. 52 del 18.12.2009.

5. Quadro economico - gestionale

5.1 Sistema regionale di fiscalità “ecologica”

La Regione Abruzzo persegue, in materia di gestione dei rifiuti, politiche ambientali finalizzate ad assicurare un'elevata protezione dell'ambiente, nel rispetto dei principi che regolano la politica nazionale e comunitaria in materia ambientale, con particolare riferimento, al principio di sussidiarietà, del “chi inquina paga” nonché di criteri di trasparenza, economicità, efficacia ed efficienza.

A tal fine ha adottato una serie di provvedimenti in materia di gestione dei rifiuti finalizzati all'incentivazione delle buone pratiche ambientali sia sotto il profilo tecnico-gestionale che sotto il profilo economico-tariffario, in conformità a quanto previsto dalla la nuova “*Direttiva Parlamento europeo e Consiglio Ue 2008/98/Ce Direttiva relativa ai rifiuti – Abrogazione direttive 75/439/Cee, 91/689/Cee e 2006/12/Ce*”, che orienta le politiche ambientali di settore verso una sempre maggiore sensibilizzazione degli Stati membri alla riduzione della produzione di rifiuti, al riuso e riciclaggio degli stessi. In particolare, si ritiene che gli strumenti economici possano svolgere un ruolo cruciale nella realizzazione degli obiettivi di prevenzione e gestione dei rifiuti e possano consentire di massimizzare i benefici ambientali.

Nel dettaglio, i provvedimenti adottati sono di seguito rappresentati:

- **L.R. 16.06.2006, n. 17** in materia di “*Disciplina del tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi*”. BURA n. 37 del 7.07.2006, attualmente in fase di revisione. La norma prevede, tra le altre cose, delle agevolazioni sul tributo speciale da corrispondere in riferimento all'effettivo recupero dei rifiuti e al potenziamento delle raccolte differenziate;
- **L.R. 19.12.2007, n. 45** in materia di “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” BURA S.A. n. 10 del 21.12.2007, attualmente in fase di revisione;
- **DGR n. 167 del 24.02.2007** “*D.Lgs. 3/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28/04/2000, n. 83 - L.R. 23/06/2006, n. 22 - L.R. 9/08/2006, n. 27. Direttive applicative del programma regionale rifiuti urbani biodegradabili e per la libera circolazione delle frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinate al recupero*”. La norma prevede l'applicazione di una sanzione del 10% sul tributo speciale di cui alla L.R. 17/2006 nel caso di inosservanza degli obblighi ivi contenuti ovvero la mancata attivazione della raccolta differenziata delle frazioni organiche provenienti dalle grandi utenze (ristoranti, pizzerie, mense, ..etc) e dei rifiuti verdi (sfalci, potature, ..etc), carta e cartone, pile e farmaci scaduti;
- **DGR n. 318 del 29.06.2009** “*L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Regolamento tipo per la gestione di una Stazione Ecologica e/o Centro di raccolta*”. La delibera regionale prevede un sistema di fiscalità ecologica (premiabilità) per i cittadini che avviano a riciclo i rifiuti. Il sistema incentivato prevede un rimborso e/o agevolazione tariffaria per le utenze domestiche che conferiscono i rifiuti prodotti agli impianti di supporto alla raccolta differenziata. Il rimborso viene determinato ed erogato annualmente dal Comune sulla base del raggiungimento di un punteggio, rilevato attraverso il sistema di lettura della tessera magnetica “*ECOCARD*”;
- **DGR n. 690 del 26.11.2009** recante le linee guida per il compostaggio domestico dei rifiuti organici, ai sensi della L.R. 45/2007 e s.m.i e della **DGR n. 167 del 24.02.2007**. La delibera regionale definisce lo schema di regolamento comunale per l'applicazione di una riduzione (in %) della TARSU/TIA per le utenze domestiche che praticano il compostaggio della frazione organica dei rifiuti urbani con le modalità ivi previste;
- **DGR n. 735 del 04.12.2009** “*L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Art. 60. Direttive regionali per la determinazione del contributo ambientale ai Comuni sede di impianti per rifiuti urbani. Approvazione*”, così come modificata dalla successiva **DGR n. 478 del 14.06.2010**. La direttiva regionale, al fine sostenere lo sviluppo delle raccolte differenziate non prevede il pagamento del contributo ambientale per i Comuni sede di impianti per i rifiuti differenziati.

- **DGR n. 693 del 13.09.2010** “L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 59. Direttive regionali per la determinazione della tariffa di conferimento di rifiuti urbani agli impianti. Approvazione”¹⁷ .. La direttiva regionale, prevede tra le altre cose i criteri generali per la modulazione delle tariffe di conferimento tra i vari Comuni conferitori, al fine di incentivare la minor produzione di rifiuti e la separazione alla fonte, la raccolta differenziata ed il riutilizzo e al fine di penalizzare i conferimenti impropri e gli smaltimenti derivanti da mancata separazione alla fonte.

Nella tabella successiva si riportano le principali misure di eco-fiscalità vigenti nella gestione dei rifiuti in Abruzzo volte allo sviluppo delle buone pratiche ambientali.

PREMIALITA'			
Riferimento normativo	Modalità di calcolo		Finalità
L.R. 17/2006 art. 5, c. 1 Tributo speciale	Riduzioni all' 80% sul tributo speciale	Pagamento del tributo speciale in misura ridotta per i Comuni in cui la produzione totale procapite annua dei rifiuti urbani (kg/ab/a), sia inferiore del 20% rispetto alla produzione totale media procapite annua dei rifiuti urbani (kg/ab/a) della Provincia territorialmente interessata, riferita all'anno precedente.	Incentivo alla riduzione della produzione dei rifiuti
L.R. 17/2006 art. 6, c.1 Tributo speciale	Riduzioni al 30% e al 50% sul tributo speciale	Pagamento del tributo speciale in misura ridotta, pari a: a) 30% del tributo, qualora il Comune abbia assicurato il raggiungimento dell'obiettivo del 50% di RU effettivamente avviati a recupero; b) 50% del tributo, qualora il Comune abbia assicurato il raggiungimento dell'obiettivo del 35% di RU effettivamente avviati a recupero.	Incentivo alla raccolta differenziata
L.R. 17/2006 art. 6, c. 2 Tributo speciale	Riduzioni al 30% e al 50% sul tributo speciale	Le suddette riduzioni sono applicate ai Comuni che raggiungono il 50% ed il 35% , aggiungendo alle percentuali di rifiuti effettivamente avviati a recupero quelle ottenute attraverso la riduzione a monte della quantità procapite annua di rifiuti prodotti (kg/ab/a).	Incentivo alla raccolta differenziata e alla riduzione della produzione dei rifiuti
DGR n. 318/2009 Allegato 1, art. 8 e 9 (L.R. 45/2007, art. 61, c.3)	Sconti e/o rimborsi parziali TARSU/TIA	Agevolazioni tariffarie, disposte dal Comune, e/o rimborso per i cittadini che conferiscono i rifiuti differenziati ai centri di raccolta secondo le direttive regionali “ECOCARD”.	Incentivo alla raccolta differenziata
DGR n. 690/2009 Allegato 1	Sconti e/o rimborsi parziali TARSU/TIA	Riduzioni della TARSU/TIA, disposte dal Comune, per il compostaggio domestico delle frazioni organiche.	Incentivo alla raccolta differenziata e al compostaggio
DGR n. 693/2010 (L.R. 45/2007, art. 59, c.3)	Modulazione della tariffa di conferimento agli impianti di smaltimento/recupero	Modulazione della tariffa di conferimento agli impianti, disposta dall'AdA o dall'Ente di riferimento, per i Comuni conferitori al fine di: a) incentivare la minor produzione di rifiuti e la separazione alla fonte, la raccolta differenziata ed il riutilizzo.	Incentivo alla raccolta differenziata ed alla riduzione della produzione dei rifiuti

Fonte: ORR 2011.

¹⁷ BURA Speciale .Ambiente n. 59 del 13.10.2010.

6° Rapporto sulle Raccolte Differenziate – 2010

PENALITA'			
Riferimento normativo	Modalità di calcolo		Finalità
L.R. 45/2007 art. 23, c. 4 art. 64, c. 6	Addizionale del 20% sul tributo speciale di cui alla L.R. 17/2006	Addizionale al tributo speciale qualora: a) non vengono raggiunti, a livello di singolo comune, gli obiettivi di RD di cui all'art. 23, comma 4; b) vengono conferiti rifiuti tal quali in discarica.	Penalizzare il mancato sviluppo delle RD
DGR n. 693/2010 L.R. 45/2007, art. 59, c.3	Modulazione della tariffa di conferimento agli impianti	Modulazione della tariffa di conferimento agli impianti, disposta dall'AdA o dall'Ente di riferimento, per i Comuni conferitori al fine di: b) penalizzare i conferimenti impropri e gli smaltimenti derivanti da mancata separazione alla fonte.	Ridurre il conferimento e lo smaltimento improprio dei rifiuti
SANZIONI			
Riferimento normativo	Modalità di calcolo		Finalità
L.R. 45/2007 art. 64, c. 1, lett. d) art. 23, c. 1, 2, 9, 10 e 11	Sanzione amministrativa da 2.582 euro a 10.329 euro per la mancata attivazione dei servizi di RD.	Sanzione amministrativa per: • art. 23, c. 1) mancata attivazione, entro 180 giorni , delle raccolte differenziate previste dal PRGR; • art. 23, c. 2) mancata attivazione, entro 90 giorni , delle raccolte differenziate previste per alcune categorie di rifiuti pericolosi; • art. 23, c. 9) smaltimento diretto, incenerimento e recupero energetico dei materiali provenienti dalle RD, salvo impurità del 10% ; • art. 23, c. 10) smaltimento in discarica di partire omogenee di frazioni riciclabili (carta, plastiche, vetro, legno) in misura del 70% ; • art. 23, c. 11) mancata attivazione, da parte dei Comuni con oltre 5.000 abitanti, di servizi di raccolta dei rifiuti ingombranti.	Sanzionare il mancato sviluppo delle RD e lo smaltimento improprio dei rifiuti
L.R. 45/2007 art. 64, c. 1, lett. e) art. 27, c. 6	Sanzione amministrativa da 2.582 euro a 10.329 euro per la mancata attivazione dei servizi di RD.	Sanzione amministrativa per mancato rispetto del divieto di smaltire in discarica i rifiuti costituiti da sfalci e potature, provenienti dalla manutenzione del verde pubblico e privato.	Sanzionare lo smaltimento improprio dei rifiuti
L.R. 45/2007 art. 64, c. 1, lett. g) art. 43, c. 3	Sanzione amministrativa da 2.582 euro a 10.329 euro per la mancata attivazione dei servizi di RD.	Sanzione amministrativa per mancata attivazione, per i Comuni con oltre 5.000 abitanti, di servizi di raccolta a chiamata per il ritiro e la valorizzazione dei RAEE.	Sanzionare lo smaltimento improprio dei rifiuti
DGR n. 167/2007 L.R. 45/2007, art. 64, c.1	Sanzione amministrativa del 10% dell'ammontare del tributo speciale di cui alla L.R. 17/2006	Sanzione amministrativa per mancata attivazione della raccolta differenziata delle frazioni organiche provenienti dalle grandi utenze (ristoranti, pizzerie, mense, ..etc) e dei rifiuti verdi (sfalci, potature, ..etc), carta e cartone, pile e farmaci scaduti	Sanzionare il mancato sviluppo delle RD e lo smaltimento improprio dei rifiuti

Fonte: ORR 2011.

5.2 Tariffe di conferimento agli impianti

L'obiettivo del presente paragrafo è quello di fotografare le tariffe di smaltimento e recupero delle principali frazioni di rifiuti urbani nei **n. 305** Comuni abruzzesi.

L'analisi, tuttavia, anziché basarsi sulla rilevazione dei dati per singolo Comune, è stata condotta sui **n. 13** principali Enti (Società, consorzi, comunità montante e unioni di comuni) titolari della gestione dei rifiuti urbani in Abruzzo che rappresentano per numero di comuni coinvolti il **92%** dei Comuni abruzzesi e il **89%** della popolazione ivi residente.

L'analisi è stata condotta sulla base dei dati dichiarati all'Osservatorio Regionale Rifiuti dai suddetti Enti mediante schede di rilevazione *ad hoc* predisposte dal Servizio Gestione Rifiuti. In mancanza dei suddetti dati, si sono utilizzate, laddove disponibili, informazioni desunte da documenti ufficiali in possesso del Servizio stesso. In riferimento alla raccolta dati si segnala la scarsa collaborazione dei soggetti interessati. Dei **n. 13** soggetti coinvolti solo **n. 4** hanno risposto nei tempi e nelle modalità indicate, mentre **n. 9** Enti hanno inoltrato i dati solo dopo diffida. In riferimento alla qualità dei dati si segnala, in linea generale, un buon livello di significatività dei dati forniti. Tuttavia, in numerosi casi gli Enti coinvolti non hanno comunicato i dati richiesti adducendo come motivazione la scarsa disponibilità delle società di gestione dei servizi.

La disomogeneità dei dati raccolti è stata parzialmente superata apportando correzioni al dato originario, in collaborazione con i soggetti dichiaranti, nei casi in cui l'analisi ha evidenziato palesi errori di compilazione o di imputazione.

Le tariffe di smaltimento e recupero, salvo diversamente specificate, sono riferite al **1° semestre 2011**. Le tariffe dichiarate, a cui va aggiunta l'IVA, salvo diversamente specificato, si compongono delle seguenti voci:

- costo di conferimento, corrisposto al gestore dell'impianto a copertura del totale dei costi per la gestione dell'impianto (operativi, generali, finanziari), compreso anche gli ammortamenti e l'utile;
- costo di trasporto, riferito ai costi di trasporto da un impianto di trattamento intermedio a quello di smaltimento/recupero finale;
- contributo ambientale per i comuni sede di impianto, corrisposto al Comune che ospita l'impianto e/o ai comuni confinanti, ai sensi dell'art. 60 della L.R. 19.12.2007 n. 45;
- tributo speciale per il conferimento in discarica, disciplinato dalla L.R. 16.06.2006 n. 17 "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi", corrisposto quota parte a Regione e Provincia."
- eventuali altri contributi, ivi compresi i contributi/canoni di concessione ai titolari degli impianti.

Nella tabella seguente si riporta la **tariffa media di trattamento e smaltimento**¹⁸, al netto dell'IVA, **dei rifiuti indifferenziati (CER 20 03 01)** prodotti nei Comuni appartenenti ai singoli Enti (Consorzi, Società, Unione di Comuni, Comunità montane) pari a **131,90 euro/t**.

La disomogeneità dei dati dichiarati non consente un'analisi della tariffa per singola componente, anche se si può affermare che il tributo speciale per il conferimento dei rifiuti trattati in discarica, pari a 7,50 euro/t, incide per un 6% sul valore medio complessivo, mentre il contributo ambientale ai comuni sede di impianti per rifiuti urbani incide per un ulteriore 7%.

¹⁸ Si riporta il valore medio delle tariffe di conferimento al 30.06.2011. Si precisa che il dato non è riferito alla totalità dei Comuni appartenenti ai singoli Enti ma ai soli Comuni per i quali l'Ente effettua, direttamente o indirettamente, il servizio di trattamento/smaltimento.

Confrontando il dato medio 2011, pari a **131,90 euro/t**, con i dati medi nazionali riferiti all'anno 2007¹⁹ inflazionati al 2011 in base all'indice dei prezzi al consumo, si rileva come le tariffe di smaltimento/trattamento dei rifiuti indifferenziati regionali si attestino su un **+43% rispetto al dato medio nazionale**. Tale tendenza appare ancora più accentuata (**+48%**) se si confronta il dato della Regione Abruzzo con il dato medio delle regioni del sud Italia. In proposito, va tuttavia segnalato come che la disomogeneità dei dati utilizzati (tariffe indicate dai gestori nel caso della Regione Abruzzo a fronte dei dati MUD utilizzati dal Rapporto ISPRA) potrebbe influire sulla effettiva significatività di tale confronto. A ciò si aggiunge la maggiore incidenza dei costi di trasporto per il conferimento dei rifiuti in impianti di smaltimento fuori regione.

A livello regionale la **tariffa più elevata** è quella praticata per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti prodotti nel comprensorio CIRSU SpA per un valore di **220 Euro/t**, mentre la **tariffa più bassa** è quella praticata nel comprensorio di Eco.Lan. SpA, pari a **73,30 Euro/t**.

¹⁹ Il dato utilizzato è quello indicato nel "Rapporto Rifiuti Urbani – Edizione 2009", redatto dall'ISPRA sui dati 2008-2007.

6° Rapporto sulle Raccolte Differenziate – 2010

Tariffe di conferimento agli impianti di trattamento e smaltimento: RUI (CER 20 03 01: indifferenziato)												
Prov.	Conferitore	Comune sede impianto di conferimento	Tipologia impianto	Titolare	Gestore	Tariffa media smaltimento* euro/t	Tariffa di smaltimento euro/t	di cui costo conferimento euro/t	di cui costo trasporto euro/t	di cui contributo ambientale euro/t	di cui tributo speciale euro/t	di cui altri contributi euro/t
AQ	ACIAM s.p.a.	Aielli "La Stanga"	TMB	ACIAM s.p.a.		166,58	167,50	135,20	20,00	4,80	7,50	-
		Lanciano "Cerratina"	Discarica	Eco.Lan. s.p.a.	Ecologica Sangro s.p.a.							
		Aielli "La Stanga"	TMB	ACIAM s.p.a.								
		Isernia	Discarica	Smaltimenti Sud ^(P)								
	CO.GE.SA. s.r.l.	Sulmona "Noce Mattei"	TMB	CO.GE.SA. s.r.l.	Daneco s.p.a.	121,97	118,00	71,45	-	12,15	5,85	28,55
			Discarica	CO.GE.SA. s.r.l.								
	Comunità Montana Alto Sangro e Altopiano cinque miglia	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
SEGEN s.p.a.	Sante Marie	TMB	SEGEN s.p.a.	102,09	103,85	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
		Discarica										
CH	Consorzio CIVETA	Cupello "Valle Cena"	TMB	Consorzio CIVETA	101,51	101,51	85,00	0,00	3,57	7,50	5,44	
			Discarica									
	Consorzio del Chietino	Lanciano "Cerratina"	Impianto mobile	Eco.Lan. s.p.a.	Ecologica Sangro s.p.a.	128,87	126,91	72,24	16,12	10,07	7,50	20,98
			Discarica									
		Chieti "Casoni"	Recupero	DECO s.p.a. ^(P)		130,20	125,00	-	-	-	5,20	
Eco.Lan. s.p.a.**	Lanciano "Cerratina"	Impianto mobile e Discarica	Eco.Lan. s.p.a.	Ecologica Sangro s.p.a.	73,30	73,14	47,13	0,00	10,07	7,50	8,44	
						75,54	47,13	0,00	12,47	7,50	8,44	

6° Rapporto sulle Raccolte Differenziate – 2010

Tariffe di conferimento agli impianti di trattamento e smaltimento: RUI (CER 20 03 01: indifferenziato)												
Prov.	Conferitore	Comune sede impianto di conferimento	Tipologia impianto	Titolare	Gestore	Tariffa media smaltimento* euro/t	Tariffa di smaltimento euro/t	di cui costo conferimento euro/t	di cui costo trasporto euro/t	di cui contributo ambientale euro/t	di cui tributo speciale euro/t	di cui altri contributi euro/t
PE	Ambiente s.p.a. ***	Chieti "Casoni"	TMB	DECO s.p.a. ^(P)		125,588	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
		Spoltore "Colle Cese"	Discarica	Ambiente s.p.a.	DECO s.p.a. ^(P)							
	Ecologica Pescara s.p.a.***	Chieti "Casoni"	Recupero	DECO s.p.a. ^(P)		153,25	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
		Spoltore "Colle Cese"	Discarica	Ambiente s.p.a.	DECO s.p.a. ^(P)							
TE	CIRSU s.p.a.	Chieti "Casoni"	Recupero	DECO s.p.a. ^(P)		220,00	220,00	193,00			27,00	
	Consorzio Area Piomba Fino	Ancarano	Impianto mobile e Discarica di terzi****	Ecoconsul s.u.r.l. ^(P)		148,50	183,00	173,00				10,00
		Lanciano "Cerratina"	Impianto mobile e Discarica	Eco.Lan. s.p.a.	Ecologica Sangro s.p.a.		134,56	111,07		10,07	7,50	5,92
		Cupello "Valle Cena"	TMB e Discarica	Consorzio CIVETA			146,44	130,00		8,94	7,50	
	MO.TE. s.p.a.	Chieti "Casoni"	Recupero	DECO s.p.a. ^(P)		172,50	172,50	139,80	27,00	0,00	0,00	5,70
	Unione di Comuni Val Vibrata	Ancarano	Impianto mobile e Discarica di terzi****	Ecoconsul s.u.r.l. ^(P)		168,39	168,39	96,09	53,20	7,50	8,60	3,00
Tariffa media regionale						131,90						

Note: * tariffa media ponderata in funzione delle fasce tariffarie applicate dal Consorzio/società ai singoli Comuni soci/consorziati conferitori; ** considerando anche il CER 19 12 12: indifferenziato trattato, la tariffa media sarebbe pari a 88,56 euro/t; *** dato fornito dal gestore degli impianti; **** la società non ha dichiarato l'impianto finale di smaltimento; ^P = privato.

Fonte: elaborazioni ORR su dati al 1° semestre 2011.

Nella tabella successiva si riporta la **tariffa media di compostaggio**²⁰, al netto dell'IVA, dei **rifiuti urbani biodegradabili (CER 20 01 08 - rifiuti da cucine e mense)** prodotti nei Comuni appartenenti ai singoli Enti (ConSORZI, Società, Unione di Comuni, Comunità montane) dove viene svolto il servizio, pari a **98,71 euro/t.**

La disomogeneità dei dati dichiarati non consente un'analisi della tariffa per singola componente di costo.

Rispetto al campione esaminato la **tariffa più elevata** è quella praticata per il compostaggio dei rifiuti biodegradabili prodotti nel comprensorio dell'Unione di Comuni Val Vibrata, per un valore di **113,50 Euro/t.**, mentre la **tariffa più bassa** è quella praticata nel comprensorio di Aciam SpA, pari a **58,23 Euro/t.**

²⁰ Si riporta il valore medio delle tariffe di conferimento agli impianti di compostaggio al 30.06.2011. Si precisa che il dato non è riferito alla totalità dei Comuni appartenenti ai singoli Enti ma ai soli Comuni per i quali l'Ente effettua, direttamente o indirettamente, il servizio di recupero delle frazioni organiche.

6° Rapporto sulle Raccolte Differenziate – 2010

Tariffe di conferimento agli impianti di compostaggio: Organico da RD (CER 20 01 08: RUB da cucine e mense)												
Prov.	Conferitore	Comune sede impianto di conferimento	Titolare/Gestore		Tariffa di compostaggio* euro/t		di cui costo conferimento euro/t	di cui costo di trasporto euro/t	di cui contributo ambientale euro/t	di cui tributo speciale euro/t	di cui altri contributi euro/t	
AQ	ACIAM s.p.a.	Aielli "La Stanga"	ACIAM s.p.a.		58,23		n.d.	n.d.	4,80	0,00	n.d.	
	CO.GE.SA. s.r.l.	Aielli "La Stanga"	ACIAM s.p.a.		89,80		85,00	n.d.	4,80	0,00	0,00	
		Castel di Sangro "Bocche di Forlì"	Comunità Montana Alto Sangro e Altopiano cinque miglia	Alto Sangro Ambiente s.r.l.	87,85		70,00					n.d.
	Comunità Montana Alto Sangro e Altopiano delle cinque miglia	Castel di Sangro "Bocche di Forlì"	Comunità Montana Alto Sangro e Altopiano cinque miglia	Alto Sangro Ambiente s.r.l.	95,00		70,00	25,00	-	-	-	
	SEGEN s.p.a.	Sante Marie	SEGEN s.p.a.		121,19		103,85	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
		Aprilia (LT)	Kyklos s.r.l. (P)		134,20		112,20	22,00	n.d.	n.d.	n.d.	
CH	Consorzio CIVETA	Cupello "Valle Cena"	Consorzio CIVETA		63,57		60,00	0,00	3,57	0,00	0,00	
	Consorzio del Chietino	Sulmona "Noce Mattei"	CO.GE.SA. s.r.l.	Daneco s.p.a. (P)	121,08		114,78	80,00	29,98	4,80	0,00	0,00
		Lucera	n.d.		157,00		120,00	37,00	0,00	0,00	0,00	
PE	Eco.Lan. S.p.a.	n.d.	n.d.		n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
	Ambiente s.p.a.	n.d.	n.d.		n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
PE	Ecologica Pescaresse s.p.a.	n.d.	n.d.		n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	
		n.d.	n.d.		n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	

6° Rapporto sulle Raccolte Differenziate – 2010

Tariffe di conferimento agli impianti di compostaggio: Organico da RD (CER 20 01 08: RUB da cucine e mense)										
Prov.	Conferitore	Comune sede impianto di conferimento	Titolare/Gestore	Tariffa di compostaggio*		di cui costo conferimento	di cui costo di trasporto	di cui contributo ambientale	di cui tributo speciale	di cui altri contributi
TE	CIRSU s.p.a.	Emilia Romagna	n.d.	108,18	90,00	90,00				
		Emilia Romagna	n.d.		115,00	115,00				
	Consorzio Area Piomba Fino	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	MO.TE. s.p.a.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
	Unione di Comuni Val Vibrata	Ancarano	Ecoconsul s.u.r.l. ^(P) **	133,50	85,00	44,50		1,00	3,00	
Tariffa media regionale								98,71		

Note: * tariffa media ponderata in funzione delle fasce tariffarie applicate dal Consorzio/società ai singoli Comuni soci/consorziati conferitori; **la società non ha dichiarato l'impianto finale di smaltimento; n.d. non dichiarato - spesso le tariffe di conferimento ricomprese nel costo di raccolta dell'organico; ^P = privato.

Fonte: elaborazioni ORR su dati al 1° semestre 2011.

Nella tabella successiva si riporta la **tariffa media di compostaggio**, al netto dell'IVA, dei rifiuti urbani biodegradabili (CER 20 02 01 – **RUB da giardini e parchi**) prodotti nei Comuni appartenenti ai singoli Enti (Consorzi, Società, Unione di Comuni, Comunità montane) dove viene svolto il servizio, pari a **50,70 Euro/t** nel primo semestre 2011.

La disomogeneità dei dati dichiarati non consente un'analisi della tariffa per singola componente di costo.

Rispetto al campione esaminato la **tariffa più elevata** è quella praticata per il compostaggio dei rifiuti biodegradabili prodotti nel comprensorio di ACIAM SpA, per un valore medio di **54,23 euro/t**, mentre la **tariffa più bassa** è quella praticata nel comprensorio di CIRSU SpA., pari a **41,00 Euro/t**.

Tariffe di conferimento agli impianti di compostaggio: Organico da RD (CER 20 02 01: RUB da giardini e parchi)							
Prov.	Ragione sociale	Comune sede impianto di conferimento	Titolare	Gestore	Tariffa di compostaggio euro/t	di cui costo conferimento euro/t	di cui contributo ambientale euro/t
AQ	ACIAM s.p.a.	Aielli "La Stanga"	ACIAM s.p.a.	ACIAM s.p.a.	58,23	n.d.	4,80
	SEGEN s.p.a.	Avezzano	Ecocompost	Ecocompost	50,00	n.d.	n.d.
CH	Consorzio CIVETA	Cupello "Valle Cena"	Consorzio CIVETA	Consorzio CIVETA	53,57	50,00	3,57
TE	CIRSU s.p.a.	Notaresco	CIRSU s.p.a.	Sogesa s.p.a.	41,00	41,00	
Tariffa media regionale					55,06		

Fonte: elaborazioni ORR su dati al 1° semestre 2011.

Nelle tabelle successive si riportano per ciascuno degli Enti esaminati e per tipologia di rifiuto, le tariffe di conferimento agli impianti di supporto alla raccolta differenziata (stazioni ecologiche e piattaforme), aggiornate al 1° semestre 2011.

L'elevata disomogeneità dei sistemi di tariffazione praticati dai diversi impianti non ha consentito il calcolo della tariffa media di conferimento su base regionale.

ACIAM SpA Tariffe di conferimento alla piattaforme/stazioni ecologiche: frazioni RD				
Comune sede impianto di conferimento	Titolare	Gestore	Codice CER	Tariffa media di conferimento euro/t
Aielli (PT)	ACIAM s.p.a.	ACIAM s.p.a.	imballaggi in plastica (15 01 02)	0,0
			imballaggi compositi (15 01 06)	0,0
			carta e cartone (20 01 01)	0,0
			plastica (20 01 39)	300,0
			metallo (20 01 40)	0,0
			ingombranti (20 03 07)	110,0
			legno (20 01 38)	80,0
			pneumatici fuori uso (16 01 03)	0,0
			pneumatici fuori uso (16 01 03)	430,0
			medicinali (20 01 32)	0,0
			batterie e accumulatori (20 01 34)	0,0
			RAEE non pericolosi (20 01 36)	0,0 - 200,0
rifiuti biodegradabili (20 02 01)	50,0			

6° Rapporto sulle Raccolte Differenziate – 2010

ACIAM SpA				
Tariffe di conferimento alla piattaforme/stazioni ecologiche: frazioni RD				
Comune sede impianto di conferimento	Titolare	Gestore	Codice CER	Tariffa media di conferimento euro/t
			prodotti tessili (20 01 11)	245,0
Cerchio (SE)	ACIAM s.p.a.	ACIAM s.p.a.	RAEE con clorofluorocarburi (20 01 23*)	0,0 - 960,0
			batterie e accumulatori (20 01 33*)	0,0
			RAEE pericolosi (20 01 35*)	0,0 - 820,0

Fonte: elaborazioni ORR su dati al 1° semestre 2011.

COGESA Srl				
Tariffe di conferimento alla piattaforme/stazioni ecologiche/centri di trasfereza: frazioni RD				
Comune sede impianto di conferimento	Titolare	Gestore	Codice CER	Tariffa media di conferimento euro/t
Sulmona "Noce Mattei" (PT)	CO.GE.SA. s.r.l.	CO.GE.SA. s.r.l.	imballaggi in carta e cartone (15 01 01)	50,0
			imballaggi in plastica (15 01 02)	85,0
			imballaggi in metallo (15 01 04)	60,0
			multimateriale (15 01 06)	90,0 -95,0- 100,0- 115,0
			imballaggi in vetro (15 01 07)	10,0 - 12,0 - 90,0
			carta e cartone (20 01 01)	30,0
			ingombranti (20 03 07)	115,0
			legno (20 01 38)	67,0
			medicinali (20 01 31*; 20 01 32)	1.935,0
Pratola Peligna (SE)	CO.GE.SA. s.r.l.	CO.GE.SA. s.r.l.	imballaggi in carta e cartone (15 01 01)	50,0
			imballaggi in plastica (15 01 02)	85,0
			multimateriale (15 01 06)	90,0
			imballaggi in vetro (15 01 07)	10,0
			carta e cartone (20 01 01)	30,0
			metallo (20 01 40)	0,0
			legno (20 01 38)	67,0
			pneumatici fuori uso (16 01 03)	150,0
			tubi fluorescenti (20 01 21*)	0,0
			batterie e accumulatori (20 01 33*-20 01 34)	2.150,0
			RAEE con clorofluorocarburi (20 01 23*)	40,0
			RAEE pericolosi (20 01 35*)	40,0
			RAEE non pericolosi (20 01 36)	40,0
			batterie al piombo (160601)	0 - 2.150
			biodegradabili (200201)	56,0
			materiali da costruzione a base di gesso (170802)	33,0
			prodotti tessili (200111)	215,0
			rifiuti biodegradabili di cucine e mense (200108)	85,0
rifiuti misti dell'attività di costruzione e dem. (170904)	33,0			
Raiano (SE)	CO.GE.SA. s.r.l.	CO.GE.SA. s.r.l.	imballaggi in carta e cartone (15 01 01)	50,0
			imballaggi in plastica (15 01 02)	52,0
			multimateriale (15 01 06)	90,0
			imballaggi in vetro (15 01 07)	10,0
			carta e cartone (20 01 01)	60,0

COGESA Srl				
Tariffe di conferimento alla piattaforme/stazioni ecologiche/centri di trasferimento: frazioni RD				
Comune sede impianto di conferimento	Titolare	Gestore	Codice CER	Tariffa media di conferimento
				euro/t
			legno (20 01 38)	67,0
			pneumatici fuori uso (16 01 03)	150,0
			batterie e accumulatori (20 01 33*-20 01 34)	2.150,0
			RAEE con clorofluorocarburi (20 01 23*)	40,0
			RAEE pericolosi (20 01 35*)	40,0
			RAEE non pericolosi (20 01 36)	40,0
			biodegradabili (200201)	56,0
			prodotti tessili (200111)	215,0
			residui della pulizia stradale (200303)	111,1
			rifiuti biodegradabili di cucine e mense (200108)	85,0
			rifiuti misti dell'attività di costruzione e dem. (170904)	33,0
			Rifiuti Solidi Urbani (200301)	118,0-122,0

Fonte: elaborazioni ORR su dati al 1° semestre 2011.

SEGEN SpA				
Tariffe di conferimento alla piattaforme: frazioni RD				
Comune sede impianto di conferimento	Titolare	Gestore	Codice CER	Tariffa media di conferimento
				euro/t
San Vincenzo V.R. (PT)	GEA s.r.l.	GEA s.r.l.	imballaggi in carta e cartone (15 01 01)	0,0
			imballaggi in plastica (15 01 02)	0,0
			imballaggi in vetro (15 01 07)	0,0
			carta e cartone (20 01 01)	0,0
			plastica (20 01 39)	180,0
			metallo (20 01 40)	180,0
			legno (20 01 38)	180,0
			RAEE con clorofluorocarburi (20 01 23*)	22,0 (€/cadauno)
			RAEE pericolosi (20 01 35*)	520,0
			RAEE non pericolosi (20 01 36)	400,0
Latina (PT)	C.S.A.	C.S.A.	medicinali (20 01 31*; 20 01 32)	1.000,0
			batterie e accumulatori (20 01 33*-20 01 34)	1.000,0

Fonte: elaborazioni ORR su dati al 1° semestre 2011.

Consorzio Intercomunale Civeta				
Tariffe di conferimento alla piattaforme: frazioni RD				
Comune sede impianto di conferimento	Titolare	Gestore	Codice CER	Tariffa media di conferimento
				euro/t
Comune di Cupello "Valle Cena"	Consozio Civeta	Consorzio Civeta	imballaggi in carta e cartone (15 01 01)	-
			imballaggi in plastica (15 01 02)	-
			imballaggi in legno (15 01 03)	40,0
			imballaggi in metallo (15 01 04)	-
			multimateriale (15 01 06)	100,0
			imballaggi in vetro (15 01 07)	50,0
			carta e cartone (20 01 01)	-
			filtri olio (16 01 07*)	2.000,0

6° Rapporto sulle Raccolte Differenziate – 2010

Consorzio Intercomunale Civeta				
Tariffe di conferimento alla piattaforme: frazioni RD				
Comune sede impianto di conferimento	Titolare	Gestore	Codice CER	Tariffa media di conferimento euro/t
			plastica (20 01 39)	-
			metallo (20 01 40)	-
			ingombranti (20 03 07)	281,6
			imballaggi pericolosi (15 01 10*)	1.500,0
			pneumatici fuori uso (16 01 03)	230,0
			vernici (20 01 27*; 20 01 28)	2.000,0
			medicinali (20 01 31*; 20 01 32)	2.000,0
			tubi fluorescenti (20 01 21*)	2.500,0
			pesticidi (20 01 19*)	2.000,0
			rifiuti agrochimici (02 01 08*)	2.000,0
			batterie e accumulatori (20 01 33*-20 01 34)	2.000,0
			RAEE con clorofluorocarburi (20 01 23*)	1.000,0
			RAEE scarti (16 02 14)	500,0
			RAEE pericolosi (20 01 35*)	1.000,0
			RAEE non pericolosi (20 01 36)	1.500,0

Fonte: elaborazioni ORR su dati al 1° semestre 2011.

Consorzio Intercomunale del Chietino			
Tariffe di conferimento alla piattaforme: frazioni RD			
Comune sede impianto di conferimento	Titolare/Gestore	Codice CER	Tariffa media di conferimento euro/t
Chieti	n.d.	imballaggi in carta e cartone (15 01 01)	*
Ortona	n.d.	imballaggi in plastica (15 01 02)	*
Sulmona	n.d.	imballaggi in metallo (15 01 04)	*
Sulmona	n.d.	multimateriale (15 01 06)	115,00 (MP); 95,00 (ML)
Ortona	n.d.	imballaggi in vetro (15 01 07)	*
Chieti	n.d.	carta e cartone (20 01 01)	*
Ortona	n.d.	plastica (20 01 39)	*
Chieti	n.d.	metallo (20 01 40)	*
Chieti	n.d.	ingombranti (20 03 07)	250,0
Chieti	n.d.	pneumatici fuori uso (16 01 03)	*
Chieti	n.d.	medicinali (20 01 31*; 20 01 32)	*
Chieti	n.d.	batterie e accumulatori (20 01 33*-20 01 34)	*
San Severino (MC)	n.d.	RAEE con clorofluorocarburi (20 01 23*)	8,00 (€/cadauno)
San Severino (MC)	n.d.	RAEE pericolosi (20 01 35*)	700,0
San Salvo	n.d.	batterie al piombo (16 06 01)	*

Note: * dato non disponibile. Incluso nel corrispettivo per il servizio di raccolta differenziata. n.d. = non dichiarato.

Fonte: elaborazioni ORR su dati al 1° semestre 2011.

Eco.Lan. SpA				
Tariffe di conferimento alla piattaforme: frazioni RD				
Comune sede impianto di conferimento	Titolare e gestore		Tariffa media di conferimento euro/t	
Lanciano "Cerratina"	Eco.Lan. S.p.a.	Eco.Lan. S.p.a.	imballaggi in carta e cartone (15 01 01)	
			carta e cartone (20 01 01)	0,0 – 50,0 – 90,0
			imballaggi in plastica (15 01 02)	20,0 - 60,0 - 90,0

6° Rapporto sulle Raccolte Differenziate – 2010

Eco.Lan. SpA				
Tariffe di conferimento alla piattaforme: frazioni RD				
Comune sede impianto di conferimento	Titolare e gestore		Codice CER	Tariffa media di conferimento euro/t
			plastica (20 01 39)	
			imballaggi in legno (15 01 03)	
			legno (20 01 38)	20,0 - 90,0- 150,0
			imballaggi in metallo (15 01 04)	
			metallo (20 01 40)	0,0 - 30,0 - 70,0
			imballaggi compositi (15 01 05)	
			multimateriale (15 01 06)	70,0-100,0
			imballaggi in vetro (15 01 07)	30,0 – 50,0 – 90,0
			vetro (20 01 02)	
			filtri olio (16 01 07* ; 15 02 02; 15 02 03)	2.000,0
			ingombranti (20 03 07)	230,0
			vernici (20 01 27*; 20 01 28)	2.000,0
			medicinali (20 01 31*; 20 01 32)	2.000,0
			tubi fluorescenti (20 01 21*)	4.500,0
			pesticidi (20 01 19*)	2.000,0
			rifiuti agrochimici (20 01 08*)	2.000,0
			batterie e accumulatori (20 01 33*-20 01 34)	2.000,0
			RAEE con clorofluorocarburi (20 01 23*)	25,00 (€/cadauno) ; 1.000 €/t
			RAEE non pericolosi (20 01 36)	1.000,0
			prodotti tessili (20 01 11)	250,0

Fonte: elaborazioni ORR su dati al 1° semestre 2011.

CIRSU SpA				
Tariffe di conferimento alla piattaforme: frazioni RD				
Comune sede impianto di conferimento	Titolare	Gestore	Codice CER	Tariffa media di conferimento euro/t
Notaresco - Tortoreto	CIRSU s.p.a. - Mincioni	Sogesa s.p.a. Mincioni	imballaggi in carta e cartone (15 01 01)	30,0
Notaresco	CIRSU s.p.a.	Sogesa s.p.a.	imballaggi in plastica (15 01 02)	98,0
Notaresco - Tortoreto	CIRSU s.p.a. - Mincioni	Sogesa s.p.a. Mincioni	multimateriale (15 01 06)	98,0
Notaresco	CIRSU s.p.a.	Sogesa s.p.a.	imballaggi in vetro (15 01 07)	40,0
Notaresco	CIRSU s.p.a.	Sogesa s.p.a.	carta e cartone (20 01 01)	30,0
Notaresco	CIRSU s.p.a.	Sogesa s.p.a.	ingombranti (20 03 07)	220,0*
Notaresco	CIRSU s.p.a.	Sogesa s.p.a.	medicinali (20 01 31*; 20 01 32)	3.300,0
Notaresco	CIRSU s.p.a.	Sogesa s.p.a.	batterie e accumulatori (20 01 33*-20 01 34)	3.300,0
Roseto	Ambiente 2000 coop.	Ambiente 2000 coop.	RAEE con clorofluorocarburi (20 01 23*)	88,0**

6° Rapporto sulle Raccolte Differenziate – 2010

CIRSU SpA				
Tariffe di conferimento alla piattaforme: frazioni RD				
Comune sede impianto di conferimento	Titolare	Gestore	Codice CER	Tariffa media di conferimento euro/t
Roseto	Ambiente 2000 coop.	Ambiente 2000 coop.	RAEE pericolosi (20 01 35*)	88,0**
Roseto	Ambiente 2000 coop.	Ambiente 2000 coop.	RAEE non pericolosi (20 01 36)	88,0**

Nota: * il corrispettivo per il gestore dell'impianto è di 193 euro/t; ** il corrispettivo per il gestore dell'impianto è di 80 euro/t. Nel caso i RAEE non siano integri c'è una integrazione di 50-100 euro/t;

Fonte: elaborazioni ORR su dati al 1° semestre 2011.

MO.TE. SpA				
Tariffe di conferimento alla stazione ecologica: frazioni RD				
Comune sede impianto di conferimento	Titolare	Gestore	Codice CER	Tariffa media di conferimento euro/t
Colledara (SE)	MO.TE. s.p.a.	MO.TE. s.p.a.	imballaggi in carta e cartone (15 01 01)	0,0
			imballaggi in plastica (15 01 02)	0,0
			imballaggi in vetro (15 01 07)	0,0
			carta e cartone (20 01 01)	0,0
			metallo (20 01 40)	0,0
			ingombranti (20 03 07)	225,0
			legno (20 01 38)	0,0

Fonte: elaborazioni ORR su dati al 1° semestre 2011.

Unione di Comuni "Città Territorio" - Val Vibrata.			
Tariffe di conferimento alla piattaforme: frazioni RD			
Comune sede impianto di conferimento	Titolare/ Gestore	Codice CER	Tariffa media di conferimento euro/t
Tortoreto, Martinsicuro	n.d.	imballaggi in carta e cartone (15 01 01)	n.d.
Tortoreto, Martinsicuro, Alba Adriatica	n.d.	imballaggi in plastica (15 01 02)	n.d.
Martinsicuro	n.d.	imballaggi in metallo (15 01 04)	n.d.
Martinsicuro	n.d.	imballaggi in vetro (15 01 07)	n.d.
Tortoreto, Martinsicuro	n.d.	carta e cartone (20 01 01)	n.d.
San Benedetto del Tr. (AP), Martinsicuro	n.d.	metallo (20 01 40)	n.d.
Martinsicuro, Centobuchi (AP)	n.d.	legno (20 01 38)	n.d.
Ancarano	n.d.	pneumatici fuori uso (16 01 03)	n.d.
Piediripa (MC)	n.d.	medicinali (20 01 31*; 20 01 32)	n.d.
Piediripa (MC)	n.d.	batterie e accumulatori (20 01 33*-20 01 34)	n.d.
San Severino Marche (MC)	n.d.	RAEE con clorofluorocarburi (20 01 23*)	n.d.

Unione di Comuni "Città Territorio" - Val Vibrata. Tariffe di conferimento alla piattaforme: frazioni RD			
Comune sede impianto di conferimento	Titolare/ Gestore	Codice CER	Tariffa media di conferimento euro/t
San Severino Marche (MC)	n.d.	RAEE pericolosi (20 01 35*)	n.d.
Martinsicuro	n.d.	vetro (20 01 02)	n.d.
Filottrano (AN), Apricena (FG)	n.d.	abbigliamento (20 01 10)	n.d.
San Benedetto del Tr. (AP)	n.d.	prodotti tessili (20 01 11)	n.d.
Mosciano S. Angelo	n.d.	oli e grassi commestibili (20 01 25)	n.d.
Martinsicuro	n.d.	rifiuti biodegradabili (20 02 01)	n.d.

Nota: n.d. = non dichiarato.

Fonte: elaborazioni ORR su dati al 1° semestre 2011.

5.3 L'analisi di bilancio dei principali operatori

Il presente paragrafo riporta i risultati dell'analisi di bilancio condotta su **n. 11** dei **n. 13** principali Enti (Società, consorzi, comunità montante e unioni di comuni) titolari della gestione dei rifiuti urbani in Abruzzo.

La scelta metodologica di non considerare i bilanci della n. 1 Comunità montana e della n. 1 Unione dei comuni trova fondamento nel fatto che tali documenti contabili si riferiscono, nel caso in specie, all'intera attività dei suddetti Enti e non solo alla gestione dei rifiuti urbani, rendendo di conseguenza non confrontabili i risultati economici e patrimoniali ivi riportati.

L'analisi di bilancio di seguito riportata è basata sui dati tecnico gestionali e sui dati di bilancio dell'anno 2010.

Sotto il profilo metodologico appare opportuno evidenziare che l'analisi di bilancio è una tecnica che consente di evidenziare, sotto forma di indicatori, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di un'azienda. Preliminarmente, si procede alla riclassificazione dei bilanci sulla base di criteri funzionali agli obiettivi dell'analisi. Nel caso specifico si è utilizzato il criterio finanziario²¹ per lo stato patrimoniale e il criterio a valore aggiunto²² per il conto economico. Successivamente si procede alla scelta degli indicatori più significativi e al relativo calcolo.

Le particolari caratteristiche delle aziende di gestione dei rifiuti rendono, tuttavia, problematico il confronto tra indicatori di aziende diverse, soprattutto in considerazione che i bilanci esaminati si riferiscono ad Enti estremamente differenti in termini di assetto istituzionale (società di capitali, consorzi pubblici), compagine societaria (pubblico o misto pubblico-privato) servizi erogati (solo raccolta e/o solo smaltimento e/o solo recupero, o addirittura, nessun servizio reso), di modalità di erogazione dei servizi (raccolta porta a porta e/o stradale, conferimento in impianti propri e/o di terzi, conferimento in impianti provinciali e/o extraregionali), di modello gestionale adottato (esternalizzazione dei servizi a società terze e/o a società partecipate), di efficacia delle prestazioni erogate (livelli di RD, % di avvio a recupero dei rifiuti).

Per quanto sopra, l'analisi è stata condotta esclusivamente con riferimento ai principali indicatori di tipo reddituale, patrimoniale e finanziario e di efficienza, tralasciando gli indicatori di efficacia dei servizi resi e di produttività che richiederebbero elaborazioni più articolate anche in virtù dei differenti livelli di esternalizzazione dei servizi.

Qui di seguito si riporta, per ciascun indicatore, la formula di calcolo e alcune indicazioni di sintesi per l'interpretazione dello stesso.

Indici di redditività

$$\text{ROE} = \frac{\text{Utile (perdita) d'esercizio}}{\text{Patrimonio Netto}} \%$$

esprime la redditività del capitale proprio (patrimonio netto), ovvero il ritorno economico dell'investimento effettuato dai soci. Dovrebbe superare di alcuni punti il tasso di inflazione. Valori negativi dell'indice riflettono una gestione in perdita;

$$\text{ROI} = \frac{\text{Risultato Operativo}}{\text{Attivo Netto}} \%$$

esprime la redditività operativa dell'azienda in rapporto all'intero capitale investito (attivo netto). Dovrebbe superare il tasso di remunerazione del capitale proprio (ROE);

²¹ Le attività e le passività vengono riclassificate secondo la durata del loro ciclo di realizzo, vale a dire sulla base della loro trasformabilità in denaro.

²² I costi e i ricavi vengono classificati "per natura" al fine di determinare risultati economici intermedi di fondamentale rilievo informativo.

$$\text{ROS} = \frac{\text{Risultato Operativo}}{\text{Ricavi di esercizio}} \%$$

esprime l'economicità dei servizi resi. Valori superiori a 1% evidenziano ricavi di esercizio superiori ai costi operativi;

$$\text{TURNOVER} = \frac{\text{Ricavi di esercizio}}{\text{Capitale Investito}}$$

esprime la rotazione del capitale investito, ovvero il numero di volte in cui il capitale investito ruota per effetto delle vendite;

Indici patrimoniali

$$\text{Leverage} = \frac{\text{Attivo Netto}}{\text{Patrimonio Netto}}$$

misura l'autofinanziamento dell'azienda, confrontando la totalità dell'investimento (attivo netto) con il capitale proprio (patrimonio netto). Se assume valori pari a 1 l'azienda è interamente autofinanziata. Valori superiori a 1 esprimono l'ammontare del ricorso ai finanziamenti esterni;

$$\text{Indice di struttura} = \frac{\text{Patrimonio Netto}}{\text{Attivo immobilizzato}} \%$$

esprime la capacità dell'azienda di coprire con mezzi propri le attività immobilizzate. Un indice superiore a 1 segnala uno stato di ottimo equilibrio patrimoniale;

Indici finanziari

$$\text{Liquidità} = \frac{\text{Attività a Breve Termine}}{\text{Passività a Breve Termine}}$$

esprime la capacità di far fronte alle esigenze finanziarie di breve periodo. Un indice superiore a 1 segnala uno stato di ottimo equilibrio finanziario;

Indici di efficienza

$$\text{Valore aggiunto/ricavi di esercizio} = \frac{\text{Valore della produzione} - \text{Costi per beni e servizi}}{\text{Ricavi di esercizio}} \%$$

esprime l'incidenza del valore aggiunto (valore della produzione – costi per beni e servizi) sui ricavi di esercizio;

$$\text{RO/ ricavi di esercizio} = \frac{\text{Risultato Operativo}}{\text{Ricavi di esercizio}} \%$$

esprime l'incidenza del risultato operativo (valore della produzione – costi della produzione) sui ricavi di esercizio;

$$\text{Utile/ ricavi di esercizio} = \frac{\text{Utile (perdita) di esercizio}}{\text{Ricavi di esercizio}} \%$$

esprime l'incidenza del risultato di esercizio sui ricavi di esercizio;

Qui di seguito si riportano i principali indicatori di bilancio relativi all'anno 2010, riferiti agli 11 bilanci

6° Rapporto sulle Raccolte Differenziate – 2010

Principali Enti Indici di Bilancio 2010											
	ACIAM s.p.a.	CO.GE.SA. s.r.l.	SEGEN s.p.a.	Consorzio CIVETA	Consorzio del Chietino	Eco.La n. s.p.a	Ambiente s.p.a.	Ecologica Pescarese s.p.a.	Cirsu s.p.a.	Consorzio Area Piomba Fino	MO.TE. s.p.a.
Redditività del capitale proprio (ROE)	-4%	0%	0%	-7%	5%	23%	20%	-3%	-90%	193%	-3%
Redditività del capitale investito (ROI)	2%	1%	3%	-6%	0%	25%	10%	-2%	-1%	-12%	-1%
Redditività delle vendite (ROS)	2%	1%	4%	-22%	0%	42%	14%	-182%	-2%	-33%	-2%
Turnover del capitale	0,9	1,1	0,7	0,3	0,9	0,6	0,7	0,0	0,7	0,4	0,7
Indice di indebitamento (Leverage)	16,2	3,9	32,9	7,5	44,6	1,4	3,8	1,3	62,7	-15,1	15,2
Indice di struttura	0,1	0,5	0,1	0,2	0,2	1,9	1,0	1,0	0,0	-0,1	0,4
Indice di liquidità	0,7	1,1	0,6	0,6	1,1	2,1	1,0	0,9	1,0	0,9	1,0
Valore aggiunto su fatturato	33%	32%	59%	63%	2%	72%	21%	-182%	13%	-12%	7%
Risultato operativo su fatturato	2%	1%	4%	-22%	0%	42%	14%	-182%	-2%	-33%	-2%
Utile su fatturato	0%	0%	0%	-3%	0%	27%	7%	-182%	-2%	-35%	0%

Fonte: elaborazioni ORR su dati di bilancio 2010.

6. Quadro Strategico Nazionale – QSN 2007-2013

Continua l'impegno da parte del Servizio Gestione Rifiuti per l'attuazione del Piano d'Azione inerente l'Obiettivo "Rifiuti" nell'ambito del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, quest'ultimo adottato con decisione della Commissione europea n. C (2007) 3329 del 13.07.2007. L'Obiettivo "Rifiuti" ha previsto il raggiungimento dei seguenti *target* per i seguenti n. 3 indicatori:

Piano d'Azione QSN 2007-2013 - Indicatori Obiettivo Rifiuti

INDICATORI – OBIETTIVO "RIFIUTI"			
Indicatore	Descrizione	Target 2013	Valore base (2005)
S.07	Kg di rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante anno, in più la % di rifiuto urbano smaltito in discarica (sul totale del rifiuto urbano) non può essere superiore al 50%	230 Kg/ab/a	398,5 Kg/ab/a
S.08	Percentuale di raccolta differenziata sul totale di rifiuti urbani raccolti	40,0%	15,6%
S.09	Quota di frazione umida (frazione organica e verde) trattata in impianti di compostaggio sulla frazione di umido del rifiuto urbano totale per la produzione di compost ex. D. lgs 217/06	20,0%	12,1%

Fonte: SGR - ORR 2011.

Dalle analisi dei dati 2010 sulla produzione RU e sulle raccolte differenziate, si rileva un miglioramento su tutti e 3 gli indicatori, come si evince nella tabella che segue:

INDICATORI – OBIETTIVO "RIFIUTI" – OBIETTIVI RAGGIUNTI AL 2010				
Indicatore	Descrizione	Target 2013	Valore base (2005)	Valore attuale 2010
S.07	Kg di rifiuti urbani smaltiti in discarica per abitante anno, in più la % di rifiuto urbano smaltito in discarica (sul totale del rifiuto urbano) non può essere superiore al 50%	230 Kg/ab/a	398,5 Kg/ab/a	300,0 Kg/ab/a
S.08	Percentuale di raccolta differenziata sul totale di rifiuti urbani raccolti	40,0%	15,6%	28,24%
S.09	Quota di frazione umida (frazione organica e verde) trattata in impianti di compostaggio sulla frazione di umido del rifiuto urbano totale per la produzione di compost ex. D. lgs 217/06	20,0%	12,1%	27,8%

Fonte: SGR - ORR 2011.

Per quanto concerne l'obiettivo **S.07**, la produzione RU abruzzese, come si evince dal relativo capitolo del presente rapporto, a partire dall'anno 2009, è in costante diminuzione. Infatti, da una produzione regionale di 703.754 t/a del 2008 si è passati ad un quantitativo regionale di 669.334 t/a, ovvero una riduzione della produzione di rifiuti del -4,89% dal 2008 al 2010. Tale riduzione è riconducibile a tre principali fattori:

- la riorganizzazione dei servizi RD con i sistemi domiciliari "porta-a-porta": nel 2010, n. 105 Comuni hanno adottato il sistema domiciliare di almeno una frazione merceologica (organico, carta cartone, plastica, vetro) contribuendo ad una riduzione al 2010 rispetto al 2009 di ca. 14.574 t/a, ovvero una riduzione pari a -2,17% rispetto alla produzione RU

- regionale;
- La pratica dell'autocompostaggio (compostaggio domestico), sul territorio abruzzese da parte di ca. 50 Comuni, ovvero da parte di ca. 6.245 famiglie abruzzesi che hanno consentito di non conferire al servizio pubblico una quantità stimata di 2.394 t/a attraverso una distribuzione di ca. 4350 compostiere sul territorio regionale; se il 10% delle famiglie abruzzesi (ca. 44.659) praticassero il compostaggio domestico, si avrebbe una riduzione della frazione organica alla fonte, e quindi non conferita al servizio pubblico, di ca. 17.117 t/a, ovvero a ca. 2,55% della produzione RU complessiva. Tale risultato è anche riconducibile ai buoni risultati ottenuti dall'attivazione da alcuni protocolli d'intesa quali, "Fattorie Didattiche Sostenibili" e "Mondocompost", che hanno consentito di diffondere le buone pratiche di prevenzione e riduzione dei rifiuti sul territorio abruzzese attraverso la diffusione della pratica dell'autocompostaggio (compostaggio domestico) con campagne di comunicazione ed in/formazione rivolto agli amministratori locali ed i cittadini;
 - la crisi che ha colpito duramente l'economia dell'Abruzzo (v. Rapporto CRESA 2010): la contrazione dei consumi delle famiglie del 2009/2010, la flessione del PIL abruzzese 2009, etc. hanno contribuito a diminuire le quantità di rifiuti prodotti, con particolare riferimento ai rifiuti speciali assimilati per qualità e quantità ai urbani che vengono conferite al servizio pubblico e, dunque, conteggiati nella produzione RU complessiva abruzzese.

Per quanto concerne l'obiettivo **S.08**, come si rileva dal capitolo sulle RD del presente rapporto, continua il trend positivo della percentuale RD in Abruzzo, accentuata in maniera evidente a partire dal 2006 al 2010. La percentuale RD 2010 è al 28,41%, ossia un aumento del +4% rispetto al 2009. Tale trend positivo è riconducibile all'aumento del numero dei Comuni che hanno riorganizzato i loro servizi RD con sistemi domiciliari "porta a porta". Infatti da ca. n. 80 Comuni con sistemi porta-a-porta nel 2009 si è passati a n. 105 Comuni con sistemi porta-a-porta.

Tuttavia, è da rilevare come dei Comuni medio-grandi abruzzesi (con abitanti superiori a 20.000) solamente n. 7 Comuni su 13 hanno adottato i sistemi domiciliari di almeno una frazione merceologica su tutto il territorio comunale.

Per quanto concerne l'obiettivo **S.09**, l'Abruzzo ha raggiunto il target previsto del 20% della quota di frazione umida (frazione organica e verde) trattata in impianti di compostaggio sulla frazione di umido del rifiuto urbano totale per la produzione di compost già dal 2009 (con il 22,7%). Nel 2010 continua il trend di crescita della quota di frazione umida destinata ad impianti compostaggio raggiungendo il 27,8%.

Il trend di crescita è riconducibile alle buone politiche della Regione Abruzzo volte a spronare i Comuni a migliorare i loro sistemi di raccolta "a monte" con particolare riferimento all'organico mediante sistemi domiciliari. Questi ultimi hanno consentito di migliorare la qualità merceologica della frazione organica destinata alla produzione di compost di qualità.

Il **Piano d'Azione** per la Regione Abruzzo inerente l'Obiettivo "Rifiuti", ulteriormente adeguato ai sensi della Delibera CIPE n. 79/2010 e la successiva Delibera attuativa approvata in data 11 gennaio, prevede specifiche azioni finalizzate, al potenziamento delle raccolte differenziate privilegiando i sistemi domiciliari (porta a porta), al potenziamento del sistema impiantistico regionale (impianti di compostaggio e trattamento), all'attuazione di progetti di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti.

Nella tabella che segue si specificano le nuove ripartizioni dei fondi FAS riferito all'Obiettivo PAR FAS nel campo delle risorse idriche e dei rifiuti:

Piano d'Azione QSN 2007-2013: Ripartizione dei fondi FAS in base alle linee d'azione.

AREA POLICY	OBIETTIVO SPECIFICO PAR FAS	OBIETTIVO OPERATIVO FAS	LINEA DI AZIONE	DIREZIONE COMPETENTE	RIPARTIZIONE FAS (€)
AMBIENTE ED ENERGIA	IV.1 Sostenere il Piano per gli Obiettivi di Servizio nel campo delle risorse idriche e dei rifiuti	IV.1.2 Ridurre la quantità e pericolosità dei rifiuti, riutilizzo e riciclaggio, minimizzazione dei rifiuti inviati a discarica	IV.1.2.a Attuazione dei "Programmi straordinari per lo sviluppo delle raccolte differenziate, del recupero e del riciclo" e del "Programma straordinario per la prevenzione e riduzione dei rifiuti"	PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTE	12.376.000,00
			IV.1.2.b Completamento del sistema impiantistico di trattamento e compostaggio	PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTE	10.000.000,00
Totale complessivo					22.376.000,00

Fonte: SGR - ORR 2011.

Nella tabella che segue si specificano in dettaglio le priorità stabilite nel Piano d'Azione vigente con i relativi costi previsti per gli interventi e finanziati con i fondi FAS:

Piano d'Azione QSN 2007-2013: articolazione delle priorità previste e relativo costo.

Priorità	Azione (n.)	Azione (Titolo)	Costo interventi (€)
Priorità 1: Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate, il recupero ed il riciclo Indicatori coinvolti: S.07, S.08, S.09	1	Programma straordinario per lo sviluppo delle raccolte differenziate e del recupero per Comuni	10.604.424,21
	2	completamento programmi di intervento finalizzati alla diffusione e potenziamento dei servizi di raccolta differenziata, ai sensi della L.R. 23.03.2000, n. 52 e s.m.i.,	771.421,79
Priorità 2: Completamento del sistema impiantistico di trattamento Indicatore coinvolto: S. 07	1	Completamento sistema impiantistico di trattamento	6.000.000,00
Priorità 3: Completamento del sistema impiantistico di compostaggio Indicatore coinvolto: S. 09	1	Completamento sistema impiantistico di compostaggio	4.000.000,00
Priorità 4: Programmi straordinari per la riduzione dei rifiuti Indicatore coinvolto: S. 07	1	Programma straordinario di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti	1.000.000,00
Totale complessivo			22.376.000,00

Fonte: SGR - ORR 2011.

Nell'ambito del QSN 2007-2013, l'ORR ha provveduto a realizzare il sistema formale di premialità sub-regionale, previsto dalla Delibera CIPE n. 82/2007, inerente l'indicatore S.08, ovvero l'indicatore riferito alle percentuali di RD; il sistema verrà utilizzato per l'attribuzione delle risorse premiali a ciascun Comune (individuato come ente erogatore o responsabile del servizio) virtuoso in base al raggiungimento delle performance RD raggiunte ed al trend di crescita delle percentuali avuto nel corso degli anni.

7. Appendice

Appendice 1 – Sistema impiantistico del recupero

Rete Regionale delle Stazioni Ecologiche (SE) e Centri di Raccolta (CdR)				
Prov	Comune	Titolarita'	Stato Operativo	Stazione Ecologica
				Centro di Raccolta
AQ	Carsoli	ACIAM S.p.A.	NON realizzata	CdR
	Trasacco	ACIAM S.p.A.	NON realizzata	SE
	Lecce Dei Marsi	ACIAM S.p.A.	NON realizzata	SE
	Roccaraso	Comunità Montana Alto Sangro	NON realizzata	SE
	Castel Di Sangro	Comunità Montana Alto Sangro	NON realizzata	SE
	Pescasseroli	Comunità Montana Alto Sangro	NON realizzata	SE
	Rocca Di Mezzo	Comune Di Rocca Di Mezzo	NON realizzata	SE
	Tagliacozzo	Segen S.p.A.	NON realizzata	SE
	Capestrano	Com. Mont. Campo Imperatore	NON realizzata	SE
	San Demetrio né Vestini	Comune di San Demetrio né Vestini	NON realizzata	SE
	Montereale	Comune di Montereale	NON realizzata	SE
	Villetta Barrea	Comune di Villetta Barrea	In esercizio	CdR
	Pizzoli	Comune di Pizzoli	NON realizzata	SE
	Raiano	CO.GE.SA S.r.l.	In esercizio	SE
	Castel Vecchio Subequo	COMUNITÀ' MONTANA SIRENTINA "Zona C"	NON realizzata	SE
	Pratola Peligna	Diodoro Ecologia	In esercizio	CdR
	Cerchio	ACIAM S.p.A.	In esercizio	SE
	Villalago	CO.GE.SA S.r.l.	NON realizzata	SE
	Sulmona	CO.GE.SA S.r.l.	NON realizzata	SE
	Civitella Roveto	SEGEN S.p.A.	NON realizzata	SE
Tagliacozzo	Comune di Tagliacozzo	In esercizio	CdR	
Scurcola Marsicana	Comune di Scurcola Marsicana	In esercizio	CdR	
PE	Pescara	ATTIVA S.p.A.	In esercizio	SE - RAEE
	Scafa	Ambiente S.p.A.	NON realizzata	CdR
TE	Pineto	AM Consorzio sociale	In esercizio	CdR
	Teramo	TE.AM. S.p.A.	In esercizio	SE
	Torricella Sicura	MO.TE. Ambiente S.p.A.	NON realizzata	SE
	Castellalto	MO.TE. Ambiente S.p.A.	NON realizzata	SE
	Rocca Santa Maria	MO.TE. Ambiente S.p.A.	NON realizzata	SE
	Giulianova	CIRSU S.p.A.	NON in esercizio	SE
	Morro D'Oro	CIRSU S.p.A.	NON in esercizio	SE
	Colledara	MO.TE.Ambiente S.p.A.	In esercizio	SE
	Montorio al Vomano	Comune di Montorio al Vomano	NON in esercizio Realizzata	SE
	Monteferrante	Com. Mont. Valsangro - Zona S	In esercizio	SE
	Castelguidone	Com. Mont. Alto Vastese - Zona U	In esercizio	SE
	Carunchio	Com. Mont. Alto Vastese - Zona U	In esercizio	SE
	Tornareccio	Comune di Tornareccio	NON in esercizio	CdR
	Archi	Com. Mont. Valdisangro - Zona S	NON in esercizio	SE

6° Rapporto sulle Raccolte Differenziate – 2010

Rete Regionale delle Stazioni Ecologiche (SE) e Centri di Raccolta (CdR)				
Prov	Comune	Titolarita'	Stato Operativo	Stazione Ecologica
				Centro di Raccolta
CH	Lanciano	Comune di Lanciano	In esercizio	CdR
	Guardiagrele	Comune di Guardiagrele	NON in esercizio	SE
	Monteodorisio	Comune di Monteodorisio	NON in esercizio	SE
	Fara Filiorum Petri	Cons. Compr. Chietino Smalt. RSU	NON in esercizio	SE
	CasalBordino	Comune di Casal Bordino	NON in esercizio	CdR
	Lama dei Peligni	Comune di Lama dei Peligni	In esercizio	CdR
	Chieti	Chieti	In esercizio	CdR RAEE
	Francavilla al mare	Comune di Francavilla	In esercizio	CdR
	Monteodorisio	Comune di Monteodorisio	In esercizio	CdR

Fonte: SGR-ORR 2011.

Rete Regionale delle Piattaforme Ecologiche (PE)					
Prov	Ubicazione	Tipologia	Titorialità	Gestione	Stato operativo
AQ	AIELLI "Ripa Seminario"	TIPO A	ACIAM S.p.A.	ACIAM S.p.A.	In esercizio
	SULMONA "Noce Mattei"	TIPO A	COGESA S.r.l.	COGESA S.r.l.	In esercizio
CH	CUPELLO "Valle Cena"	TIPO B	CONSORZIO INTERCOMUNALE CIVETA	CONSORZIO INTERCOMUNALE CIVETA	In esercizio
	LANCIANO "Cerratina"	TIPO A	Eco.Lan. S.p.A.	Eco.Lan. S.p.A.	In esercizio
PE	ALANNO "Sant'Emidio"	TIPO A	ECOLOGICA PESCARRESE S.p.A.	-	NON in esercizio
	LORETO APRUTINO "Passo Cordone"	TIPO B	AMBIENTE S.p.A.	-	NON in esercizio. In fase di realizzazione
TE	NOTARESCO "Casette di Grasciano"	TIPO A	CIRSU S.p.A.	SOGESA S.p.A.	In esercizio
	SANT'OMERO "Fondovalle Salinello"	TIPO B	UNIONE DI COMUNI "CITTÀ TERRITORIO" VAL VIBRATA	-	NON in esercizio. In fase di realizzazione. Aut. scaduta

Fonte: SGR-ORR 2011.

Appendice 2 – Sistema impiantistico dello smaltimento

	Prov/ ATO	Titolarità	Località	Autorizzazione	Tipologia Impianto	Volumetria disponibile mc	MnS Aumento +10% mc	Modalità conferimento RU in discarica
1	TE	SOGESA SpA*	Notaresco (Casette di Grasciano)	A.I.A. n. 10/10 del 4.08.2010	Discarica	Autorizzati c. 485.000 da attivare		RU Trattati
2		Consorzio Piomba-Fino di Atri*	Atri (loc. S. Lucia)	AIA n. 81/120 del 6.02.2009	Discarica	Autorizzati c. 90.000 da attivare		RU Trattati
3	CH	Consorzio Comprensoriale Smaltimento Rifiuti di Lanciano	Lanciano (Cerratina)	A.I.A. n. 127/48 del 30.06.09	Discarica + Impianto mobile	c. 131.000 in esercizio	200.000 (+10%)	RU Trattati
4		Comune di Chieti	Chieti (Casoni)	A.I.A. n. 43/42 del 31.03.08	Discarica	c. 87.000 in esercizio	90.000	RU Trattati
5		CIVETA*	Cupello (Valle Cena)	A.I.A. n. 3/10 del 16.03.2010	Discarica + Impianto di TMB e compostaggio	c. 93.000 in esercizio	17.000	RU Trattati
6	AQ	Comune di Magliano dei Marsi	Magliano dei Marsi (Topanico)	A.I.A. n. 130/135 del 30.06.09	Discarica	In via di saturazione in esercizio	5.000	RU Trattati
7		Comune di Poggio Picenze	Poggio Picenze (Le Tomette)	D.D. n. 58 del 15/06/01	Discarica	c. 6.000 Non in esercizio		-
8		SEGEN S.p.A. di Sante Marie	Sante Marie (Santa Giusta)	D.D. n. 113 del 04/09/07	Discarica + Impianto TMB	In via di saturazione in esercizio	8.000	RU Trattati
9		Comunità Montana Alto Sangro e Altopiano delle Cinque Miglia	Castel di Sangro (Bocche di Forlì)	A.I.A. n. 126/113 del 30.06.09	Discarica + Impianto di compostaggio	In via di saturazione in esercizio		RU Trattati
10		COGESA Srl di Sulmona	Sulmona (Noce Mattei)	A.I.A. n. 129/49 del 30.06.09	Discarica + Impianto TMB	Autorizzati 300.000 2° lotto c. 70.000 in esercizio	30.000	RU Trattati
11		ACIAM SpA*	Gioia dei Marsi (Valle dei Fiori)	A.I.A. n. 1/10 del 4.02.2010	Discarica	Autorizzati c. 365.000 da attivare		RU Trattati
12		Comune di San Benedetto dei Marsi**	Comune di San Benedetto dei Marsi (Sbirromorto)	D.D. n. 1076 del 15.11.2006	Discarica	Autorizzati 40.000. Non realizzata. In fase VIA		-
13	PE	Ambiente S.p.A.	Spoltore (Colle Cese)	A.I.A. n. 44/107 del 31.03.08	Discarica	51.000*** In esercizio	-	RU Trattati
Totale volumetria autorizzata						c. 1.800.000		
Totale volumetria in esercizio e attivabile con VnS ai sensi DGR n. 963/2010						c. 432.000	c. 350.000	Tot. c. 800.000

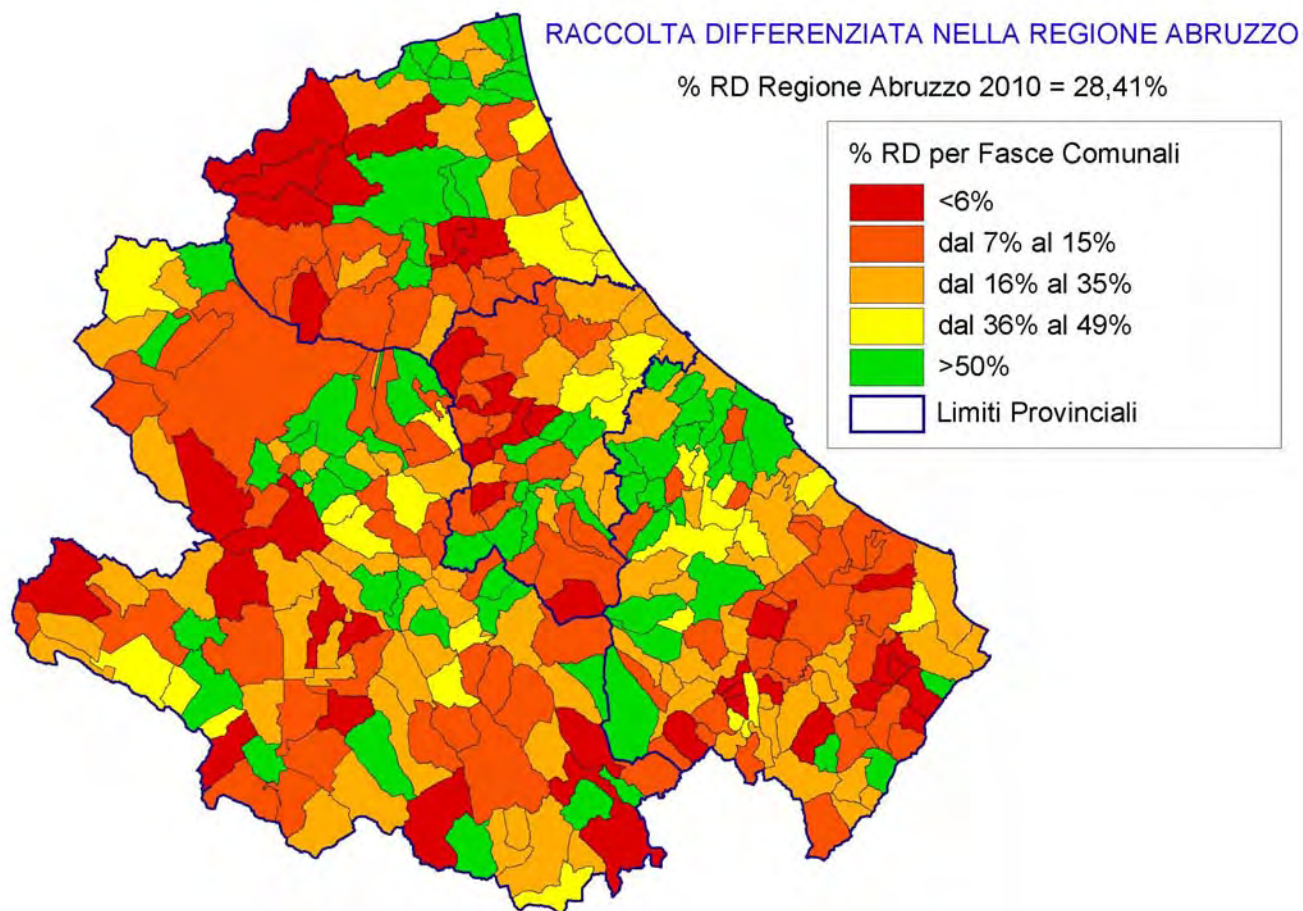
Fonte: SGR-ORR 2011. Per maggiori approfondimenti si rimanda al "Rapporto sulle attività di smaltimento RU - 10.08.2011", scaricabile dal sito www.regione.abruzzo.it/xambiente - Sezione Gestione rifiuti e bonifiche – ORR.

Appendice 3 – Centri di raccolta RAEE in Abruzzo

Centri di raccolta RAEE		
Prov.	Comune	Indirizzo
AQ	Aielli	Strada Circonfucense
	Cerchio	Strada Circonfucense
	Pratola Peligna	Via Enopolio
	Raiano	Via del Portone snc , Loc. Il Pozzo
	San Pio delle Camere	Strada statale 17 km 57+000, snc
	Sulmona	Strada statale 17 km 94, 75
	Tagliacozzo	Loc. Valle Resta, snc
CH	Chieti	Via Aterno, 183
	Cupello	Contrada Cena, 1
	Lanciano	Contrada Iconicella
	Lanciano	Strada Provinciale Pedemontana
PE	Alanno	Cont. S. Maria Carmine
	Elice	Via Madonna degli Angeli
	Pescara	Via Fiora, snc
	Popoli	Cont. Quadrelle, snc
TE	Atri	Piazzale Mattatoio comunale, snc
	Castelli	Contrada Via Rossi Case Sparse
	Castiglione Messer Raimondo	Cont. Controfino, 1
	Pineto	Zona industriale
	Roseto degli Abruzzi	Via Brasile, 2
	Silvi	Via L. Da Vinci, snc
	Teramo	Via Carapollo, 1

Fonte: CdC RAEE 2011.

Appendice 4 – Rappresentazione cartografica RD



Fonte: SGR-ORR 2011.

6° Rapporto sulle Raccolte Differenziate – 2010

Appendice 5 – Dati RD per comune

Prov	Comune	Nr Abitanti	RUI (t/a)	RD (t/a)	Produzione RU (t/a)	RU pro capite (kg/ab/a)	%RD 2010
AQ	ACCIANO	376	129,94	21,46	151,40	402,66	14,05%
AQ	AIELLI	1.485	482,76	97,99	580,75	391,08	16,34%
AQ	ALFEDENA*	831	498,72	6,17	504,89	607,57	1,22%
AQ	ANVERSA DEGLI ABRUZZI	413	100,94	71,78	172,72	418,21	40,94%
AQ	ATELETA	1.174	398,16	66,74	464,90	396,00	11,89%
AQ	AVEZZANO	42.029	20.050,48	3.470,39	23.520,87	559,63	14,59%
AQ	BALSORANO*	3.727	870,47	211,22	1.081,69	290,23	19,53%
AQ	BARETE	695	45,35	67,93	113,28	162,99	58,91%
AQ	BARISCIANO	1.831	779,92	46,21	826,13	451,19	5,53%
AQ	BARREA	760	262,58	66,01	328,59	432,36	19,74%
AQ	BISEGNA	287	103,47	29,30	132,77	462,61	21,53%
AQ	BUGNARA*	1.166	325,82	70,87	396,69	340,21	19,19%
AQ	CAGNANO AMITERNO	1.412	325,14	113,95	439,09	310,97	25,77%
AQ	CALASCIO	161	82,66	21,34	104,00	645,96	20,46%
AQ	CAMPO DI GIOVE	871	427,55	92,68	520,23	597,28	17,56%
AQ	CAMPOTOSTO	699	311,52	3,51	315,03	450,69	0,97%
AQ	CANISTRO*	1.074	442,68	38,90	481,58	448,40	7,76%
AQ	CANSANO	279	118,31	28,89	147,20	527,60	19,39%
AQ	CAPESTRANO	974	358,74	38,10	396,84	407,43	9,42%
AQ	CAPISTRELLO	5.451	2.274,34	321,20	2.595,54	476,16	12,21%
AQ	CAPITIGNANO	676	220,06	25,80	245,86	363,70	10,26%
AQ	CAPORCIANO	262	84,83	17,62	102,45	391,03	17,20%
AQ	CAPPADOCIA	600	651,70	44,28	695,98	1.159,97	6,13%
AQ	CARAPELLE CALVISIO	90	23,92	12,45	36,37	404,11	34,18%
AQ	CARSOLI	5.517	1.624,58	1.324,10	2.948,68	534,47	44,52%
AQ	CASTEL DEL MONTE	454	244,04	62,97	307,01	676,23	20,11%
AQ	CASTEL DI IERI	341	119,58	22,27	141,85	415,98	15,68%
AQ	CASTEL DI SANGRO	6.006	2.794,29	765,93	3.560,22	592,78	21,17%
AQ	CASTELLAFIUME*	1.110	586,96	45,15	632,11	569,47	6,92%
AQ	CASTELVECCHIO CALVISIO	187	57,92	13,56	71,48	382,25	18,97%
AQ	CASTELVECCHIO SUBEQUO	1.123	356,60	63,83	420,43	374,38	15,17%
AQ	CELANO	11.520	4.723,27	400,66	5.123,93	444,79	7,71%
AQ	CERCHIO	1.709	511,36	105,58	616,94	360,99	16,76%
AQ	CIVITA D'ANTINO	1.017	105,22	215,62	320,84	315,48	66,80%
AQ	CIVITELLA ALFEDENA	316	114,28	60,68	174,96	553,67	34,56%
AQ	CIVITELLA ROVETO	3.409	678,14	397,90	1.076,04	315,65	36,62%
AQ	COCULLO*	278	83,88	19,75	103,63	372,77	34,86%
AQ	COLLARMELE	970	299,75	71,69	371,44	382,93	19,04%
AQ	COLLELONGO	1.387	543,78	105,85	649,63	468,37	15,81%
AQ	COLLEPIETRO	246	73,29	17,26	90,55	368,09	18,63%
AQ	CORFINIO	1.050	271,06	119,15	390,21	371,63	30,37%
AQ	FAGNANO ALTO	432	130,16	55,00	185,16	428,61	29,15%
AQ	FORTECCHIO	410	295,01	18,66	313,67	765,05	5,89%
AQ	FOSSA	703	256,76	0,00	256,76	365,23	0,00%
AQ	GAGLIANO ATERNO	293	108,85	11,34	120,19	410,20	9,19%
AQ	GIOIA DEI MARSI*	2.500	833,40	119,70	953,10	381,24	12,47%
AQ	GORIANO SICOLI	605	229,26	194,18	423,44	699,90	44,72%

6° Rapporto sulle Raccolte Differenziate - 2010

AQ	INTRODACQUA	2.147	655,05	8,02	663,07	308,84	7,40%
AQ	L'AQUILA	73.083	33.063,25	8.097,34	41.160,59	563,20	18,21%
AQ	LECCE NEI MARSII*	1.750	603,62	197,70	801,32	457,90	24,45%
AQ	LUCO DEI MARSII	5.885	669,87	1.002,71	1.672,58	284,21	59,66%
AQ	LUCOLI	1.012	640,62	83,86	724,48	715,89	11,44%
AQ	MAGLIANO DE' MARSII	3.867	2.125,30	94,40	2.219,70	574,01	4,17%
AQ	MASSA D'ALBE	1.550	215,79	255,26	471,05	303,90	53,65%
AQ	MOLINA ATERNO	419	101,60	20,87	122,47	292,29	16,98%
AQ	MONTEREALE	2.798	1.914,52	29,32	1.943,84	694,72	1,39%
AQ	MORINO	1.563	165,16	272,47	437,63	279,99	61,85%
AQ	NAVELLI	592	258,33	32,00	290,33	490,42	10,98%
AQ	OCRE	1.116	462,28	16,24	478,52	428,78	16,05%
AQ	OFENA	578	230,93	19,88	250,81	433,93	7,93%
AQ	OPI*	439	203,81	16,38	220,19	501,57	7,44%
AQ	ORICOLA	1.108	1.060,75	94,57	1.155,32	1.042,71	7,91%
AQ	ORTONA DEI MARSII	679	218,77	38,55	257,32	378,97	14,15%
AQ	ORTUCCHIO	1.922	804,24	25,05	829,29	431,47	2,82%
AQ	OVINDOLI	1.269	777,53	197,85	975,38	768,62	20,28%
AQ	PACENTRO	1.267	394,36	51,45	445,81	351,86	11,20%
AQ	PERETO	744	322,56	60,16	382,72	514,41	14,92%
AQ	PESCASSEROLI	2.251	784,53	1.311,66	2.096,19	931,23	62,29%
AQ	PESCINA	4.369	1.582,96	356,88	1.939,84	444,00	18,33%
AQ	PESCOCOSTANZO	1.189	494,21	109,59	603,80	507,82	18,15%
AQ	PETTORANO SUL GIZIO	1.362	112,55	165,70	278,25	204,30	64,30%
AQ	PIZZOLI	3.705	919,68	562,18	1.481,86	399,96	37,57%
AQ	POGGIO PICENZE	1.064	483,97	128,22	612,19	575,37	20,94%
AQ	PRATA D'ANSIDONIA	519	229,49	36,36	265,85	512,24	13,44%
AQ	PRATOLA PELIGNA	7.890	2.734,96	746,39	3.481,35	441,24	20,67%
AQ	PREZZA	1.059	276,73	53,97	330,70	312,28	16,00%
AQ	RAIANO	2.931	369,26	665,85	1.035,11	353,16	64,82%
AQ	RIVISONDOLI*	683	689,13	152,30	841,43	1.231,96	17,71%
AQ	ROCCA DI BOTTE	839	484,27	49,45	533,72	636,14	8,74%
AQ	ROCCA DI CAMBIO	492	310,70	94,74	405,44	824,07	23,06%
AQ	ROCCA DI MEZZO	1.600	1.097,13	169,15	1.266,28	791,43	12,61%
AQ	ROCCA PIA	174	112,80	0,28	113,08	649,89	0,18%
AQ	ROCCACASALE	730	204,59	139,64	344,23	471,55	44,92%
AQ	ROCCARASO	1.700	1.225,39	490,34	1.715,73	1.009,25	28,53%
AQ	SAN BENEDETTO DEI MARSII	3.962	1.559,50	196,45	1.755,95	443,20	11,01%
AQ	SAN BENEDETTO IN PERILLIS	130	43,70	14,54	58,24	448,00	24,88%
AQ	SAN DEMETRIO NE' VESTINI	1.840	849,67	121,21	970,88	527,65	12,40%
AQ	SAN PIO DELLE CAMERE	605	302,88	29,10	331,98	548,73	8,58%
AQ	SAN VINCENZO VALLE ROVETO	2.520	251,08	407,72	658,80	261,43	61,89%
AQ	SANT'EUSANIO FORCONESE*	401	152,71	2,39	155,10	386,78	1,54%
AQ	SANTE MARIE	1.286	617,45	116,61	734,06	570,81	17,29%
AQ	SANTO STEFANO DI SESSANIO	113	69,79	12,71	82,50	730,09	15,21%
AQ	SCANNO	1.985	854,56	136,21	990,77	499,13	13,49%
AQ	SCOPPITO	3.100	1.754,11	77,17	1.831,28	590,74	4,21%
AQ	SCONTRONE	589	203,04	34,77	237,81	403,75	14,42%
AQ	SCURCOLA MARSICANA	2.806	682,59	566,22	1.248,81	445,05	44,98%
AQ	SECINARO	419	151,19	27,22	178,41	425,80	15,01%
AQ	SULMONA	25.500	10.297,06	2.260,28	12.557,34	492,44	17,71%
AQ	TAGLIACOZZO	6.920	1.718,09	1.369,29	3.087,38	446,15	44,07%

6° Rapporto sulle Raccolte Differenziate – 2010

AQ	TIONE DEGLI ABRUZZI	375	109,69	18,79	128,48	342,61	14,62%
AQ	TORNIMPARTE*	3.010	1.737,61	25,36	1.762,97	585,70	1,39%
AQ	TRASACCO	6.249	2.684,08	254,41	2.938,49	470,23	8,50%
AQ	VILLA SANT'ANGELO	426	178,27	0,00	178,27	418,47	0,00%
AQ	VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI*	148	42,20	15,36	57,56	388,92	26,63%
AQ	VILLALAGO	621	351,62	37,92	389,54	627,28	10,94%
AQ	VILLAVALLELONGA	949	382,55	98,96	481,51	507,39	19,92%
AQ	VILLETTA BARREA	673	240,95	72,74	313,69	466,11	22,78%
AQ	VITTORITO	928	332,92	69,58	402,50	433,73	25,45%
TOTALE PROVINCIA DI L'AQUILA		310.806	126.979,50	31.007,41	157.986,91	508,31	19,21%
CH	ALTINO	2.823	1.053,54	184,64	1.238,18	438,61	14,13%
CH	ARCHI	2.310	839,08	41,90	880,98	381,38	4,45%
CH	ARI	1.238	181,66	165,23	346,89	280,20	45,89%
CH	ARIELLI	1.164	405,06	299,69	704,75	605,46	42,49%
CH	ATESSA	10.756	6.612,48	871,48	7.483,96	695,79	11,46%
CH	BOMBA	909	289,26	59,44	348,70	383,61	15,45%
CH	BORRELLO	391	156,22	41,67	197,89	506,11	17,87%
CH	BUCCHIANICO	5.208	447,28	749,64	1.196,92	229,82	60,78%
CH	CANOSA SANNITA	1.471	176,37	239,67	416,04	282,83	55,95%
CH	CARPINETO SINELLO	730	131,94	74,25	206,19	282,46	34,72%
CH	CARUNCHIO	668	177,15	18,37	195,52	292,70	9,30%
CH	CASACANDITELLA	1.406	496,46	68,33	564,79	401,70	12,02%
CH	CASALANGUIDA	1.061	191,76	107,92	299,68	282,45	34,72%
CH	CASALBORDINO	6.375	2.675,64	361,97	3.037,61	476,49	11,37%
CH	CASALINCONTRADA	3.143	272,60	504,91	777,51	247,38	63,18%
CH	CASOLI	5.980	1.180,36	1.223,18	2.403,54	401,93	54,29%
CH	CASTEL FRENTANO	4.305	882,24	614,30	1.496,54	347,63	43,60%
CH	CASTELGUIDONE	434	106,68	60,32	167,00	384,79	29,16%
CH	CASTIGLIONE MESSER MARINO	1.966	359,37	184,47	543,84	276,62	32,58%
CH	CELENZA SUL TRIGNO	997	89,62	145,29	234,91	235,62	62,02%
CH	CHIETI	54.731	23.880,00	6.859,89	30.739,89	561,65	21,94%
CH	CIVITALUPARELLA	383	111,19	20,19	131,38	343,03	14,02%
CH	CIVITELLA MESSER RAIMONDO	899	95,38	94,81	190,19	211,56	47,97%
CH	COLLEDIMACINE	250	69,27	16,97	86,24	344,98	19,49%
CH	COLLEDIMEZZO	562	168,81	7,32	176,13	313,40	4,11%
CH	CRECCHIO	3.064	263,83	519,16	782,99	255,55	63,94%
CH	CUPELLO	4.904	1.155,34	606,31	1.761,65	359,23	34,21%
CH	DOGLIOLA	399	161,48	1,68	163,16	408,91	1,03%
CH	FALLO	154	31,25	17,86	49,11	318,92	35,78%
CH	FARA FILIORUM PETRI	1.952	252,17	385,79	637,96	326,82	59,90%
CH	FARA SAN MARTINO	1.528	397,21	1.133,55	1.530,76	1.001,80	73,36%
CH	FILETTO	1.026	182,80	99,73	282,53	275,37	34,27%
CH	FOSSACESIA	6.225	2.196,96	601,86	2.798,82	449,61	20,76%
CH	FRAINE	409	52,70	61,25	113,95	278,61	53,75%
CH	FRANCAVILLA AL MARE	25.597	9.892,22	4.754,90	14.647,12	572,22	31,48%
CH	FRESAGRAN DINARIA	1.085	384,64	7,56	392,20	361,47	1,35%
CH	FRISA	1.921	539,86	146,30	686,16	357,19	20,40%
CH	FURCI	1.143	340,90	15,80	356,70	312,07	4,37%
CH	GAMBERALE	333	107,85	21,69	129,54	389,02	13,77%
CH	GESSOPALENA	1.647	426,14	63,11	489,25	297,06	12,64%
CH	GISSI	3.026	1.144,62	162,04	1.306,66	431,81	11,57%
CH	GIULIANO TEATINO	1.343	97,80	112,11	209,91	156,30	72,38%
CH	GUARDIAGRELE	9.535	2.219,96	1.379,00	3.598,96	377,45	37,91%

6° Rapporto sulle Raccolte Differenziate - 2010

CH	GUILMI	451	81,52	45,87	127,39	282,46	34,72%
CH	LAMA DEI PELIGNI	1.427	196,13	225,57	421,70	295,52	51,11%
CH	LANCIANO	36.571	12.113,16	6.409,67	18.522,83	506,49	34,58%
CH	LENTELLA	731	129,82	140,88	270,70	370,31	51,80%
CH	LETTOPALENA	373	95,60	16,57	112,17	300,73	14,67%
CH	LISCIA	752	225,16	33,84	259,00	344,41	12,82%
CH	MIGLIANICO	4.828	769,41	1.078,32	1.847,73	382,71	56,75%
CH	MONTAZZOLI	1.041	188,15	105,89	294,04	282,46	34,72%
CH	MONTEBELLO SUL SANGRO	104	52,82	0,01	52,83	507,97	0,02%
CH	MONTEFERRANTE	150	37,48	23,05	60,53	403,54	35,46%
CH	MONTELAPIANO	81	32,09	2,18	34,27	423,11	6,32%
CH	MONTENERODOMO	801	161,85	76,29	238,14	297,30	31,94%
CH	MONTEODORISIO	2.600	430,86	402,71	833,57	320,60	47,84%
CH	MOZZAGROGNA	2.250	958,12	93,83	1.051,95	467,53	8,65%
CH	ORSOGNA	4.160	812,94	544,55	1.357,49	326,32	38,73%
CH	ORTONA	23.907	3.999,64	6.962,30	10.961,94	458,52	62,19%
CH	PAGLIETA	4.565	1.415,54	168,14	1.583,68	346,92	11,32%
CH	PALENA	1.459	252,53	259,48	512,01	350,93	49,93%
CH	PALMOLI	1.011	322,68	31,66	354,34	350,48	8,78%
CH	PALOMBARO	1.140	222,22	128,46	350,68	307,61	33,40%
CH	PENNADOMO	332	88,92	9,01	97,93	294,97	6,45%
CH	PENNAPIEDIMONTE	519	98,46	56,33	154,79	298,25	30,05%
CH	PERANO	1.695	776,04	64,06	840,10	495,63	7,35%
CH	PIETRAFERRAZZANA	135	42,01	13,45	55,46	410,81	24,02%
CH	PIZZOFERRATO	1.163	448,56	33,76	482,32	414,72	6,48%
CH	POGGIOFIORITO	985	303,08	48,93	352,01	357,37	13,17%
CH	POLLUTRI	2.347	650,24	41,32	691,56	294,66	5,67%
CH	PRETORO	1.022	624,08	43,46	667,54	653,17	6,51%
CH	QUADRI	887	269,73	29,36	299,09	337,19	9,51%
CH	RAPINO	1.403	159,34	226,07	385,41	274,70	56,50%
CH	RIPA TEATINA	4.279	390,41	811,76	1.202,17	280,95	65,89%
CH	ROCCAMONTEPIANO	1.838	202,87	277,26	480,13	261,22	58,31%
CH	ROCCA SAN GIOVANNI	2.379	908,92	564,96	1.473,88	619,54	37,47%
CH	ROCCASCALEGNA	1.386	362,04	45,03	407,07	293,70	18,65%
CH	ROCCASPINALVETI	1.482	444,16	19,34	463,50	312,75	3,87%
CH	ROIO DEL SANGRO	116	51,48	23,74	75,22	648,43	27,02%
CH	ROSELLO	276	139,25	24,30	163,55	592,58	14,77%
CH	SAN BUONO	1.039	298,12	12,76	310,88	299,21	3,66%
CH	SAN GIOVANNI LIPIONI	231	54,08	16,50	70,58	305,54	23,38%
CH	SAN GIOVANNI TEATINO	11.648	2.779,86	5.756,29	8.536,15	732,84	66,71%
CH	SAN MARTINO SULLA MARRUCINA	1.025	112,69	210,79	323,48	315,59	63,41%
CH	SAN SALVO	19.401	8.537,12	2.075,76	10.612,88	547,03	18,95%
CH	SANTA MARIA IMBARO	1.862	747,14	89,76	836,90	449,46	10,33%
CH	SANT'EUSANIO DEL SANGRO	2.500	796,52	111,87	908,39	363,36	20,36%
CH	SAN VITO CHIETINO	5.326	1.726,76	965,78	2.692,54	505,55	35,44%
CH	SCERNI	3.521	1.154,68	89,52	1.244,20	353,37	6,93%
CH	SCHIAVI DI ABRUZZO	990	379,70	43,55	423,25	427,53	8,47%
CH	TARANTA PELIGNA	454	122,00	26,47	148,47	327,03	17,35%
CH	TOLLO	4.214	1.565,14	244,95	1.810,09	429,54	13,27%
CH	TORINO DI SANGRO	3.112	1.481,78	122,86	1.604,64	515,63	7,44%
CH	TORNARECCIO	1.953	546,70	81,04	627,74	321,42	12,21%
CH	TORREBRUNA	990	177,42	69,77	247,18	249,68	27,77%
CH	TORREVECCHIA TEATINA	4.077	379,22	831,92	1.211,14	297,07	67,99%
CH	TORRICELLA PELIGNA	1.472	418,44	107,26	525,70	357,13	19,21%

6° Rapporto sulle Raccolte Differenziate – 2010

CH	TREGLIO	1.590	579,96	191,47	771,43	485,18	24,75%
CH	TUFILLO	482	155,94	19,00	174,94	362,95	9,74%
CH	VACRI	1.730	202,02	201,09	403,11	233,01	48,96%
CH	VASTO	39.750	17.337,34	3.832,03	21.169,37	532,56	17,18%
CH	VILLALFONSINA	1.000	311,12	31,46	342,58	342,58	9,18%
CH	VILLAMAGNA	2.457	299,76	548,65	848,41	345,30	62,53%
CH	VILLA SANTA MARIA	1.447	306,15	223,92	530,07	366,32	40,63%
TOTALE PROVINCIA DI CHIETI		398.368	129.824	58.091	187.916	471,71	30,49%
PE	ABBATEGGIO	441	138,56	19,93	158,49	359,39	12,57%
PE	ALANNO	3.679	1.257,08	140,82	1.397,90	379,97	9,46%
PE	BOLOGNANO	1.195	194,30	222,63	416,93	348,90	51,94%
PE	BRITTOLI	346	123,72	8,66	132,38	382,60	6,17%
PE	BUSSI SUL TIRINO*	2.793	771,94	56,01	827,95	296,44	6,66%
PE	CAPPELLE SUL TAVO	3.915	1.204,95	562,71	1.767,66	451,51	30,75%
PE	CARAMANICO TERME*	2.036	1.015,52	71,75	1.087,27	534,02	6,53%
PE	CARPINETO DELLA NORA	695	212,77	18,51	231,28	332,78	7,80%
PE	CASTIGLIONE A CASAURIA	863	312,86	36,20	349,06	404,47	9,74%
PE	CATIGNANO	1.508	487,98	34,13	522,11	346,23	6,29%
PE	CEPAGATTI	10.290	4.460,26	3.236,67	7.696,93	748,00	40,75%
PE	CITTA' SANT'ANGELO*	14.304	6.967,23	2.332,98	9.300,21	650,18	24,96%
PE	CIVITAQUANA	1.381	445,20	31,97	477,17	345,52	6,22%
PE	CIVITELLA CASANOVA	1.985	714,45	18,30	732,75	369,14	2,37%
PE	COLLECORVINO	5.812	2,29	0,29	2,58	0,44	10,47%
PE	CORVARA*	284	45,16	12,18	57,34	201,90	20,90%
PE	CUGNOLI	1.624	135,88	168,02	303,90	187,13	52,32%
PE	ELICE	1.742	641,19	53,80	694,99	398,96	7,62%
PE	FARINDOLA	1.673	423,63	0,03	423,66	253,23	0,01%
PE	LETTOMANOPPELLO	3.100	398,98	612,48	1.011,46	326,28	58,44%
PE	LORETO APRUTINO	7.749	2.679,18	542,25	3.221,43	415,72	16,08%
PE	MANOPPELLO	6.779	1.411,21	795,44	2.206,65	325,51	34,87%
PE	MONTEBELLO DI BERTONA	1.063	244,93	21,38	266,31	250,53	7,38%
PE	MONTESILVANO*	49.052	24.402,50	4.752,45	29.154,95	594,37	16,18%
PE	MOSCUFO*	3.250	1.318,12	264,78	1.582,90	487,05	16,61%
PE	NOCCIANO	1.861	167,64	460,63	628,27	337,60	70,18%
PE	PENNE	12.841	4.352,91	555,67	4.908,58	382,26	10,96%
PE	PESCARA	123.022	51.573,06	17.762,74	69.335,80	563,60	24,69%
PE	PESCOSANSONESCO	533	133,34	2,14	135,48	254,18	1,52%
PE	PIANELLA	8.280	1.686,60	1.239,38	2.925,98	353,38	42,62%
PE	PICCIANO	1.348	409,59	71,47	481,06	356,87	12,40%
PE	PIETRANICO	570	126,24	16,59	142,83	250,58	11,50%
PE	POPOLI	5.540	1.041,72	1.483,48	2.525,20	455,81	55,97%
PE	ROCCAMORICE	1.000	171,25	16,02	187,27	187,27	8,12%
PE	ROSCIANO	3.415	567,28	731,42	1.298,70	380,29	54,70%
PE	SALLE	323	87,30	10,53	97,83	302,88	10,23%
PE	SANT'EUFEMIA A MAIELLA*	297	144,64	0,00	144,64	487,00	0,00%
PE	SAN VALENTINO IN A.C.	1.962	379,40	206,96	586,36	298,86	33,44%
PE	SCAFA	3.920	365,94	922,69	1.288,63	328,73	70,35%
PE	SERRAMONACESCA	621	138,81	43,03	181,84	292,82	23,26%
PE	SPOLTORE	18.341	4.205,56	3.032,53	7.238,09	394,64	40,78%
PE	TOCCO DA CASAURIA	2.823	362,24	691,72	1.053,96	373,35	64,65%
PE	TORRE DE' PASSERI	3.214	280,52	1.198,22	1.478,74	460,09	80,30%
PE	TURRIVALIGNANI	886	385,58	84,85	470,43	530,96	18,04%
PE	VICOLI	400	127,30	19,83	147,13	367,83	11,87%
PE	VILLA CELIERA	769	250,81	21,53	272,34	354,15	7,42%

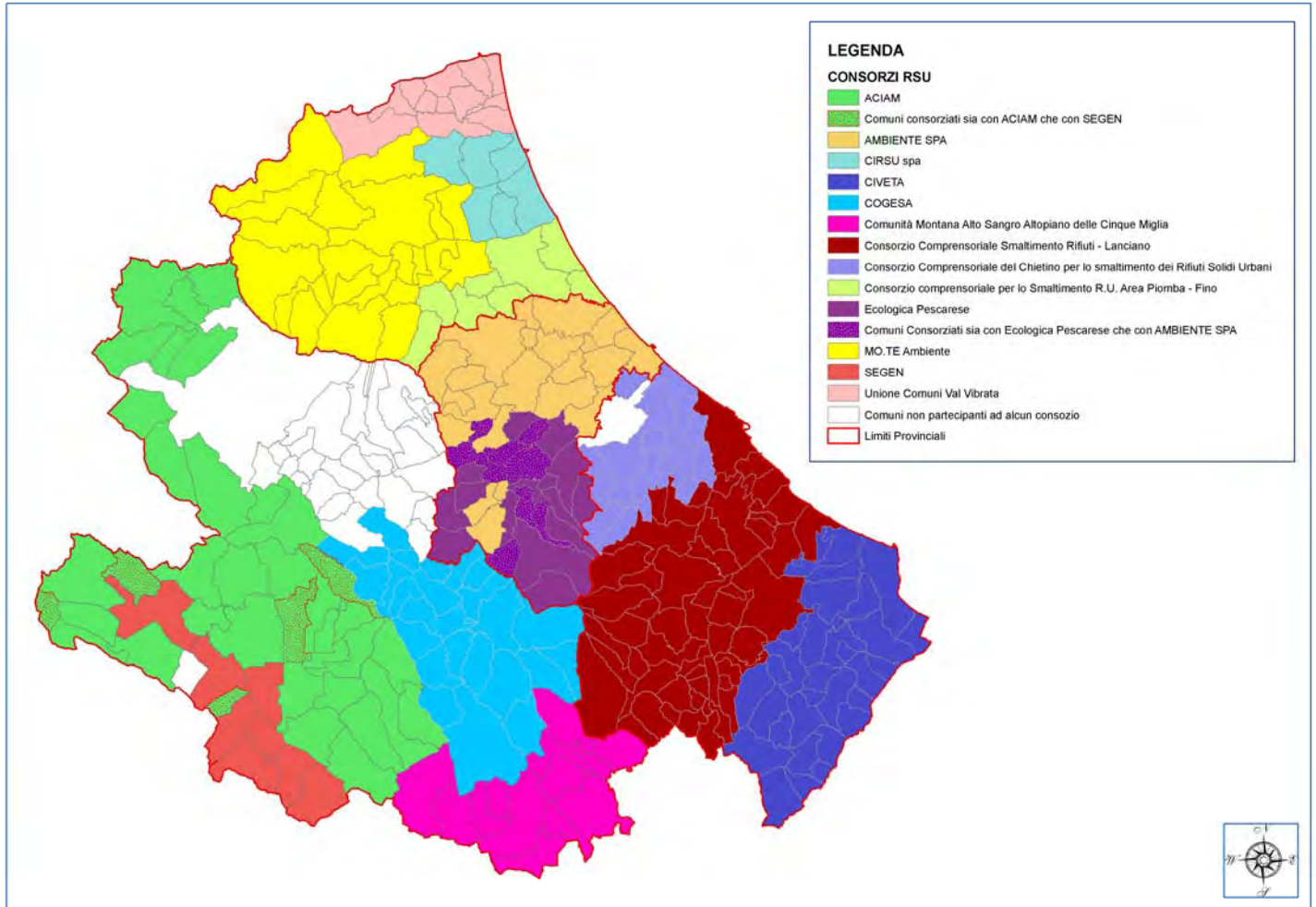
6° Rapporto sulle Raccolte Differenziate - 2010

TOTALE PROVINCIA DI PESCARA		319.525	116.968	42.586	159.553	499,35	25,87%
TE	ALBA ADRIATICA	12.440	4.544,03	4.932,18	9.476,21	761,75	51,95%
TE	ANCARANO	1.932	443,42	584,41	1.027,83	532,00	56,66%
TE	ARSITA	920	270,47	32,99	303,46	329,85	15,94%
TE	ATRI	11.326	2.323,78	2.286,17	4.609,95	407,02	49,09%
TE	BASCIANO	2.460	404,87	480,88	885,75	360,06	55,16%
TE	BELLANTE*	7.473	2.072,11	1.064,70	3.136,81	419,75	32,77%
TE	BISENTI	2.004	590,40	56,29	646,69	322,70	8,85%
TE	CAMPLI	7.578	3.402,10	186,11	3.588,21	473,50	4,75%
TE	CANZANO	1.922	166,56	345,79	512,35	266,57	67,00%
TE	CASTEL CASTAGNA	526	84,61	69,66	154,27	293,28	58,13%
TE	CASTELLALTO	7.496	1.073,20	1.730,11	2.803,31	373,97	61,89%
TE	CASTELLI	1.264	452,13	47,37	499,50	395,17	9,81%
TE	CASTIGLIONE M.R.	2.398	793,87	76,00	869,87	362,75	7,65%
TE	CASTILENTI	1.586	777,52	36,22	813,74	513,08	7,24%
TE	CELLINO A.	2.657	855,88	54,89	910,77	342,78	5,57%
TE	CERMIGNANO	1.970	590,29	12,44	602,73	305,95	2,06%
TE	CIVITELLA DEL TRONTO	5.459	1.607,66	443,54	2.051,20	375,75	21,55%
TE	COLLEDARA	2.241	846,37	118,42	964,79	430,52	13,45%
TE	COLONNELLA	3.705	912,57	898,94	1.811,51	488,94	50,55%
TE	CONTROGUERRA	2.500	926,94	327,21	1.254,15	501,66	25,94%
TE	CORROPOLI	4.645	2.437,82	498,14	2.935,96	632,07	16,30%
TE	CORTINO	731	393,03	20,40	413,42	565,56	4,49%
TE	CROGNALETO	1.481	597,10	45,18	642,28	433,68	7,02%
TE	FANO ADRIANO	419	175,33	17,61	192,94	460,47	9,04%
TE	GIULIANOVA	23.546	8.793,39	5.885,46	14.678,85	623,41	39,30%
TE	ISOLA DEL GRAN SASSO	4.993	1.848,13	206,21	2.054,34	411,44	12,45%
TE	MARTINSICURO	17.112	5.748,69	5.922,65	11.671,34	682,06	50,65%
TE	MONTEFINO*	920	276,55	22,46	299,01	325,01	7,05%
TE	MONTORIO AL VOMANO	8.193	3.578,91	413,41	3.992,32	487,28	10,85%
TE	MORRO D'ORO	3.167	1.642,60	219,79	1.862,39	588,06	11,12%
TE	MOSCIANO S. ANGELO	9.048	4.517,81	794,41	5.312,22	587,12	14,45%
TE	NERETO	5.133	1.079,18	1.218,34	2.297,52	447,60	52,81%
TE	NOTARESCO	6.971	2.804,68	601,34	3.406,02	488,60	16,28%
TE	PENNA S. ANDREA	1.780	815,28	75,77	891,05	500,59	7,99%
TE	PIETRACAMELA	295	15,33	0,11	15,44	52,34	0,71%
TE	PINETO	14.724	4.356,24	4.198,97	8.555,21	581,04	48,40%
TE	ROCCA S. MARIA	617	276,35	14,34	290,69	471,13	4,49%
TE	ROSETO DEGLI ABRUZZI	24.779	12.964,03	2.139,59	15.103,62	609,53	13,41%
TE	S. EGIDIO ALLA VIBRATA	9.781	1.354,37	1.994,22	3.348,59	342,36	59,68%
TE	S. Omero	5.469	854,82	1.287,75	2.142,57	391,77	63,43%
TE	SILVI	15.622	5.258,02	5.147,42	10.405,44	666,08	48,27%
TE	TERAMO	54.763	12.643,49	13.840,07	26.483,56	483,60	51,90%
TE	TORANO NUOVO	1.685	164,66	375,23	539,89	320,41	70,12%
TE	TORRICELLA SICURA	2.712	970,21	53,52	1.023,73	377,48	4,79%
TE	TORTORETO	9.950	3.296,27	3.972,99	7.269,26	730,58	54,61%
TE	TOSSICIA	1.487	443,14	84,65	527,79	354,93	17,94%
TE	VALLE CASTELLANA	1.122	569,84	29,57	599,41	534,24	4,49%
TOTALE PROVINCIA DI TERAMO		311.002	101.014	62.864	163.878	526,94	38,08%
TOTALE REGIONE ABRUZZO		1.339.701	474.785	194.549	669.334	501,58	28,41%

Fonte: SGR - ORR 2011.

* Dati 2010 parziali o n. d. su CARIREAB; si riporta il dato 2009.

Appendice 6 – Rappresentazione cartografica dell'organizzazione territoriale dei RU



Fonte: SGR-ORR 2011.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 24.09.2012, n. 599:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Protocollo d'intesa tra Regione Abruzzo e CIRSU SpA, Legambiente, Azzero CO₂ denominato: "Progetto RECOIL".

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che la Regione Abruzzo intende affermare politiche ambientali avanzate, basate sul raggiungimento di obiettivi che assicurino un'efficace protezione della salute e dell'ambiente ed in modo particolare, attraverso la raccolta recupero riutilizzo di qualsiasi matrice vegetale recuperabile sul territorio;

Considerato che la Legambiente e la Società Azzero CO₂ hanno lanciato la "Campagna RECALL", che promuove il recupero delle sostanze vegetali di scarto (es. *olio vegetale, potature urbane, manutenzione boschiva, scarti agricoli o zootecnici*), per trasformarle in prodotti verdi ed energia rinnovabile, nell'ambito della quale Azzero CO₂ ha ottenuto un finanziamento dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) per il "Progetto RECOIL", per la definizione di uno schema di filiera efficiente ed innovativo per la valorizzazione energetica dell'olio vegetale esausto derivante da utenze domestiche;

Dato atto che Legambiente organizza, a livello nazionale, regionale e locale, iniziative per la tutela e valorizzazione dei materiali e delle risorse naturali, oltre a seminari, assemblee, incontri, dibattiti, conferenze e convegni finalizzati al coinvolgimento dei cittadini e delle imprese in processi di sostenibilità ambientale;

Considerato che AzzeroCO₂, creata da Legambiente, Kyoto Club e dall'Istituto di Ricerche Ambiente Italia, è una società che offre ad enti pubblici, imprese, cittadini la possibilità di contribuire attivamente a contrastare i cambiamenti climatici attraverso un percorso di abbattimento delle emissioni di gas ad effetto serra;

Vista la nota della CIRSU SpA, con sede le-

gale in località "Casette di Grasciano" nel Comune di Notaresco (TE), trasmessa con nota prot.n. 394 del 13.03.2012 alla Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti, acquisita dal SGR con prot.n. RA/63333 del 20.03.2012, con la quale si propone alla Regione Abruzzo un'attività di ricerca nell'ambito della "Campagna RECALL" di Azzero CO₂ e Legambiente, per promuovere il recupero di sostanze vegetali di scarto (es. *olio vegetale, potature urbane, manutenzione boschiva, scarti agricoli o zootecnici*), per trasformarli in prodotti verdi ed energia rinnovabile;

Preso atto della nota di Azzero CO₂ prot.n. 02/12/RA/sd del 15.02.2012, inviata alla CIRSU SpA, avente per oggetto: "Proposta attività di ricerca della Campagna Recall di Azzero CO₂ e Legambiente", agli atti del Servizio Gestione Rifiuti (SGR);

Vista la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

Visto il D.Lgs 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., come modificato nella Parte IV dal D.Lgs. 03.12.2010, n. 205 "Recepimento della direttiva 2008/98/Ce - Modifiche alla parte IV del D.Lgs. 152/2006", che prevede:

"omissis ...

- all'art. 177, comma 2: "La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse";
- all'art. 177, comma 5: "omissis ... lo Stato, le Regioni, le Province autonome ed gli Enti locali esercitano i poteri e le funzioni di rispettiva competenza in materia di gestione dei rifiuti in conformità alle disposizioni ... omissis .. adottando ogni opportuna azione ed avvalendosi, ove opportuno, mediante accordi, contratti di programma o protocolli d'intesa anche sperimentali, di soggetti pubblici o privati";
- all'art. 178, comma 1, che "omissis ... La gestione dei rifiuti è effettuata conforme-

mente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio chi inquina paga. .. omissis”;

Visto l'art. 179, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., che stabilisce: “omissis .. la gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della seguente gerarchia:

- a) prevenzione;
- b) preparazione per il riutilizzo;
- c) riciclaggio;
- d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
- e) smaltimento.”;

Considerato che l'art. 182-ter del D.Lgs 152/06 e s.m.i., dispone che si attivi sul territorio la raccolta differenziata dei rifiuti organici, il loro trattamento in modo da realizzare un livello elevato di protezione ambientale e l'utilizzo di materiali sicuri per l'ambiente ottenuti dai rifiuti organici, al fine di proteggere la salute umana e l'ambiente;

Visto il D.Lgs. 152/06 e s.m.i., che all'art. 183 “Definizioni”, comma 1, lett. d) prevede:

“rifiuto organico”: rifiuti biodegradabili di giardini e parchi, rifiuti alimentari e di cucina prodotti da nuclei domestici, ristoranti, servizi di ristorazione e punti vendita al dettaglio e rifiuti simili prodotti dall'industria alimentare raccolti in modo differenziato”;

Visto il D.Lgs 13.01.2003, n. 36 “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti” e s.m.i., che ha previsto l'individuazione di obiettivi di riduzione dei Rifiuti Urbani Biodegradabili (RUB) da collocare in discarica, nel modo seguente:

- entro 5 anni (2008) < 173Kg/ab/a (-25 %);
- entro 8 anni (2011) < 115 Kg/ab/a (-50 %);
- entro 15 anni (2018) < 81 Kg/ab/a (-65 %).

Visto il Decreto Legislativo attuativo della

direttiva 2009/28/CE del 3 marzo 2011, nell'ambito della promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, riconosce e premia la tracciabilità e la provenienza della materia prima e soprattutto, per quanto riguarda la biomassa, l'uso efficiente di rifiuti e sottoprodotti delle attività agricole, agro-alimentari, agroindustriali, di allevamento e forestali, nonché di biomasse e bioliquidi sostenibili e da filiere corte e la realizzazione di impianti operanti in cogenerazione;

Vista la L.R. 19.12.2007, n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” e s.m.i., contenente l'approvazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), pubblicata sul B.U.R.A. n. 10 Straordinario del 21.12.2007;

Vista la L.R. 29.12.2011, n. 44 “Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Attuazione delle direttive 2008/98/CE, 91/676/CE, 2008/50CE, 2007/2/CE, 2006/123/CE” e del Regolamento (CE) 1107/2009. (Legge Comunitaria regionale 2011”, che ha modificato la L.R. 45/07 ed in particolare:

- l'art. 18, comma 4 inerente disposizioni per promuovere le attività di recupero dei rifiuti organici;
- l'art. 23, comma 7 inerente il recupero energetico degli oli vegetali esausti (come modificato dall'art. 16, comma 3 della L.R. 44/2011);

Considerato in particolare, il comma 9 dell'art. 23 della L.R. 45/07 e s.m.i., come sostituito dalla L.R. 44/2011 il quale dispone:

“9. Fatte salve le necessità di trattamento di specifici flussi di materiali intercettati con la raccolta differenziata per motivi di potenziale pericolosità o di materiali per i quali non siano conseguiti, a seguito di trattamenti di valorizzazione, i necessari standard qualitativi, è vietata, in ambito regionale, ogni attività di smaltimento diretto, di incenerimento e di recupero energetico dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti che è destinata esclusivamente al riciclaggio, ad eccezione di impurità e sovralli, in misura indicativamente pari al 10% del totale raccolto nonché degli oli vegetali

esausti”;

Considerato che la L.R. 45/07 e s.m.i., Capo IV, prevede: “Azioni per lo sviluppo del recupero e del riciclo” ed in particolare:

- all’art. 22 “Azioni di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti”;
- all’art. 23 “Obiettivi di raccolta differenziata e di riciclo”, che dispone l’obbligo della raccolta differenziata su tutto il territorio regionale e fissa obiettivi, strumenti, direttive ed indirizzi per l’esercizio delle funzioni proprie e quelle attribuite agli enti locali e per le attività di controllo;
- all’art. 24 “Promozione del riuso, riciclaggio e recupero”;
- all’art. 27 “Rifiuti Organici”, in cui si prevede che la Giunta regionale emana apposite direttive per garantire l’effettivo recupero delle frazioni biodegradabili (cd. “RUB”) e la riduzione degli stessi da collocare in discarica ;

Considerato che il D.Lgs 13.01.2003, n. 36 e s.m.i., prevede all’articolo 5, comma 1, l’approvazione da parte della Regione di un programma per la riduzione dei rifiuti biodegradabili (cd. “RUB”), da collocare in discarica;

Richiamato il “Programma regionale per la riduzione dei rifiuti biodegradabili da avviare in discarica”, denominato “Programma RUB”, che la Regione Abruzzo ha approvato con ex L.R. 23.06.2006, n. 22, pubblicata nel B.U.R.A. n. 37 Ordinario del 7.07.2006; che prevede le diverse azioni da attuare, su base regionale e provinciale e/o Ambito Territoriale Ottimale (ATO - art. 14 della L.R. 45/07 e s.m.i.), per il raggiungimento dei suddetti obiettivi, come previsti dal D.Lgs. 36/2003 e s.m.i.;

Richiamata la DGR n. 167 del 24.02.2007 “Direttive applicative del programma regionale rifiuti urbani biodegradabili e per la libera circolazione delle frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinate al recupero”, contenenti disposizioni per incrementare le raccolte differenziate delle frazioni organiche al fine di diminuire i quantitativi di RUB da conferire in discarica;

Ritenuto che il recupero delle frazioni organiche possa:

- a) dare un contributo significativo alla corretta gestione integrata dei rifiuti, diminuendo le quantità che devono essere smaltite e riducendo i relativi costi;
- b) ridurre i rischi di inquinamento delle acque di falda e di produzione di gas maleodoranti in discarica, nonché ridurre l’inquinamento atmosferico, in particolare delle emissioni di CO₂;

Ritenuto che le parti di cui al presente provvedimento, intendono avviare un programma di promozione sul territorio per il recupero di tutte le risorse rinnovabili di scarto esistenti, e per evitare la loro trasformazione in rifiuti e valorizzarle attraverso la trasformazione in prodotti verdi o energia;

Dato atto che il “Progetto RECOIL”, punta a definire uno schema di filiera efficiente ed innovativo che preveda la valorizzazione energetica dell’olio vegetale esausto da utenze domestiche a seguito di trattamenti esclusivamente meccanici per la successiva trasformazione in oli vegetali combustibili o attraverso il conferimento a trasformatori terzi in biodiesel e sottoprodotti;

Considerato che la proposta di accordo è coerente con la programmazione regionale di settore e rappresenta un valido esempio di valorizzazione sostenibile della “risorsa rifiuti”, nel caso specifico degli oli vegetali esausti;

Considerato che gli accordi volontari costituiscono uno strumento molto efficace per implementare la programmazione di settore ed in particolare le azioni e gli interventi finalizzati all’innovazione delle attività finalizzate al recupero dei rifiuti ed alla diffusione delle buone pratiche ambientali;

Ritenuto di accogliere favorevolmente la proposta avanzata da CIRSU SpA, in collaborazione con Legambiente ed Azzero CO₂ per i seguenti prioritari motivi:

1. è coerente con quanto stabilito D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
2. è coerente con la programmazione regionale

di settore (L.R. 45/07 e s.m.i.);

3. attua i programmi specifici finalizzati alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti di cui alla DGR n. 167 del 24.02.2007;
4. è un progetto ad alto contenuto innovativo che permette la sperimentazione di nuove tecniche di gestione dei rifiuti;
5. rientra tra le azioni di concertazione e collaborazione previste dal SGR per l'attuazione di uno dei principi comunitari di settore della "responsabilità condivisa" tra tutti gli attori del sistema di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani;

Richiamata la DGR n. 113 del 27.02.2012, avente per oggetto. "Art.7 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3: approvazione del Programma Operativo per l'esercizio finanziario 2012", che prevede prescrizioni ed adempimenti a carico delle strutture regionali;

Considerato che l'iniziativa di cui al presente atto non comporta oneri per la Regione Abruzzo;

Dato atto che il Direttore della Direzione Protezione Civile e Ambiente ha espresso parere favorevole in merito alla legittimità e regolarità tecnico amministrativa del presente provvedimento;

Dato atto, altresì, che il Direttore della Direzione Protezione Civile e Ambiente ha reso l'attestazione di cui al punto 7. della DGR n. 113 del 27.02.2012, debitamente firmata e riportata in calce al dispositivo del presente atto;

Richiamata la legge n. 241/90 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Udita la relazione del Componente la Giunta preposto alla Direzione Protezione Civile Ambiente;

Visti

il D.Lgs.152/06 e s.m.i.;

la L.R. 45/07 e s.m.i.;

Vista la L.R.14.09.99, n. 77 recante: "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro

ro della Regione Abruzzo";

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di Approvare lo schema di Protocollo d'intesa tra Regione Abruzzo e CIRSU SpA, Legambiente, Azzero CO₂, denominato: "Progetto RECOIL", Allegato alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale della stessa;
2. di Autorizzare l'Assessore regionale all'Ambiente ed Energia, alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa;
3. di Demandare al Servizio Gestione Rifiuti, successivamente alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa, l'attuazione dei connessi adempimenti tecnico-amministrativi conseguenti all'adozione del presente atto;
4. di Inviare il presente provvedimento alla CIRSU SpA, alla Legambiente ed alla Società Azzero CO₂;
5. di Disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione, comprensiva dell'Allegato, nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)* e sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Il Direttore regionale dell'Area Protezione Civile Ambiente, ai sensi della DGR n. 113 del 27.02.2012

ATTESTA

che il presente provvedimento, per la realizzazione degli interventi proposti, non comporta obbligazioni finanziarie per la Regione Abruzzo per il corrente esercizio finanziario.

IL DIRETTORE
Ing. Carlo Visca

Segue allegato



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

REGIONE ABRUZZO

E

**CIRSU SpA
LEGAMBIENTE
AZZEROCO₂**

"Progetto RECOIL"

"Progetto sperimentale per il recupero di sostanze vegetali di scarto per trasformarle in prodotti verdi ed energia rinnovabile"

L'anno **2012**, il **giorno**, del **mese** di, presso la sede della Regione Abruzzo in viale Bovio, n. ... Pescara;

TRA

REGIONE ABRUZZO, con sede e domicilio fiscale in L'Aquila, partita IVA, che interviene nel presente atto a mezzo del Presidente della Giunta Regionale Dott. Gianni Chiodi o suo delegato, ; (nel seguito indicata come "Regione")

E

CIRSU SpA con sede e domicilio fiscale a Notaresco (TE), che interviene nel presente atto a mezzo del Sig., (nel seguito indicata come "CIRSU SpA");

LEGAMBIENTE ONLUS, con sede e domicilio fiscale a, che interviene nel presente atto a mezzo del Sig., (nel seguito indicata come "Legambiente");

AZZEROCO₂, con sede e domicilio fiscale in via Genova 23, 00184 Roma, che interviene nel presente atto a mezzo del Sig., (nel seguito indicata come "AZZEROCO₂").

PREMESSO che la Regione Abruzzo intende affermare politiche ambientali avanzate, basate sul raggiungimento di obiettivi che assicurino un'efficace protezione della salute e dell'ambiente ed in modo particolare, attraverso la raccolta recupero riutilizzo di qualsiasi matrice vegetale recuperabile sul territorio;

CONSIDERATO che le materie prime vegetali di scarto opportunamente recuperate, possono essere trasformate in prodotti da ricollocare sul mercato e in biocombustibili (ad esempio glicerina, biodiesel, briquetti, pellets, olii vegetali combustibili, etc.) e sono pertanto considerate fonte rinnovabile: il loro recupero è promosso dalla direttiva 2003/30/CE sulla promozione dell'uso dei biocarburanti e dalla direttiva 28/CE/2009 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

DATO ATTO che le materie prime vegetali se non vengono recuperate e immesse nell'ambiente tendono a decomporsi e generare metano, potente gas serra (21 volte più climalterante rispetto all'anidride carbonica);

DATO ATTO che gli oli vegetali esausti se non raccolti propriamente vengono gettati in fognatura determinando impatti sugli ecosistemi e gravi danni al funzionamento degli impianti di depurazione;

VISTO il Decreto Legislativo attuativo della direttiva 2009/28/CE del 3 marzo 2011, nell'ambito della promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, riconosce e premia la tracciabilità e la provenienza della materia prima e soprattutto, per quanto riguarda la biomassa, l'uso efficiente di rifiuti e sottoprodotti delle attività agricole, agro-alimentari, agroindustriali, di allevamento e forestali, nonché di biomasse e bioliquidi sostenibili e da filiere corte e la realizzazione di impianti operanti in cogenerazione;

RITENUTO che le parti intendono avviare un programma di promozione sul territorio per il recupero di tutte le risorse rinnovabili di scarto esistenti, e per evitare la loro trasformazione in rifiuti e valorizzarle attraverso la trasformazione in prodotti verdi o energia;

CONSIDERATO che la Regione Abruzzo intende promuovere la raccolta, il conferimento e la trasformazione delle sostanze vegetali di scarto in risorse, al fine di eliminare un danno ambientale per il proprio territorio e creare opportunità di sviluppo economico e sociale;

CONSIDERATO che AzzeroCO₂, creata da Legambiente, Kyoto Club e dall'Istituto di Ricerche Ambiente Italia, è una società che offre ad enti pubblici, imprese, cittadini la possibilità di contribuire attivamente a contrastare i cambiamenti climatici attraverso un percorso di abbattimento delle emissioni di gas ad effetto serra;

VISTA la nota del CIRSU SpA, prot.n. 394 del 13.03.2012 inviata alla Regione Abruzzo, acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti al prot.n. RA/63333 del 20.03.2012, con la quale si comunica che AZZERO CO₂ e Legambiente hanno lanciato la "Campagna Recall" che promuove il recupero di sostanze vegetali di scarto (*olio vegetale, potature urbane, manutenzione boschiva, scarti agricoli e zootecnici*) per trasformarle in prodotti verdi ed energie rinnovabili e si propone la sottoscrizione di un "Protocollo d'Intesa" per la realizzazione nel territorio regionale di una piattaforma per la valorizzazione dell'olio vegetale esausto;

CONSIDERATO che l'iniziativa di AzzeroCO₂ ha ottenuto un finanziamento denominato "**Progetto RECOIL**" dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) nell'ambito del bando per il finanziamento di progetti di ricerca finalizzati ad interventi di efficienza energetica e all'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile di aree urbane;

DATO ATTO che il "**Progetto RECOIL**", punta a definire uno schema di filiera efficiente ed innovativo che preveda la valorizzazione energetica dell'olio vegetale esausto da utenze domestiche a seguito di trattamenti esclusivamente meccanici per la successiva trasformazione in oli vegetali combustibili o attraverso il conferimento a trasformatori terzi in biodiesel e sottoprodotti;

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 "*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*", pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

VISTO il D.Lgs 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., come modificato nella Parte IV dal D.Lgs. 03.12.2010, n. 205 "*Recepimento della direttiva 2008/98/Ce – Modifiche alla parte IV del D.Lgs. 152/2006*", che prevede:

"omissis ...

- all'art. 177, comma 2: "*La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse*";
- all'art. 177, comma 5: "*omissis ... lo Stato, le Regioni, le Province autonome ed gli Enti locali esercitano i poteri e le funzioni di rispettiva competenza in materia di gestione dei rifiuti in conformità alle disposizioni ... omissis .. adottando ogni opportuna azione ed avvalendosi, ove opportuno, mediante accordi, contratti di programma o protocolli d'intesa anche sperimentali, di soggetti pubblici o privati*";
- all'art. 178, comma 1, che "*omissis ... La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio chi inquina paga. .. omissis*";

VISTO l'art. 179, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., che stabilisce: "*omissis .. la gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della seguente gerarchia:*

- a) *prevenzione;*
- b) *preparazione per il riutilizzo;*
- c) *riciclaggio;*
- d) *recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;*
- e) *smaltimento.*";

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*" e s.m.i., contenente l'approvazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) ed il Programma RUB, pubblicata sul B.U.R.A. n. 10 Straordinario del 21.12.2007;

VISTA la L.R. 29.12.2011, n. 44 “Disposizioni per l’adempimento degli obblighi della Regione Abruzzo derivanti dall’appartenenza dell’Italia all’Unione Europea. Attuazione delle direttive 2008/98/CE, 91/676/CE, 2008/50CE, 2007/2/CE, 2006/123/CE“ e del Regolamento (CE) 1107/2009. (Legge Comunitaria regionale 2011” ed in particolare:

- l’art. 18, comma 4 inerente disposizioni per promuovere le attività di recupero dei rifiuti organici;
- l’art. 23, comma 7 inerente il recupero energetico degli oli vegetali esausti (*come modificato dall’art. 16, comma 3 della L.R. 44/2011*);

CONSIDERATO che la L.R. 45/07 e s.m.i., Capo IV, prevede: “Azioni per lo sviluppo del recupero e del riciclo” ed in particolare:

- all’art. 22 “Azioni di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti”;
- all’art. 23 “Obiettivi di raccolta differenziata e di riciclo”, che dispone l’obbligo della raccolta differenziata su tutto il territorio regionale e fissa obiettivi, strumenti, direttive ed indirizzi per l’esercizio delle funzioni proprie e quelle attribuite agli enti locali e per le attività di controllo;
- all’art. 24 “Promozione del riuso, riciclaggio e recupero”;
- all’art. 27 “Rifiuti Organici”, in cui si prevede che la Giunta regionale emana apposite direttive per garantire l’effettivo recupero delle frazioni biodegradabili (cd. “RUB”) e la riduzione degli stessi da collocare in discarica ;

CONSIDERATO in particolare, il comma 9 dell’art. 23 della L.R. 45/07 e s.m.i., come sostituito dalla L.R. 44/2011 il quale dispone:

“9. Fatte salve le necessità di trattamento di specifici flussi di materiali intercettati con la raccolta differenziata per motivi di potenziale pericolosità o di materiali per i quali non siano conseguiti, a seguito di trattamenti di valorizzazione, i necessari standard qualitativi, è vietata, in ambito regionale, ogni attività di smaltimento diretto, di incenerimento e di recupero energetico dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti che è destinata esclusivamente al riciclaggio, ad eccezione di impurità e sovralli, in misura indicativamente pari al 10% del totale raccolto nonché degli oli vegetali esausti”;

CONSIDERATO che la proposta di accordo è coerente con la programmazione regionale di settore e rappresenta un valido esempio di valorizzazione sostenibile della “risorsa rifiuti”, nel caso specifico degli oli vegetali esausti;

CONSIDERATO che gli accordi volontari costituiscono uno strumento molto efficace per implementare la programmazione di settore ed in particolare le azioni e gli interventi finalizzati all’innovazione delle attività finalizzate al recupero dei rifiuti ed alla diffusione delle buone pratiche ambientali;

RITENUTO di accogliere favorevolmente la proposta avanzata da CIRSU SpA, in collaborazione con Legambiente ed Azzero CO₂ per i seguenti prioritari motivi:

1. è coerente con quanto stabilito D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
2. è coerente con la programmazione regionale di settore (L.R. 45/07 e s.m.i.);
3. attua i programmi specifici finalizzati alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti di cui alla DGR n. 167 del 24.02.2007;
4. è un progetto ad alto contenuto innovativo che permette la sperimentazione di nuove tecniche di gestione dei rifiuti;
5. rientra tra le azioni di concertazione e collaborazione previste dal SGR per l’attuazione di uno dei principi comunitari di settore della “responsabilità condivisa” tra tutti gli attori del sistema di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani;

VISTA la L.R.14.09.99, n. 77 recante: “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;

VISTI

il D.Lgs.152/06 e s.m.i.;

la L.R. 45/07 e s.m.i.;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO, LE PARTI DEL PRESENTE ACCORDO, COME SOPRA RAPPRESENTATE, SI IMPEGNANO E CONCORDANO QUANTO SEGUE E STIPULANO:

PROTOCOLLO DI INTESA **"Progetto RECOIL"**

Articolo 1

(Finalità)

1. Il presente Protocollo d'Intesa (di seguito denominato "Accordo"), ha come finalità principale quella di promuovere sul territorio della Regione Abruzzo la "**Campagna RECALL**", campagna finalizzata al recupero di qualsiasi materia vegetale di scarto, che oggi viene smaltita in modo improprio ed inquinante, attraverso la raccolta in impianti a filiera corta, il conferimento e la trasformazione degli scarti in prodotti verdi o in energia rinnovabile.
2. Nell'ambito della "**Campagna RECALL**", si inserisce il "**Progetto RECOIL**", finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), nell'ambito del bando per il finanziamento di progetti di ricerca finalizzati ad interventi di efficienza energetica ed all'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile di aree urbane.

Articolo 2

(Obiettivo della campagna)

1. Obiettivo operativo della "**Campagna RECALL**" è quello di creare almeno una piattaforma tecnologica (Piattaforma RECALL), all'interno delle attuali aree di raccolta e stoccaggio sparse sul territorio regionale per raggiungere nel periodo di durata del presente Accordo il recupero di almeno **10.000 tonnellate/annue** di materia vegetale di scarto oggi impropriamente immesse nell'ambiente.
2. Per far ciò, è necessario avviare, in accordo con i Comuni ed i Consorzi nazionali di raccolta, campagne di promozione e comunicazione che incentivino gli attori sul territorio (privati o pubblici) a conferire, tramite impianti a filiera corta, la materia prima recuperata nelle aree di raccolta, per la sua successiva trasformazione in sottoprodotti o in energia rinnovabile.

Articolo 3

(Ruolo delle parti)

1. Le parti convengono di svolgere, rispettivamente, i seguenti ruoli:

Regione Abruzzo:

- a. sostenere l'iniziativa senza alcun onere finanziario (patrocinio);
 - b. accelerare l'iter tecnico-amministrativo di competenza, considerato il pubblico interesse dell'iniziativa, per il rilascio ai sensi di legge delle previste autorizzazioni;
 - c. partecipare alle iniziative di comunicazione avviate dai partner sul territorio;
 - d. coinvolgere le Associazioni di categoria per accelerare l'adesione delle aziende che operano nel settore del recupero di materia prima vegetale (*materia prima seconda o rifiuto*), nonché i cittadini o le aziende da coinvolgere nella raccolta.
- a. designare un proprio rappresentante nel GdL di cui all'art. 5.

CIRSU SpA

- a. mettere a disposizione le aree necessarie per la realizzazione di una "Piattaforma RECALL", in attuazione della "Campagna RECALL" e del "Progetto RECOIL";

- b. coordinare le attività connesse con la realizzazione e gestione di una “Piattaforma RECALL”, in attuazione della “Campagna RECALL” e del “Progetto RECOIL”;
- c. designare un proprio rappresentante nel GdL di cui all’art. 5.

LEGAMBIENTE

- a. promuovere l’iniziativa attraverso i circoli regionali e locali;
- b. monitorare il corretto svolgimento della campagna;
- c. gestire i rapporti con gli *stakeholder* istituzionali;
- d. gestire i rapporti con i Consorzi nazionali di raccolta e coordinamento dell’iniziativa regionale con il resto del territorio nazionale;
- e. designare un proprio rappresentante nel GdL di cui all’art. 5.

AzzerCO₂

- a. coordinare sul piano tecnico la campagna;
- b. individuare aree su cui avviare le “Piattaforma RECALL”, in attuazione della “Campagna RECALL” e del “Progetto RECOIL”;
- c. individuare le aziende del settore della raccolta da coinvolgere nella “Campagna RECALL”;
- d. stimolare la creazione di iniziative occupazionali finalizzate alla raccolta delle materie prime;
- e. finanziare gli impianti di trasformazione delle materie prime in modo autonomo o in partnership con le altre parti finanziatrici;
- f. coordinare le aziende coinvolte sul territorio per la raccolta delle materie prime seconde;
- g. promuovere la conversione delle materie di scarto in materie prime seconde da allocare sul mercato;
- h. promuovere una rete di impianti a filiera corta per la valorizzazione energetica della materia prima attraverso minicogenerazione, trigenerazione e teleriscaldamento;
- i. designare un proprio rappresentante nel GdL di cui all’art. 5.

Art. 4

(Tempi per la realizzazione della Campagna RECALL)

1. Le parti si impegnano a rispettare il seguente programma temporale della campagna:
 - a. comunicazione istituzionale ai Comuni della Regione (*Regione Abruzzo e Legambiente entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo*);
 - b. organizzazione di un evento di lancio dell’iniziativa in accordo con la Regione (*entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo*);
 - c. raccolta delle adesioni alla campagna da parte di soggetti pubblici e privati (*entro 90 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo*);
 - d. elaborazione degli studi di fattibilità per la “Piattaforma RECALL” e progettazione degli interventi; (*entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo*);
 - e. sottoscrizione del contratto di diritto di superficie, locazione o comodato d’uso per l’area che ospita la piattaforma e l’impianto di trasformazione (*entro 90 giorni mesi dalla sottoscrizione del presente Accordo*);
 - f. autorizzazione ai sensi di legge della “Piattaforma RECALL” (*entro 180 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo*);
 - g. costituzione di un soggetto imprenditoriale (es. cooperativa, ..etc.), finalizzata alla raccolta della materia vegetale di scarto in accordo con gli operatori di settore locali; (*entro 180 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo*);
 - h. avvio delle operazioni di raccolta e trasformazione (*entro nove mesi dalla sottoscrizione del presente accordo*).

Art. 5

(Gruppo di lavoro e Rapporto finale)

1. Al fine di attuare le finalità ed i contenuti del presente accordo, è costituito un “**Gruppo di lavoro**”, costituito da:
 - n. **1** rappresentante della Regione Abruzzo – Direzione Protezione Civile Ambiente - Servizio Gestione Rifiuti;
 - n. **1** rappresentante di CIRSU SpA (*con compiti di coordinamento delle attività*);
 - n. **1** rappresentante di LEGAMBIENTE;
 - n. **1** rappresentante di AZZEROCO₂ ;
2. Il “*Gruppo di lavoro*” può essere integrato con altri soggetti in relazione a specifiche competenze ed esigenze di carattere tecnico-operativo e territoriale.
3. Il “*Gruppo di lavoro*” è insediato, su convocazione del rappresentante di CIRSU SpA, entro 7 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo.
4. Il “*Gruppo di lavoro*” provvede a definire, entro i successivi 7 giorni, un “*Programma operativo*”, relativo agli interventi da programmare e realizzare.
5. Il “*Gruppo di lavoro*” provvede, al termine del programma di interventi, ad approvare un “**Rapporto finale**”, da inviare alla Direzione Protezione Civile Ambiente - Servizio Gestione Rifiuti/ORR ed a tutti i firmatari dell’accordo.

Art. 6

(Intese integrative)

1. Le parti, se necessario, possono stipulare intese integrative con altri soggetti, previa valutazione del “*Gruppo di lavoro*” di cui all’art. 5, per favorire la migliore riuscita delle attività programmate, acquisire altre utili collaborazioni e garantire il recupero/riciclo dei materiali raccolti.

Art. 7

(Durata)

1. Il presente Accordo ha durata biennale dalla data di sottoscrizione ed è rinnovabile previo consenso tra le parti.

Letto, confermato e sottoscritto.

REGIONE ABRUZZO

.....

CIRSU SpA

.....

LEGAMBIENTE

.....

AZZEROCO₂

.....

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
 AMBIENTE
 SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 18.04.2012, n. DR4/38:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.- D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 – D.G.R. n. 777 del 11.10.2010 avente per oggetto: «**D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55, comma 2, lett. a) - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - Appendice A dell'Allegato Tecnico n. 3. "Anagrafe regionale dei siti contaminati - Aggiornamento». Sito ex-discarica RU nel Comune di PETTORANO SUL GIZIO (AQ) in località "Pietra Cantagallo", Scheda ARTA AQ230006. Esclusione.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di Escludere ai sensi dell'Allegato 2, art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i., il sito ex discarica RU denominato in località "Pietra Cantagallo" Scheda ARTA AQ230006, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale;
2. di Redigere il presente atto in n. 2 originali, di cui n. 1 esemplare viene notificato, ai sensi di legge, al Comune di PETTORANO SUL GIZIO (AQ);
3. di Inviare il presente atto alla Provincia dell'Aquila, alla ASL di Avezzano-Sulmona-L'Aquila, all' ARTA – Direzione Centrale e Distretto Provinciale dell'Aquila ed al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Direzione Protezione Civile – Ambiente, per quanto di propria competenza;

4. di Disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* (BURA) e, per esteso, sul sito web della Regione Abruzzo – Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
f.to dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
 AMBIENTE
 SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 16.05.2012, n. DR4/52:

DGR n. 1191 del 29.11.2007 - DGR n. 27 del 16.01.2012 - Programma POR FESR Abruzzo 2007 – 2013 ASSE IV "Sviluppo Territoriale". Attività IV.3.2 "Bonifica dei siti contaminati". Schema di convenzione per la concessione di contributi ai Comuni.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. di Approvare in attuazione della DGR n. 1191 del 29.11.2007 e s.m.i. e della DGR n. 27 del 16.01.2012, in riferimento al Programma POR FESR Abruzzo 2007 – 2013 ASSE IV "Sviluppo Territoriale". Attività IV.3.2 "Bonifica dei siti contaminati", la modulistica costituita dallo "Schema di convenzione per la concessione dei contributi ai comuni", di cui agli Allegati al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso, come di seguito denominati:
 - Allegato 1 "Schema di convenzione per la

- concessione dei contributi ai comuni”;
- Allegato 1.1 “Plico documentazione amministrativa”;
 - Allegato 1.2 “Plico documentazione contabile”;
 - Allegato 1.3 “Elenco giustificativi di spesa riepilogativo”;
 - Allegato 1.4 “Elenco provvedimenti amministrativi”;
 - Allegato 1.5 “Targa”;
 - Allegato 1.6 “Cartello”;
 - Allegato 1.7 “Monitoraggio procedurale fase di realizzazione”;
 - Allegato 1.8 “Monitoraggio procedurale fase di aggiudicazione”;
 - Allegato 1.9 “Domanda di erogazione di contributo”.
2. di Autorizzare ai sensi della DGR n. 1191 del 29.11.2007 e s.m.i., il Dirigente regionale pro-tempore del Servizio Gestione Rifiuti, responsabile dell’Asse IV – Attività IV.3.2 “Bonifica dei siti contaminati”, alla succes-

siva sottoscrizione della convenzione tra Regione Abruzzo e Comune interessato beneficiario del contributo POR FESR Abruzzo 2007 – 2013;

3. di Trasmettere copia del presente provvedimento alla Direzione Affari della Presidenza, Politiche Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia – Servizio Attività Internazionali;
4. di Comunicare agli Enti interessati (*Comuni individuati ai fini del contributo POR FESR Abruzzo 2007 – 2013*), il presente provvedimento ai fini della sottoscrizione, nonché le iniziative da attuare e gli adempimenti di competenza;
5. di Disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *B.U.R.A.* della Regione Abruzzo e sul sito *web* della Regione Abruzzo – Gestione Rifiuti e Bonifiche.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

Seguono allegati

ALLEGATO 1



POR FESR ABRUZZO 2007 - 2013
Asse IV "Sviluppo territoriale"
Attività IV.3.2 "Bonifica dei siti contaminati"

SCHEMA DI CONVENZIONE

tra Regione Abruzzo e Comune di _____

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____, sono presenti Sig. _____ nato a _____ il _____, il quale interviene al presente atto in nome e per conto della Regione Abruzzo, ai sensi delle DGR n. 1191 del 29.11.2007 e s.m.i. e DGR n. 27 del 16.01.2012, con sede in Pescara via Passolanciano 75 - C.F. _____, nella sua qualità di _____, di seguito denominato "Regione";

E

Sig. _____ nato a _____, il _____, il quale interviene al presente atto nella sua qualità di _____ del Comune di _____, con sede in via _____ (____), dove elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto, di seguito denominato "Beneficiario".

PREMESSO CHE

- con Decisione CE (2007) 4247 del 07.09.2007, la Commissione Europea ha adottato il programma Operativo Regionale (POR) - Obiettivo "_____"; parte FESR (2007-2013) della Regione Abruzzo;
- che nell'ambito del predetto documento programmatico è prevista, tra quelle che fanno riferimento all'Asse IV "Sviluppo territoriale" - Attività IV.3.2 "Bonifica dei siti contaminati";
- che il Dirigente pro-tempore del Servizio Gestione Rifiuti della Direzione Protezione Civile Ambiente, come disposto con DGR n. 1191 del 29.11.2007 e s.m.i., è stato individuato quale Responsabile dell'attuazione (SAR) della citata attività;
- che con DGR n. 1529 del 27.12.2006 e DGR n. 777 dell'11.10.2010 si è provveduto, rispettivamente, ad approvare e ad aggiornare l'Anagrafe regionale dei siti contaminati;
- che con DGR n. 27 del 16.01.2012 sono stati approvati i criteri di priorità per la redazione della graduatoria delle discariche pubbliche dismesse da bonificare;
- che con Determinazione Dirigenziale n. DR4/23 del 08.02.2012 è stata approvata, con riferimento all'Azione IV.3.2, la graduatoria generale delle discariche pubbliche dismesse da bonificare;
- che la suddetta graduatoria contiene, tra gli altri, quello relativo al progetto di "_____ del Comune di _____ (____), da eseguirsi a cura del Beneficiario per l'importo complessivo di C _____;
- che il manuale operativo per la gestione e l'attuazione del POR adottato dall'Autorità di Gestione (AdG) stabilisce che i rapporti tra la struttura regionale e il beneficiario sono generalmente disciplinati da convenzione o altro atto regionale;



SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Oggetto della convenzione

La presente convenzione definisce le modalità di collaborazione tra le parti e i rispettivi obblighi per la realizzazione del progetto «_____» (Codice ARTA _____), proposto dal Beneficiario _____, ammesso a contributo ai sensi della graduatoria di cui alla D.D. n. 23 del 08.02.2012 in attuazione della DGR n. 27/2012

Art. 2

Ruolo della Regione

La "Regione" emana le direttive, gli indirizzi e le procedure relative alla realizzazione degli interventi, assume gli atti amministrativi e di spesa relativi al contributo comunitario, necessari all'attuazione ed esercita l'attività di monitoraggio fisico e procedurale sullo stato di avanzamento dell'intervento, assicura il controllo degli atti e delle procedure adottate dal Beneficiario.

Art. 3

Impegni del Beneficiario

Il Beneficiario è responsabile dell'attuazione dell'intervento ed informa del suo avanzamento la Regione in ordine all'esecuzione fisica, procedurale e finanziaria rispondendo della gestione dei fondi.

Il Beneficiario si impegna inoltre:

- ad accettare il contributo, con la sottoscrizione della presente convenzione;
- ad accettare di venire incluso nell'elenco dei beneficiari di contributo nell'ambito del POR FESR 2007 2013,
- ad accettare il controllo dei competenti organi comunitari, nazionali e regionali che partecipano al cofinanziamento del progetto, in particolare, in ordine al corretto utilizzo dei fondi in base alle disposizioni di cui al Reg. (CE) n. 1080/2006, n. 1083/2006, n. 1828/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- ad adottare una contabilità separata per il progetto secondo il principio della diretta ed inequivocabile imputazione della spesa ed in conformità alle norme comunitarie e nazionali in materia di contabilità;
- a garantire l'esecuzione delle attività secondo le modalità e i tempi previsti dal cronoprogramma, che costituisca parte integrante della presente convenzione;
- ad approvare il progetto esecutivo, in conformità al progetto di cui alla D.D. n. _____ del _____, comprensivo del computo metrico estimativo a cui deve essere applicata una riduzione del 10% ai sensi della DGR n. 23/12 e del relativo quadro economico, nonché la dichiarazione congiunta del progettista e del RUP di conformità dei prezzi al prezzario regionale;
- ad appaltare i relativi lavori nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e ad iniziare i lavori stessi entro il _____;
- a realizzare integralmente le opere in conformità al progetto definitivo presentato ed approvato dal Servizio Gestione Rifiuti con DD n. _____ del _____;
- a dirigere e contabilizzare i lavori nel rispetto delle normative vigenti e ad ultimare i lavori stessi entro il _____;
- a comunicare alla Regione la richiesta preventiva di autorizzazione a introdurre eventuali varianti tecniche e finanziarie al progetto, secondo quanto previsto al successivo art. 6;
- a raccogliere e archiviare tutta la documentazione tecnica amministrativa e contabile in un luogo appropriato e facilmente ispezionabile;
- a trasmettere alla Regione la documentazione amministrativa ed economico finanziaria prevista per la rendicontazione delle spese effettuate o l'erogazione dei fondi secondo le modalità di cui ai seguenti artt. 10, 11 e di cui agli allegati 1.1 e 1.2 alla presente convenzione di cui formano parte integrante;
- a far pervenire alla Regione ai fini della conferma del contributo concesso, nel rispetto dei tempi previsti nel citato cronoprogramma, la seguente documentazione in originale/copia conforme all'originale:



- a) provvedimento di impegno della spesa previsto, dal quale si desuma inequivocabilmente la predisposizione ed il mantenimento di una contabilità separata;
- b) provvedimento di approvazione del progetto esecutivo da parte del Beneficiario;
- c) dichiarazione congiunta del progettista e del RUP di conformità dei prezzi al prezzario regionale;
- d) attestazione di avvenuta comunicazione di avvio procedimento - art. 8 L. n. 241/1990 - relativamente ad espropri e servitù;
- e) certificazione CUP;
- f) dichiarazione posizione IVA;
- g) provvedimento di nomina RUP ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- h) individuazione luogo di conservazione di tutta la documentazione tecnica amministrativa e contabile fino alla data di fine programmazione (2015);
- i) elenco referenti e recapiti telefonici ed e-mail.

A fornire alla "Regione", una relazione sullo stato di attuazione fisico, procedurale e finanziario delle iniziative, secondo lo schema di cui agli **allegati 1.7 e 1.8** alla presente convenzione.

Art. 4

Altre disposizioni

Le attività dovranno essere svolte nel pieno rispetto della vigente normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici, ivi comprese le eventuali disposizioni regionali in materia. Una spesa cofinanziata dai Fondi non può beneficiare dell'intervento di un altro strumento finanziario comunitario.

Art. 5

Informazione e pubblicità

Il Beneficiario, in ottemperanza dell'art. 8 reg. (CE) n. 1828/2006 così come modificato e integrato dal reg. (CE) 846/2009, si impegna:

1) ad esporre una targa esplicativa permanente, visibile e di dimensioni significative che contenga le seguenti informazioni:

Le informazioni indicate nella targa, così come riportato nello schema **allegato 1.5**, della presente convenzione di cui fa parte integrante, comprendono:

- l'emblema dell'Unione europea;
- l'indicazione del fondo di pertinenza: FESR "Fondo europeo di sviluppo regionale";
- la frase: **"Abruzzo Regione Verde d'Europa"**;

2) ad informare tutti i partecipanti, in modo chiaro, che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR ed a garantire che in qualsiasi documento tecnico/amministrativo/contabile, riguardante l'operazione, figuri una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato cofinanziato dal FESR come da seguente schema:

**INTERVENTO REALIZZATO AVVALENDOSI DEL FINANZIAMENTO COMUNITARIO "POR - FESR ABRUZZO
"FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE" 2007-2013.**

Asse IV "Sviluppo territoriale" Attività IV.3.2 "Bonifica dei siti contaminati".

"Titolo Progetto".

Importo del progetto €

3) a fornire riscontro fotografico del cartellone di cantiere con la comunicazione di inizio lavori e della targa con la trasmissione della rendicontazione finale.

Art. 6

Varianti in corso d'opera

Le varianti in corso d'opera possono essere ammesse esclusivamente nel rispetto dell'art. 132 D.Lgs 163/2006 previo rilascio di nulla osta da parte della "Regione" entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta preventiva da parte del Beneficiario.



Art. 7

Rispetto dei termini di realizzazione dell'intervento e di rendicontazione della spesa

Il Beneficiario dovrà ultimare i lavori entro il termine di cui all'art. 3 (cronoprogramma) ed attenersi alle disposizioni stabilite con il provvedimento di approvazione/autorizzazione del progetto (art. 242 comma 7 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.).

Il Beneficiario potrà chiedere, una sola volta e prima della scadenza fissata, una proroga dei termini di ultimazione, compatibilmente con i termini di rendicontazione stabiliti dalla normativa. La proroga dovrà essere autorizzata con apposito atto dal Servizio Gestione Rifiuti

Il Beneficiario dovrà rendicontare la spesa entro il termine di cui all'art. 3 e con le modalità di cui all'art. 10. Su richiesta del Beneficiario, avanzata in data antecedente alla scadenza di cui all'art. 3, se adeguatamente motivate, possono essere accordate ulteriori proroghe, compatibilmente alle disposizioni comunitarie in merito.

Art. 8

Spese ammissibili

Sono ammesse le spese effettuate per le attività descritte nel progetto, fatturate e quietanzate nel periodo compreso fra la data di approvazione della D.D n. 23 dell'8/02/2012 e _____, purché direttamente ed inequivocabilmente ad esso imputabili.

L'ammissibilità delle spese è valutata sulla base delle disposizioni di cui al Reg. (CE) n. 1080/2006, n. 1083/2006, al DPR 196/2008 e relativa normativa statale e regionale in materia. In particolare sono considerate spese ammissibili:

- a) lavori, servizi e forniture per la realizzazione e l'attivazione dell'opera;
- b) indennità connesse alla realizzazione dell'opera;
- c) imprevisti fino ad un massimo del cinque per cento dell'importo di cui alla lettera a);
- d) spese tecniche per la progettazione, la direzione lavori, la redazione del piano di sicurezza, la contabilizzazione, il collaudo dei lavori, il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, consulenze specialistiche, nei limiti previsti dalla DGR n. 101 del 21/02/2003;
- e) l'imposta sul valore aggiunto (IVA): può costituire una spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata, rimborsata o compensata, anche con sistemi forfettari, non può essere considerata spesa ammissibile.

Art. 9

Copertura finanziaria

L'intervento è assistito da un contributo in conto capitale, a valere sul POR FESR ABRUZZO 2007 - 2013, per l'importo di C _____ e nella percentuale massima del 100 % nel rispetto dei tetti di spesa di cui alla DGR n. 27/2012, ritenuta ammissibile. Alla rimanente quota eventualmente necessaria il Beneficiario fa fronte mediante _____.

Art. 10

Tempistica e modalità di rendicontazione della spesa

a) Tempistica:

Il Beneficiario presenterà la rendicontazione di spesa con cadenza bimestrale.

b) Modalità:

La documentazione amministrativa/contabile, dovrà pervenire in copia conforme all'originale, ai sensi del DPR n. 445/2000, e suddivisa in due plichi possibilmente anche in forma digitale distinti come segue:

1. Plico documentazione amministrativa:

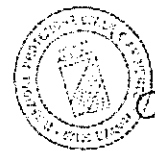
Dovrà contenere i documenti come da **Allegato 1.1** alla presente convenzione.

2. Plico documentazione contabile:

Dovrà contenere:

a) Giustificativo di spesa

la spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione del progetto deve essere comprovata da fatture o da altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, intestati al Beneficiario e



- dovranno riportare chiaramente l'indicazione stabilita all'art. 5 comma 3 della presente convenzione;
- b) Titolo di pagamento:
l'avvenuto pagamento è attestato dal mandato di pagamento, o da altro documento contabile avente forza probatoria equivalente. Il mandato di pagamento deve essere regolarmente quietanzato dal "Tesoriere dell'Ente" mediante apposizione leggibile del timbro e sigla. Al fine dell'ammissibilità della quietanza, il timbro del tesoriere dovrà riportare i seguenti dati: intestazione tesoriere, la dicitura "PAGATO", data di pagamento, nome e cognome dell'impiegato che sottoscrive la quietanza.

c) i documenti come da **Allegato 1.3** alla presente convenzione.

Con la rendicontazione iniziale/intermedia dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- la domanda di erogazione del contributo a titolo di rimborso (**Allegato 1.9**);
- elenco progressivo riepilogativo dei giustificativi di spesa - dichiarazione delle spese sostenute e rendicontate (**Allegato 1.3**);
- elenco progressivo riepilogativo dei provvedimenti amministrativi (**Allegato 1.4**);
- certificato di inizio lavori;
- riscontro fotografico del cartellone di cantiere;
- scheda dati anagrafici del beneficiario
- scheda posizione fiscale;
- fotocopia fronte/retro carta d'identità del richiedente l'erogazione contributo.

Con la rendicontazione di saldo dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- la domanda di erogazione del contributo a titolo di rimborso (**Allegato 1.9**);
- elenco riepilogativo complessivo dei giustificativi di spesa - dichiarazione delle spese sostenute e rendicontate (**Allegato 1.3**);
- elenco riepilogativo complessivo dei provvedimenti amministrativi (**Allegato 1.4**);
- certificato fine lavori;
- relazione acclarante i rapporti tra Regione Abruzzo e il Beneficiario finale;
- certificato di collaudo se necessario;
- delibera esecutiva con la quale il Beneficiario ha approvato gli atti di contabilità finale, il certificato di collaudo e la spesa effettivamente sostenuta (relazione acclarante);
- riscontro fotografico della targa esplicativa permanente;
- scheda dati anagrafici del beneficiario scaricabile al seguente indirizzo;
- scheda posizione fiscale scaricabile al seguente indirizzo;
- fotocopia fronte/retro carta d'identità del richiedente l'erogazione contributo.

Il Beneficiario provvederà in sede di determinazione contributo definitivo ad "annullare" i giustificativi di spesa in originale, ammessi a contributo, mediante apposizione di timbro il quale evidenzia che la spesa è assistita dal contributo comunitario POR FESR ABRUZZO 2007 - 2013 e ad inviarli. L'operazione avverrà presso gli uffici regionali.

Art. 11

Anticipo

E' consentita l'erogazione di anticipi complessivamente fino al **30%** del contributo concesso.

Art. 12

Erogazione del contributo

La Regione, oltre a quanto previsto dall'art. 11, effettuerà i pagamenti a favore del Beneficiario in base all'importo massimo concedibile di cui alla DGR n. 27/2012 secondo le seguenti modalità:

- Anticipazione pari al **30%** della somma massima concedibile entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione della presente convenzione;
- Erogazione del **40%** della somma massima concedibile all'esecuzione del 30% dell'esecuzione dei lavori;
- Erogazione del **25%** della somma massima concedibile all'esecuzione del 60% dell'esecuzione dei lavori;
- Saldo finale del **5%** alla presentazione del certificato di collaudo/regularizzare esecuzione.

**Art. 13***Disimpegno automatico*

Il mancato rispetto dei termini di cui all'art. 3, potrà comportare, qualora si dovesse incorrere nel disimpegno automatico di cui art. 93 comma 1 del Reg.(CE) n. 1083/2006, la decurtazione della corrispondente quota di spesa non realizzata. Si specifica infine che l'opera potrà essere realizzata eventualmente per lotti autonomi e funzionali.

Art. 14*Controlli*

La Regione e gli altri soggetti finanziatori possono disporre verifiche sulla regolarità delle operazioni e sul rispetto dei tempi previsti, anche al fine di valutare le condizioni per la decadenza, revoca o riduzione del contributo. A tale scopo il Beneficiario è obbligato a tenere a disposizione per accertamenti e controlli gli originali dei documenti di spesa e quelli attestanti l'avvenuto pagamento per un periodo di 3 anni dalla data di chiusura del Programma Operativo Regionale (art. 90 comma 1 - Reg. CE n. 1083/2006).

Art. 15*Collaudo*

Il RUP del Comune nomina, se necessario, un collaudatore scelto dall'elenco regionale dei collaudatori. Il collaudatore, oltre a definire i rapporti tra il Beneficiario e le imprese appaltatrici, deve procedere a tutti gli accertamenti necessari ad attestare la regolare esecuzione delle opere e l'adempimento degli obblighi assunti dal Beneficiario, eseguendo tutti gli accertamenti sperimentali di esercizio per il tempo ritenuto necessario ai fini della verifica della perfetta esecuzione e del regolare funzionamento delle opere. Il collaudatore procede alla sola liquidazione delle spese relative alla realizzazione dell'opera, limitatamente alle voci che concorrono alla quantificazione dell'importo ammissibile a contributo e redige la relazione aclarante i rapporti tra il Beneficiario e la Regione Abruzzo.

Art. 16*Revoca del contributo*

Qualora siano accertate gravi irregolarità o inadempimenti, per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili, è disposta la revoca, anche parziale, purché in proporzione all'inadempimento riscontrato, dei benefici concessi. La Regione provvederà al recupero degli importi indebitamente versati compresi, se del caso, gli interessi di mora. Costituiscono causa di revoca totale del contributo:

- l'accertamento dell'assenza dei requisiti di ammissibilità;
- la mancata realizzazione e rendicontazione del progetto entro il termine ultimo previsto;
- la falsità delle dichiarazioni, ovvero qualsiasi altra grave e circostanziata irregolarità imputabile al Beneficiario e non sanabile.

Costituiscono causa di revoca parziale del contributo:

- parziale o difforme realizzazione degli interventi;
- mancato rispetto di condizioni previste dalla presente convenzione;
- irregolarità in materia di appalti pubblici;
- irregolarità in materia di pubblicità rispetto a quanto previsto all'art. 5 della presente convenzione.

Art. 17*Responsabilità*

Il Beneficiario è unico responsabile della concreta esecuzione dell'intervento approvato e pertanto risponde direttamente alle Autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità in ordine a quanto sopra specificato.

Art. 18*Controversie*

Tutte le controversie tra Regione e Beneficiario, sia durante l'esecuzione dei lavori che dopo il loro compimento, che non si siano potute definire in via amministrativa sia durante l'esecuzione dei lavori che dopo il loro compimento, sono deferite al Giudice Ordinario. A tal fine è competente il Foro di L'Aquila. Gli



oneri relativi ad eventuali controversie e vertenze, che dovessero insorgere tra il soggetto beneficiario e le Imprese appaltatrici sono a carico del soggetto stesso.

Art. 19

Decorrenza

La presente convenzione produrrà effetti a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Art. 20

Disposizioni finali

La Regione ha la facoltà, qualora lo ritenesse necessario ai fini dell'ammissibilità delle spese rendicontate, di chiedere ulteriori integrazioni/chiarimenti rispetto a quanto già previsto con la presente convenzione. La presente convenzione è esente da imposta di bollo ai sensi del DPR 642/72, allegato B punto 16 e le parti convengono che verrà registrata solo in caso d'uso.

Letto, firmato e sottoscritto.

Per il Beneficiario

Per la Regione

ALLEGATO 1.1 - PLICO DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

- 1) Regolamento interno dell'ente relativo agli affidamenti lavori, servizi e forniture
- 2) Provvedimento di determinazione a contrarre
- 3) Relativamente all'appalto dei lavori/fornitura/servizi:
 - bando
 - provvedimento di nomina commissione di gara
 - lettera d'invito con annesso elenco ditte invitate e copia avviso di ricevimento
 - documentazione comprovante l'avvenuta pubblicazione degli atti secondo le disposizioni della normativa vigente (albo pretorio, profilo committente, osservatorio regionale , giornali (in questo caso copia anche dell'esito di gara) BURA)
 - verbale di gara
 - determina di affidamento provvisorio
 - determina di affidamento definitivo
 - determina di impegno (*)
 - copia di contratto/disciplinare firmato
 - certificato di regolarità contributiva
 - documentazione comprovante le comunicazioni obbligatorie ai sensi dell'art. 79 comma 5 e art. 11 comma 10 del Dlgs 163/2006
 - documentazione relativa alla procedura di individuazione degli operatori economici (in caso di affidamento mediante cottimo fiduciario o procedura negoziata)
- 4) Esproprio
 - provvedimento di determinazione dell'indennità
 - decreto di esproprio
 - accordo bonario
 - provvedimento impegno
 - provvedimento liquidazione
- 5) Incentivo:
 - provvedimento di incarico a far parte del gruppo di lavoro
 - regolamento interno di ripartizione fondo incentivante
 - provvedimento di impegno
 - provvedimento di liquidazione previo accertamento positivo delle specifiche attività svolte dal gruppo di lavoro

note esplicative

(*) il provvedimento di impegno deve contenere: capitolo (numero ed oggetto) il numero, data, importo eventuale numero di sub impegno. A tal fine è possibile fornire un certificato di impegno, qualora il sistema contabile sia in grado di fornirlo, o è sufficiente il timbro della registrazione della ragioneria con i dati indicati.

ALLEGATO 1.2 - PLICO DOCUMENTAZIONE CONTABILE

	Progettazione, direzione lavori .. etc.	Lavori	Forniture	Incentivo per la progettazione
Giustificativi di spesa	fattura Nota di pagamento	Fattura	Fattura	Cedolino paga
		SAL		
	Certificato di regolarità contributiva/DURC	Certificato di pagamento + DURC		
Titolo di pagamento	1) mandato di pagamento quietanzato + determina di liquidazione+estratto conto (EC) 2) bonifico bancario + contabile bancaria quietanzata+estratto conto	1) mandato di pagamento quietanzato + determina di liquidazione+estratto conto (EC) 2) bonifico bancario + contabile bancaria quietanzata +estratto conto	1) mandato di pagamento quietanzato + determina di liquidazione+estratto conto (EC) 2) bonifico bancario + contabile bancaria quietanzata +estratto conto	1) mandato di pagamento quietanzato + determina di liquidazione+estratto conto (EC) 2) bonifico bancario + contabile bancaria quietanzata +estratto conto
	Modello F24			Modello F24

ALLEGATO 1.5 – TARGA**TITOLO OPERA**

**INTERVENTO REALIZZATO AVVALENDOSI DEL FINANZIAMENTO POR – OBIETTIVO BONIFICA DEI SITI
CONTAMINATI “POR – FESR ABRUZZO 2007-2013”**

ASSE IV - SVILUPPO TERRITORIALE

AZIONE IV 3.2 BONIFICA DEI SITI CONTAMINATI

ABRUZZO REGIONE VERDE D'EUROPA

ALLEGATO 1.6 – CARTELLO**TITOLO OPERA**

**INTERVENTO REALIZZATO AVVALENDOSI DEL FINANZIAMENTO POR - FESR ABRUZZO 2007-2013
ASSE IV – AZIONE IV 3.2 - BONIFICA DEI SITI CONTAMINATI**

COMUNE DI _____

PROGETTO FINANZIATO CON D.G.R. n. _____ del _____

RESPONSABILE PROCEDIMENTO _____

PROGETTISTA _____

DIREZIONE LAVORI _____

COORDINATORE IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE _____

IMPORTO DEL PROGETTO (Euro) _____ ONERI PER LA SICUREZZA (Euro) _____

IMPORTO DEI LAVORI A BASE D'ASTA (Euro) _____ IMPORTO DEL CONTRATTO (Euro) _____

IMPRESA ESECUTRICE _____ SEDE DELL'IMPRESA _____

INIZIO DEI LAVORI _____ FINE DEI LAVORI PREVISTA _____

ABRUZZO REGIONE VERDE D'EUROPA

ALLEGATO 1.7 – MONITORAGGIO PROCEDURALE FASE DI REALIZZAZIONE

FASE PROCEDURALE	SOGGETTO ESECUTORE	Data prevista		Data effettiva		Motivo scostamento	
		Inizio	Fine	Inizio	Fine	Tecnico	Amministrativo
Progettazione definitiva							
Progettazione esecutiva							
Esecuzione lavori							
Collaudo/certifica di regolare esecuzione							
Eventuale monitoraggio							
Chiusura intervento							

ALLEGATO 1.8 – MONITORAGGIO PROCEDURALE FASE DI AGGIUDICAZIONE

Aggiudicazione incarico		Importo	Soggetto Responsabile	Data		Motivi scostamento	
Procedura	Iter			Prevista	Effettiva	Tecnico	Amministrativo
Procedura Aperta	Publicazione bando						
	Acquisizione offerte						
	Aggiudicazione provvisoria						
	Aggiudicazione definitiva						
	Stipula contratto						
Procedura ristretta	Publicazione bando						
	Selezione offerenti						
	Acquisizione offerte						
	Aggiudicazione provvisoria						
	Aggiudicazione definitiva						
Procedura negoziata con bando	Stipula contratto						
	Publicazione bando						
	Selezione offerenti						
	Acquisizione offerte						
	Negoziante offerte						
	Aggiudicazione provvisoria						
Procedura negoziata senza bando	Aggiudicazione definitiva						
	Stipula contratto						
	Individuazione degli offerenti						
	Invito a presentare le offerte						
	Acquisizione offerte						
	Aggiudicazione provvisoria						
Procedura in amministrazione diretta	Aggiudicazione definitiva						
	Stipula contratto						
Procedura in economia diretta – cottimo fiduciario	Individuazione lavori in economia						
	Individuazione offerenti						
	Invito a presentare le offerte						
	Acquisizione offerte						
	Aggiudicazione						
	Stipula contratto						
ALTRO							

ALLEGATO 1.9 – DOMANDA DI EROGAZIONE CONTRIBUTO**POR - FESR Abruzzo 2007-2013****ASSE IV - AZIONE IV.3.2 - BONIFICA DEI SITI CONTAMINATI****Beneficiario/Stazione appaltante: _____****Titolo dell'intervento: _____****RENDICONTAZIONE n. _____**

In riferimento all'intervento in oggetto si chiede l'erogazione **della quota parte/del saldo** contributo relativo alle spese sostenute e rendicontate come da elenco allegato.

All'uopo si dichiara:

- che la spesa rendicontata è stata sostenute dal _____ al _____ per € _____;
- che la suddetta documentazione prodotta si riferisce a spese effettivamente ed unicamente sostenute per la realizzazione dell'iniziativa ammessa a contributo;
- che le spese effettivamente sostenute e dichiarate, alla data del _____ per la realizzazione dell'intervento in oggetto, ammontano complessivamente a € _____ corrispondente al ____ % della spesa totale ammissibile.

Luogo, data _____

Firma _____

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.08.2012, n. DA21/9:

**D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., art. 211
– L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i., art. 49. Auto-
rizzazione per la realizzazione e l'esercizio di
un impianto sperimentale per il trattamento
dei rifiuti urbani non differenziati. Comune
di Roccaraso (AQ).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che

qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1. di Approvare ai sensi dell'art. 211 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., art. 49 della L.R. 45/07 e s.m.i. e DGR n. 65 del 13.02.2012, il progetto di un impianto sperimentale per il trattamento dei rifiuti urbani non differenziati, presentato dal Comune di Roccaraso, da ubicarsi in località "Fonte Eremita" nel Comune di Roccaraso (AQ), nell'area individuata nel catasto al Foglio 11, particelle nn. 827, 828, 853 e 854, con estensione di 1.464 mq;
2. di Autorizzare il Comune di Roccaraso (AQ), ai sensi dell'art. 211 del D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 49 della L.R. 19 dicembre 2007, n. 45 e s.m.i., alla realizzazione ed esercizio dell'impianto sperimentale per il trattamento dei rifiuti urbani non differenziati, come di seguito riportato:

Operazioni autorizzate	CER	Descrizione	Quantitativo giornaliero massimo autorizzato	Quantitativo annuo massimo autorizzato
R13 – R3 (All. C - Parte IV D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)	20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	5 t/g (art. 211, co.1, lett. b) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)	1.600 t/a

con le seguenti condizioni e prescrizioni:

- a. qualora durante le operazioni di stoccaggio e di trattamento dovessero formarsi emissioni onorifiche disturbanti, il Comune dovrà prevedere l'istallazione di appositi sistemi di abbattimento degli odori;
- b. il serbatoio di stoccaggio del percolato dovrà essere fuori terra e munito di idoneo bacino di contenimento al fine di intercettare eventuali fuoriuscite dello stesso;
- c. a fine campagna di attività il Comune dovrà trasmettere una documentazione tecnica contenente i risultati della sperimentazione. In particolare il Comune dovrà chiarire se il

CSS (combustibile solido secondario) ottenuto dal ciclo produttivo deve essere considerato un rifiuto, ai sensi del comma 1, lett. cc), art. 183 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., oppure un prodotto qualora rispetti le condizioni di cui al comma 1, art. 184 ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

- d. avere l'accortezza di utilizzare in fase di costruzione tutti gli accorgimenti necessari per evitare l'afflusso di acque piovane nell'area esterna impermeabilizzata per carico/scarico rifiuti.
3. di Richiamare per quanto riguarda il punto 2) i seguenti elaborati tecnici e grafici:

Tav. 1 RELAZIONE TECNICA GENERALE

a) Allegato n. 1 – Scheda Applicativa Refolo

b) Allegato n. 2 – La meccanochimica per produrre i CSS – Combustibili Solidi Secondari di Paolo Plescia ed Emanuele Tempesta

c) Allegato n. 3 – analisi eseguite su CSS – Combustibile solido secondario da frazione biostabilizzata di rifiuti solidi urbani, ai fini della classificazione secondo la norma UNI 15309 eseguita dal Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Geologia Ambientale e Geoingegneria – Area della ricerca di Roma 1
Tav. 2.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE
(Corografia I.G.M. – Piano paesistico – Carta della Pericolosità – PAI – Carta Vincolo Idrogeologico – Stralcio PRG)
Tav. 2.2 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
(Stralcio catastale – Fotografie)
Tav. 2.3 RELAZIONE PAESISTICA SEMPLIFICATA
Tav. 3.1 PIANO QUOTATO, PROFILI E PLANIMETRIA GENERALE INTERVENTI
Tav. 3.2 COROGRAFIA 1:5.000 CON DISTANZE DAI FABBRICATI
Tav. 3.3 PIANTE, PROSPETTI E SEZIONI DEI MANUFATTI – PARTICOLARI COSTRUTTIVI
Tav. 3.4 OPERE ESISTENTI PLANIMETRIA RETI TECNOLOGICHE
RELAZIONE GEOLOGICA
DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE
Requisiti tecnici del sito e criteri di localizzazione
Destinazione finale del materiale
PROGETTO DEFINITIVO
Integrazione e revisione layout – Tav. 3.3i
- Relazione descrittiva
- Planimetria Layout
- Pianta regimentazione eventuale percolato
- Planimetria Generale Interventi

4. di Stabilire che l'autorizzazione di cui al precedente punto 2) è concessa per un periodo di anni 2 (due), dalla data di notifica del presente provvedimento; detto periodo risulta comprensivo sia della fase di costruzione che della fase di esercizio e, a tal proposito, si rinvia a quanto disposto dall'art. 49, comma 2 e 3 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
5. di Precisare che l'autorizzazione di cui al precedente punto 2) può essere assoggettata a proroga e che non può comunque superare altri due anni, previa verifica annuale dei risultati delle attività;
6. di Richiamare il Comune di Roccaraso (AQ) all'osservanza di quanto previsto e per quanto applicabili, degli obblighi di cui all'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed alla trasmissione *con cadenza semestrale*, alla Provincia di L'Aquila ed all'ARTA - Distretto Provinciale di L'Aquila, di una comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione (stoccaggio);
7. di Richiamare il rispetto del D.M. 18.02.2011, n. 52 "*Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della traccia-*

bilità sei rifiuti" e s.m.i., per quanto applicabile;

8. di Stabilire che l'esercizio dell'impianto in oggetto è preceduto dall'invio, al Servizio Gestione Rifiuti, della seguente documentazione:
 - 8.1 documentazione attestante la prestazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito dalla DGR n. 790 del 03.08.2007;
 - 8.2 comunicazione alla quale deve essere allegata una dichiarazione del direttore dei lavori contenente:
 - 8.2.1) l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
 - 8.2.2) l'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
 - 8.2.3) il nominativo del Responsabile Tecnico della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;
 - 8.2.4) data di avvio dell'impianto;
 - 8.2.5) certificato di agibilità

dell'impianto, reso dall'Autorità competente ai sensi delle vigenti normative in materia;

9. di Precisare altresì, che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
- 9.1) deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- 9.2) deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
- 9.3) devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- 9.4) devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
10. di Redigere il presente provvedimento in numero n. 2 (due) originali, di cui un esem-

plare viene notificato, ai sensi di legge, al Comune di Roccaraso, Viale degli Alberghi 67037 – L'AQUILA;

11. di Trasmettere copia del presente provvedimento all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila, all'ARTA – Direzione Centrale ed all'ARTA Distretto Provinciale di L'Aquila;
12. di Trasmettere altresì, ai sensi dell'art. 211, comma 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila per il seguito di competenza;
13. di Disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*;

Nei confronti del presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta notifica oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 10.08.2012, n. DA21/15:
D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.- D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 – D.G.R. n. 777 del 11.10.2010 avente per oggetto: «D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55, comma 2, lett. a) - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - Appendice A dell'Allegato Tecnico n. 3. "Anagrafe regionale dei siti contaminati - Aggiornamento». Sito ex-discarica

RU nel Comune di BUSSI SUL TIRINO (PE) in località "Giardino", Scheda ARTA PE210010. Esclusione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di Escludere ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i., art. 242, comma 2 ed ai sensi dell'art. 8, commi 11 e 12 dell'All. 2 alla L.R. 45/07 e s.m.i., il sito ex discarica RU u-

bicato in località “Giardino” Scheda ARTA PE210010, dall’anagrafe dei a rischio potenziale;

2. di Redigere il presente atto in n. 2 originali, di cui n. 1 esemplare viene notificato, ai sensi di legge, al Comune di BUSSI SUL TIRINO (PE);
3. di Inviare il presente atto alla Provincia di Pescara, alla ASL di Pescara, all’ ARTA – Direzione Centrale ed ARTA - Distretto Provinciale di Pescara ed al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia, per quanto di propria competenza;
4. di Disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all’oggetto e al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA)* e, per esteso, sul sito web della Regione Abruzzo – Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
dott. Franco Gerardini

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 04.09.2012, n. DA21/20:
D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - DGR n. 1529 del 27.12.2006 – DGR n. 777 dell’11.10.2010. Discarica dismessa in località “Malvò” nel Comune di San Giovanni Lipioni (CH), codice ARTA VS220017. Approvazione del progetto definitivo di bonifica - Attuazione Programma POR FESR Abruzzo 2007 – 2013.

ASSE IV “Sviluppo Territoriale”. Attività IV.3.2 “Bonifica dei siti contaminati”.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

1. di Approvare il progetto definitivo di bonifica della discarica dismessa, ubicata in località “Malvò” nel Comune di San Giovanni Lipioni (CH), codice ARTA VS220017, in conformità agli elaborati tecnici e progettuali di cui alla DGM n. 12 del 28.07.2012, così costituiti:

1. Relazione tecnica;
2. Tavola 1 – Planimetria dello stato di fatto;
3. Tavola 2 – Sezioni dello stato di fatto;
4. Tavola 3 – Planimetria e particolari di progetto;
5. Computo metrico estimativo;
6. Elenco prezzi;
7. Indagini geologiche ed idrogeologiche eseguite;
8. Relazione illustrativa – Relazione tecnica di sintesi – Relazione di sintesi di fattibilità ambientale;

conservato agli atti del Servizio Gestione Rifiuti - Ufficio Attività Tecniche;

2. di Obbligare il Comune di San Giovanni Lipioni (CH) a prestare prima dell’avvio dei lavori di bonifica della discarica dismessa adeguate garanzie finanziarie ai sensi della DGR n. 790/2007 e s.m.i.;
3. di Fare salvi eventuali ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia. Sono fatti salvi eventuali diritti di terzi;
4. di Stabilire che per quanto non espressamen-

te previsto dal presente atto è fatto rinvio al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., fatta salva ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalle vigenti leggi;

5. di Redigere il presente atto in n. 2 originali, di cui n. 1 esemplare viene notificato, ai sensi di legge, al Comune di San Giovanni Lipioni (CH);
6. di Inviare il presente atto al Comune di Giovanni Lipioni (CH), alla Provincia di Chieti, all'ARTA - Direzione Centrale, all'ARTA - Distretto sub provinciale di San Salvo - Vasto, all'AUSL di Lanciano-Vasto-Chieti, al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Abruzzo;
7. di Provvedere all'esecuzione degli atti conseguenti per l'attuazione del Programma regionale POR/FESR 2007 - 2013, Asse IV Sviluppo Territoriale, Attività IV.3.2 "Bonifica dei siti contaminati";
8. di Disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)* e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Nei confronti del presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta notifica oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
dott. Franco Gerardini

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 25.09.2012, n. DA21/28:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - D.G.R. n. 777 del 11.10.2010 avente per oggetto: «D.Lgs. 3.04.2006, n. 152

e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55, comma 2, lett. a) - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - Appendice A dell'Allegato Tecnico n. 3. "Anagrafe regionale dei siti contaminati - Aggiornamento». Sito ex-discarica RU nel Comune di CONTROGUERRA (TE) in località "Coste di Tronto", Scheda ARTA TE220006. Esclusione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di Escludere ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i., art. 242, commi 4 e 5 ed ai sensi dell'art. 3, comma 8 dell'All. 2 alla L.R. 45/07 e s.m.i., il sito ex discarica RU ubicato in località "Coste di Tronto" Scheda ARTA TE220006, dall'anagrafe dei siti potenzialmente contaminati;
2. di Redigere il presente atto in n. 2 originali, di cui n. 1 esemplare viene notificato, ai sensi di legge, al Comune di CONTROGUERRA (TE);
3. di Inviare il presente atto alla Provincia di Teramo, alla ASL di Teramo, all'ARTA - Direzione Centrale, all'ARTA - Distretto Provinciale di Teramo, al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Abruzzo, per quanto di propria competenza;
4. di Disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA)* e, per esteso, sul sito web della Regione Abruzzo - Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
dott. Franco Gerardini

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
POLITICHE LEGISLATIVE E
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI
AMBIENTALI, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 25.09.2012, n. DA21/29:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.- D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 – D.G.R. n. 777 del 11.10.2010 avente per oggetto: «D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 55, comma 2, lett. a) - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 - Appendice A dell'Allegato Tecnico n. 3. "Anagrafe regionale dei siti contaminati - Aggiornamento». Sito ex-discarda RU nel Comune di SAN BUONO (CH) in località "Scosta", Scheda ARTA VS230011. Esclusione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di Escludere ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 e s.m.i., art. 242, commi 4 e 5 ed ai

sensi dell'art. 3 comma 8 dell'All. 2 alla L.R. 45/07 e s.m.i., il sito ex discarica RU denominato in località "Scosta" Scheda ARTA VS230011, dall'anagrafe dei siti potenzialmente contaminati;

2. di Redigere il presente atto in n. 2 originali, di cui n. 1 esemplare viene notificato, ai sensi di legge, al Comune di SAN BUONO (CH);
3. di Inviare il presente atto alla Provincia di Chieti, alla ASL di Lanciano-Vasto-Chieti, all'ARTA – Direzione Centrale, all'ARTA - Distretto Sub Provinciale di San Salvo Vasto, al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Abruzzo, per quanto di propria competenza;
4. di Disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA)* e, per esteso, sul sito web della Regione Abruzzo – Gestione Rifiuti e Bonifiche.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
dott. Franco Gerardini

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale,
Legislativo e Bura
UFFICIO BURA**

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631
Tel. 0862 36 4211/4221
Fax 0862 36 4219**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it**